

## La sfida alle autostrade di Stato dei governatori a Nord Est

BARBIERI E DEL GIUDICE / NELL'INSERTO



## Giornata mondiale della Terra Obiettivo emissioni zero in Fvg

PACE / ALLE PAG. 4 E 5



### POLITICA

#### VERSO LE EUROPEE

## La candidatura di Schlein e le perplessità di Serracchiani



Elly Schlein (foto) ha sciolto la riserva: correrà alle europee come capolista nelle circoscrizioni Centro e Isole. Ma la mossa è stata bocciata da Romano Prodi: «Non mi dà retta nessuno» - ha detto. Perplessità anche Debora Serracchiani, sul nome di Schlein nel simbolo. GRASSI E BUTTAZZONI / APAG. 6 E 7

#### A SEI MESI DALLA SOSPENSIONE DI SCHENGEN FRA ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA

# Confini, estate di controlli

La crisi in Medio Oriente: le frontiere resteranno presidiate. La preoccupazione dei sindacati



Controlli al valico di Pesek a Trieste

Un'estate con i controlli ai confini tra Italia e Slovenia, come non accadeva ormai dal 2007, periodo pandemico a parte. Visto il peggiorare della situazione internazionale, con le tensioni in Medio Oriente, mantenere i controlli sul confine orientale resterà un'esigenza per il periodo estivo, nella convinzione che possa servire a garantire più sicurezza e prevenzione in ottica antiterrorismo. Anzi, si va verso un probabile rafforzamento dei controlli, con la richiesta di un numero maggiore di agenti e militari. Con il rischio che ai valichi, oltre ai

rallentamenti, si formino code quando al traffico ordinario si aggiungerà quello di chi si sposta per raggiungere le località balneari. A sei mesi dalla sospensione del Trattato di Schengen scattata il 21 ottobre scorso, l'intendimento che emerge dagli ambienti governativi è ormai delineato: lo conferma il senatore e segretario regionale della Lega Marco Dreosto dopo un colloquio con il sottosegretario Nicola Molteni. Preoccupazione per la proroga, e non solo per i disagi sui lavoratori frontalieri, arriva dai sindacati. TALLANDINI / APAG. 2 E 3

### CRONACA

## Dal Giardino pubblico a San Vito, in città torna l'emergenza ratti

TONERO / APAG. 14



Il giardino pubblico

## Addio a Livio Missio, giornalista di razza dalla grande umanità

BALDASSI / APAG. 18

## Istituto Nautico, per i 270 anni raduno degli ex diplomati

BRUSAFERRO / APAG. 17



Il preside Francesco Fazari

### IL COMMENTO

#### DAVID ALLEGRI

## CHE COSA NON SI FA PER UN VOTO

I leader che si candidano alle Europee, dove ci sono preferenze e sistema proporzionale, portano voti al proprio partito. È il ragionamento che induce i vari segretari a presentarsi a giugno. / APAG. 13

### L'ANALISI

#### FULVIO ERVAS

## UN FESTIVAL CHE AGGIORNI LA SCUOLA

L'attimo fuggente, film di Weir del 1989 sulla relazione tra studenti e docenti e sull'effetto risultante di questo incontro, è troppo sognatore per trovare riscontro nelle aule italiane. / APAG. 13

#### NEL 2000 IL COMPLICATO VIAGGIO DELLA NAVE DI MARCONI



## Quell'impresa per trasferire Elettra a Padriciano

CODAGNONE / APAG. 15

### SPORT

## Trieste ai play-off pesca Torino



DEGRASSI / APAG. 26 E 27

## La carica dei 3 mila per la Mugalonga



DESTEE PUTIGNANO / ALLE PAG. 19 E 35

Il **dr. Giuseppe CARAGLIU**

rilascia  
certificati medici per l'idoneità alla guida  
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

**SOLO SU APPUNTAMENTO**  
Per prenotazioni telefonare

al cell. **339.6931345** dalle ore 9.00-12.00

e-mail **caragliu@libero.it**

PER INFORMAZIONI: **389.5020447**

studio immobiliare  
**BENEDETTI**

**CERCHIAMO PANORAMICO** appartamento composto da soggiorno, cucina, stanza, bagno e bacone. Disponibilità 180.000. Definizione immediata.

**CERCHIAMO PIANO ALTO** composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, balcone. Massimo 250.000. Definizione immediata.

**CERCHIAMO PER DISABILE** appartamento senza barriere architettoniche, composto da soggiorno, cucina, doppi servizi, in zona servita e pianeggiante o centrale. Disponibilità 400.000. Definizione immediata

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18-30  
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595  
Tel. 040.347.62.51 • [www.agenziabenedetti.it](http://www.agenziabenedetti.it)

Sei mesi dalla sospensione di Schengen

@ilsantoeinchiesa



Il varco sguarnito a Caresana



L'ingresso in territorio italiano a Prebened



Nessun controllo al valico di Noghere



@ilsantoeinchiesa

# Confini

## Controlli no-stop anche in estate

Ancora crisi in Medio Oriente: le frontiere non riapriranno

Piero Tallandini

Un'estate con i controlli ai confini tra Italia e Slovenia, come non accadeva ormai dal 2007, periodo pandemico a parte. Visto il peggioramento della situazione internazionale della scorsa settimana, con l'ulteriore innalzarsi delle tensioni in Medio Oriente tra Israele e Iran, mantenere i controlli sul confine orientale resterà un'esigenza attuale per tutta la durata del periodo estivo, nella convinzione che possa servire a garantire un maggior livello di sicurezza e prevenzione in ottica antiterrorismo. Anzi, si va verso un probabile rafforzamento dei controlli, con la richiesta di destinare un nume-

ro maggiore di agenti e militari. Con il rischio che ai valichi, oltre ai rallentamenti, si formino vere e proprie code quando, con l'arrivo della bella stagione, al traffico ordinario si aggiungerà anche quello di chi si sposta per raggiungere le località balneari.

A sei mesi dalla sospensione del Trattato di Schengen scattata il 21 ottobre, l'intendimento che emerge dagli ambienti governativi è ormai delineato. A confermarlo è il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, che venerdì ha avuto sulla questione della proroga dei controlli ai confini in Fvg un colloquio con il sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno Nico-

la Molteni.

«Purtroppo il contesto internazionale non solo non migliora, ma se possibile sta peggiorando – premette Dreosto –. Ecco perché ho segnalato a Molteni la necessità di proseguire con i controlli, finora previsti dall'ultima circolare ministeriale fino alla fine di giugno, anche nei mesi estivi e di potenziare gli organici per facilitare l'attività e rendere possibile anche una vigilanza sui valichi minori, direttamente legata al numero di agenti e militari disponibili». «In questo modo – sottolinea il senatore –, con più operatori a disposizione si potranno anche rendere più rapidi i controlli e ridurre i disagi e il ri-

schio code, soprattutto pensando all'aumento del traffico che avremo in estate. In maggio il sottosegretario verrà nella nostra regione per dei sopralluoghi». «Insomma, a fronte del protrarsi di questa situazione di crisi diventa ragionevole e auspicabile continuare con i controlli e Molteni ha condiviso questo auspicio – rimarca Dreosto –. In Fvg nell'arco di questi sei mesi ci sono stati già dei potenziamenti dei controlli, sia sui confini che nelle città, e di questo ho ringraziato il Ministero. I controlli sul nostro confine sono strumentali, inoltre, al contrasto dell'immigrazione illegale sulla rotta balcanica e i dati lo confermano».

Il timore resta quello dell'infiltrazione di cellule terroristiche, anche dormienti, nei flussi migratori. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi nell'ultimo vertice con gli omologhi di Lubiana e Zagabria, ha parlato di numeri significativi per quanto riguarda i controlli sul confine italo-sloveno: secondo i dati aggiornati al mese scorso sono 2.200 gli stranieri irregolari individuati da quando sono ripresi i controlli e di questi, più di 1.330 sono stati respinti. Arrestate, inoltre, 118 persone, di cui 65 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

C'è un effetto deterrente? Mesi di controlli sembrerebbero aver inciso ora anche sull'andamento dei flussi migratori della rotta balcanica, determinandone un ridimensionamento. Così almeno suggerirebbe il confronto tra il marzo 2023 e lo stesso periodo di quest'anno: se nel 2023 in Friuli Venezia Giulia i rinvii di migranti erano stati 1.160, nel marzo 2024 sono stati 382.

Ma attualmente come si presenta lo scenario sulla frontiera, a sei mesi dalla sospensione di Schengen? Siamo andati a controllare e la situazione non sembra cambiata rispetto allo scorso autunno. Valichi principali costantemente presidiati da forze dell'ordine e militari, mentre vigilare sulle decine di valichi minori che

Ministero dell'Interno verso la proroga Dreosto: «Potenziare il presidio è l'auspicio condiviso con il Viminale»

Piga (Cgil): «Spot propagandistico»  
Monticco (Cisl): «Si torni alla normalità»  
Zorn e Berti (Uil): «Attenti ai principi Ue»

costellano gli oltre 230 chilometri di frontiera, da Tarvisio a Muggia, è possibile solo con servizi di controllo dinamici e non fissi. Nell'area triestina, ad esempio, a Caresana (tra Crociata di Prebenico e Ospio) a Prebened (tra Prebened e San Servolo) e al valico di Noghere (tra Belpoggio e Plavje) è raro imbattersi in pattuglie delle forze dell'ordine, così come al valico muggesano di Lazzaretto-San Bartolomeo. Puntualmente presidiati, invece, i valichi principali come Ferneti, Pese e Rabuiese.

Qualche preoccupazione per la proroga, non solo per i disagi sui lavoratori frontalieri, arriva dai sindacati. «Già adesso ci sono rallentamenti,

@ilsantoeinchiesa

Sei mesi dalla sospensione di Schengen



La situazione ieri a Gorizia FOTO BUMBACA



Ferneti; nella foto a destra Pese FOTO LASORTE



Vetture della polizia a Rabuiese FOTO LASORTE

soprattutto nelle ore di punta – sostiene il segretario regionale della Cgil Michele Piga – e il fastidio è comprensibile perché si ha la consapevolezza dell'inefficacia di questi controlli, uno spreco di risorse pubbliche. È uno spot propagandistico, non si vedono risultati concreti. Davvero si pensa che un terrorista potrebbe passando per uno dei valichi principali, esibendo magari la carta d'identità, quando può tranquillamente transitare attraverso uno di quelli non controllati?». Secondo il segretario regionale Cisl Alberto Monticco «il buon senso e la professionalità delle forze dell'ordine impegnate hanno attenuato i disagi, dal momento che i veicoli transfrontalieri hanno avuto un trattamento diverso da quelli potenzialmente "a rischio", ma l'auspicio è che si possa tornare più rapidamente possibile alla normalità». «Il prolungamento della sospensione – afferma Matteo Zorn e Michele Berti della Uil Fvg –, se attuato in modo leggero e a campione, come nei mesi scorsi, probabilmente non rappresenterebbe un disagio così gravoso per i lavoratori frontalieri, ma desta preoccupazione il segnale politico, ovvero che dinamiche esterne ai paesi dell'Ue possano avere pesanti e pressoché permanenti ripercussioni sui principi costitutivi dell'Unione stessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il regolamento varato dalla giunta: importi compresi fra i 25 mila e i 100 mila euro per progetto

## Droni e telecamere, fondi della Regione per le nuove dotazioni degli agenti

### IL FOCUS

**D**roni, fototrappole, telecamere: sono alcuni degli strumenti che le forze dell'ordine del Friuli Venezia Giulia impegnate nel controllo dei confini potranno acquistare nei prossimi mesi con il contributo dell'amministrazione regionale grazie al nuovo regolamento approvato dalla Giunta. Un'iniziativa pensata anzitutto per il contrasto al fenomeno dell'immigrazione clandestina, ma che si inserisce anche, come spiega l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, nel quadro più ampio dei controlli sulla frontiera italo-slovena ripristinati sei mesi fa dopo la sospensione del Trattato di Schengen.

«È chiaro che da amministratore del Friuli Venezia Giulia non posso festeggiare

per il fatto che venga prorogata la sospensione di Schengen – afferma Roberti – soprattutto pensando ai tanti cittadini che quotidianamente vivono la dimensione transfrontaliera della nostra regione, spostandosi da una parte all'altra del confine per motivi di lavoro o personali».

«Continuare con i controlli è una scelta difficile – riconosce l'assessore –, ma doverosa vista la situazione internazionale che si è venuta a creare, prima con l'aggressione a Israele e adesso anche con il coinvolgimento dell'Iran, per cui le motivazioni alla base della decisione presa sei mesi fa di presidiare i confini sono ancora più attuali. Ci sono già stati episodi di matrice islamica e in un clima del genere il rischio è che ci sia qualche singolo che si senta spinto a compiere un gesto estremo. Insomma, il pericolo non è solo il terrorismo

organizzato e l'attenzione dev'essere massima».

Ed eccoci alla questione immigrazione. «In questo semestre aver tenuto alta la guardia sui nostri confini ha peraltro rappresentato un freno importante ai flussi migratori – osserva Roberti –. Il risultato è che adesso gli arrivi sulla rotta balcanica sono fortemente diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2023 (i dati nell'articolo a fianco ndr) e in questi mesi sono aumentati gli arresti di trafficanti di esseri umani. Ecco perché, inserendosi in questo contesto, pensiamo che il regolamento che abbiamo appena approvato possa aiutare concretamente le forze dell'ordine a presidiare meglio il nostro territorio regionale, dando dei contributi diretti».

«L'obiettivo – spiega ancora l'assessore regionale alla Sicurezza – è monitorare i flussi illegali, favorire i

Roberti: «Non fa piacere lo stop alla libera circolazione ma possibile il contrasto a immigrazione irregolare e passeur»

«Negli ultimi tempi gli arrivi di migranti lungo la rotta balcanica stanno calando in modo drastico»

rintracci e gli arresti dei passeur. Abbiamo realizzato questo nuovo regolamento pensando in particolare alla Polizia di frontiera e alla Polizia postale e delle comunicazioni, ma tutte le forze dell'ordine potranno

accedere ai contributi, passando per le rispettive Prefetture. Nel regolamento non si entra nel dettaglio tecnico sulla scelta di strumentazioni e apparecchiature, la cui individuazione spetta alle forze dell'ordine che presenteranno richiesta». «Per fare degli esempi – aggiunge l'esponente della Giunta regionale –, si tratterà sicuramente di vari tipi di telecamere, di fototrappole e droni. L'impiego di queste apparecchiature consentirà sia di migliorare l'attività di controllo sulla fascia confinaria sia di procedere più rapidamente alle riammissioni».

Gli importi concedibili per ogni progetto sono compresi fra i 25 mila e i 100 mila euro. Il procedimento, fino ad esaurimento delle risorse, ha un termine ultimo stabilito al 30 settembre di ogni anno. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Giornata mondiale

@ilsantoeinchiesa



## NEI CENTRI FORTEMENTE URBANIZZATI

## Ondate di calore e allagamenti

«Le ondate di calore più frequenti si sentono di più nelle città, che saranno inoltre più esposte al rischio di alluvioni urbane a causa di precipitazioni estreme», spiega Erika Coppola dell'Ictp di Miramare, studiosa di modelli climatici e una delle due esperte italiane selezionate per partecipare al meeting Ipcc che decide il contenuto del rapporto speciale sul cambiamento climatico nelle città.



## CAMBIA IL RITMO DELLE PRECIPITAZIONI

## Esondano i piccoli fiumi e poca neve

«Un tempo le ottobre e le novembre con forti piogge continuative in montagna creavano problemi ai grandi corsi d'acqua, come il Tagliamento. Adesso con perturbazioni meno frequenti e fenomeni locali più intensi anche fiumi come l'Isonzo o i corsi d'acqua minori del Pordenonese sono a rischio alluvione», afferma Fulvio Stel, direttore tecnico-scientifico di Arpa Fvg. Cade anche sempre meno neve.



## SUL MEDIO FRIULI E SULLA PEDEMONTANA PORDENONESE

## Chicchi di grandine più grandi

«I chicchi di grandine tenderanno a diventare più grandi. In questi anni nei nostri rilevamenti abbiamo visto un aumento significativo delle loro dimensioni, e la fascia più colpita da questi fenomeni sarà la zona pianeggiante della regione: il Medio Friuli e la Pedemontana pordenonese», specifica ancora Stel. Un problema sia per le automobili e le costruzioni, sia per le colture.

# Terra e clima

## Come cambia il Fvg

Obiettivo emissioni zero nel 2045 ma si generano 12 mila migliaia di tonnellate di CO2

Valeria Pace

Ondate di calore a cui fa seguito un improvviso fronte freddo che scatena gelate tardive e intense grandinate, periodi di siccità che facilitano l'innescio di incendi boschivi seguiti da piogge intense e localizzate con conseguente rischio di alluvioni, inverni più caldi, ghiacciai che si ritirano, meno neve in montagna e livello del mare che si innalza. Il clima in regione è già cambiato a causa delle attività umane e delle emissioni di gas climalteranti, e andrà sempre più in questa direzione. «Queste tendenze si consolideranno a prescindere dai nostri sforzi, dobbiamo esserne consapevoli e non scoraggiarci: ci vorrà molto tempo per tornare indietro», afferma Fulvio Stel, fisico e direttore tecnico-scientifico di Arpa Fvg.

In Friuli Venezia Giulia, le temperature medie sono passate dai 12,8°C medi dal trentennio 1961-1990 ai 13,5°C del trentennio 1991-2020. Attualmente in regione vengono emesse circa 12 mila migliaia di tonnellate di CO2 equivalente all'anno. Nei primi anni duemila erano circa 15 mila migliaia. Questa riduzione è stata accompagnata dall'aumento della quantità di CO2 assorbita dalle nostre foreste, passata da circa 3 mila migliaia di tonnellate all'anno di CO2 a circa 5 mila migliaia di tonnellate all'anno. Sebbene ci sia stata «una riduzione di emissioni abbastanza significativa all'inizio del millennio, ora abbiamo raggiunto un piccolo plateau. Ora la partita è di agire sulla società in maniera più pervasiva, orientando le scelte



IL GHIACCIAIO CHE SI RITIRA  
NELLA FOTO DI R.R. COLUCCI  
IL CANIN NELL'AUTUNNO 2016

Scoccimarro:  
«La legge FVGreen indirizza tutte le politiche regionali verso la sostenibilità»

dei singoli», osserva Stel.

La Regione, a fronte di questi dati, con la legge FVGreen del 2023 si è posta l'obiettivo di arrivare al target del Green Deal europeo - azzerare le emissioni nette - cinque anni prima, nel 2045. «Abbiamo avviato un radicale e strategico approccio di tutte le direzioni e politiche re-

gionali in questo verso» ma «bisogna trovare l'equilibrio tra impresa e lavoro e ambiente e salute», sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro.

Tra le azioni di mitigazione del cambiamento climatico messe in campo dalla Regione ci sono gli sforzi per facilitare la transizione energetica. Da un lato la Regione ha erogato fondi per facilitare l'acquisto di pannelli fotovoltaici, dall'altro ha puntato sulla creazione di una valle dell'idrogeno transfrontaliera con Slovenia e Croazia che punta a mobilitare 300 milioni di investimenti privati. Per quanto concerne l'adattamento, invece, è stato fatto uno sforzo di monitoraggio e di previsione degli effetti del cambiamento climatico in regione con l'istituzione nel 2022

del Gruppo di lavoro Clima Fvg coinvolgendo gli enti di ricerca scientifica della regione (Ogs, Istituto di Scienze Polari, Istituto di scienze marine e Ictp di Trieste, e le Università di Udine e Trieste) e con il coordinamento dell'Arpa Fvg. «Le basi di conoscenze su come sta cambiando il clima in Fvg ci sono, ora stiamo lavorando a una strategia di adattamento», specifica Stel. «Sarà un percorso condiviso con le categorie e con la società civile», spiega. «Voglio mandare un messaggio positivo ai giovani che soffrono di ecoansia: non siete soli, le istituzioni stanno lavorando. Le conoscenze e le tecnologie per affrontare la situazione ci sono, ora serve la volontà», conclude.

«Nelle città, dove vive la maggioranza della popolazione, c'è molto margine di azione nella

pianificazione urbanistica, per esempio aumentando il verde urbano cosa che mitiga gli effetti delle ondate di calore e aiuta l'assorbimento delle piogge», afferma Erika Coppola, studiosa di modelli climatici all'Ictp e una delle due esperte italiane selezionate per partecipare al meeting Ipcc che decide il contenuto del rapporto speciale sul cambiamento climatico nelle città. Per interventi sul verde nei centri abitati la Regione ha erogato 6 milioni ai Comuni tra 2021 e 2023. Altri esempi di adattamento sono la costruzione di argini e barriere contro le mareggiate, e contro il rischio incendi la manutenzione dei boschi e la creazione di strade che permettano l'accesso in sicurezza ai mezzi dei soccorsi (in arrivo a giorni un bando regionale da 900 mila euro).

«L'obiettivo di FVGreen può essere condivisibile ma la Regione dovrebbe essere coerente: non dovrebbe proporre di costruire piste da sci a 800m di altitudine», commenta Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Fvg, una delle associazioni impegnate nel territorio in azioni di denuncia e di sensibilizzazione. Al fianco di Legambiente opera in regione anche il Wwf, nell'area marina protetta di Miramare in particolare dal 1986, offrendo programmi di educazione ai comportamenti responsabili e di alfabetizzazione del mare. Oltre ai Fridays for Future che «scio- perano dalla scuola» per il clima dal 2019, sono nati da alcuni anni i gruppi di Extinction Rebellion, un movimento che protesta contro l'inazione dei governi, a Udine e a Trieste. —

@ilsantoeinchiesa

## La Giornata mondiale



### A GRADO E MARANO

#### La marinizzazione della laguna

«La nostra laguna di Marano e Grado è qualcosa di peculiare, non ce ne sono molte di simili in Italia. È caratterizzata da fondali molto bassi e molti canali, ma sta diventando sempre più marina. D'altra parte ci sono aree prospicienti la laguna interessate dal cosiddetto "cuneo salino", cioè la risalita dell'acqua salata nei fiumi e stanno diventando via via più lagunari», prosegue Stel.



### TRIESTE E LE CITTÀ COSTIERE

#### Forti mareggiate e «acqua alta»

«Le città costiere», come Trieste e Grado, «sono sempre più colpite da tempeste ed eventi di "storm surge", di mareggiate. L'abbiamo visto negli ultimi anni», osserva ancora Coppola. Questo è dovuto «a concomitanza dell'innalzamento del livello del mare (50cm entro fine secolo) e del moto ondoso per venti di scirocco che vengono da sud e eventi di precipitazioni estreme sul territorio», conclude.



### FARI PUNTATI SUL CARSO E SUL TOLMEZZINO

#### Aumenta il rischio incendi boschivi

«Gli incendi sono un fenomeno indiretto del cambiamento climatico, quelli del 2022 in Fvg sono nati da una siccità invernale», spiega Stel. «In quei roghi sono bruciati poco meno di mille ettari di superficie sul Carso e 4 mila in Slovenia», ricorda Paolo Benedetti, dirigente dell'Ispektorato ripartimentale foreste di Trieste-Gorizia. «Ci furono eventi cospicui anche nel Tolmezzino, a Udine e nella zona di Prepotto».

Il direttore delle campagne, Gianni punta il dito contro i big del fossile  
«Si sono arricchiti con le guerre. Tutelare la pace è tutelare l'ambiente»

# Sos di Greenpeace «Disastro pianificato Ma chi ha fatto i soldi adesso deve pagare»

«Non è un'emergenza, è un disastro pianificato. C'è chi ha fatto i soldi distruggendo il clima, e le guerre hanno aumentato i loro profitti. Non è giusto che paghino i cittadini il costo della transizione». Alessandro Gianni, direttore nazionale delle campagne di Greenpeace e attivista di lungo corso (collabora con l'associazione dal 1993) non ha dubbi sulle responsabilità delle aziende del fossile a fronte di una situazione che «solo negli ultimi 15 anni in Italia ha portato a 400 morti per cambiamento climatico». **Come siamo arrivati qui?** «Non abbiamo fatto niente in 50 anni. Il primo articolo scien-

tifico con un modello esplicito e dei calcoli molto chiari è del 1975. Se avessimo incominciato ad agire negli anni '80 e '90 ci sarebbe stato tutto il tempo per avere un impatto più dolce. Ma più tardi si agisce più crescono i costi per rimediare. E ancora adesso invece di agire si continua a parlare di "estremismo ambientalista"». **I costi sono un grande tema e rendono l'ambientalismo impopolare...** «Le aziende petrolifere negli ultimi anni hanno fatto degli extraprofitti fenomenali, non esiste che ora siano i cittadini a pagare per i disastri fatti da loro. Uno dei nostri slogan è "Stop drilling, start paying" ("Fermate le trivelle, aprite i portafogli"). Di recente abbiamo an-

che aperto un contenzioso con Eni». **Gli extraprofitti fan pensare alla crisi energetica nata dalla guerra in Ucraina. C'è un legame tra guerre e clima?** «La tutela della pace è anche tutela dell'ambiente. Lo ha detto anche il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres: una transizione energetica rapida è il più grande progetto di pace dell'umanità. Non solo». **Prego.** «Greenpeace Italia si è impegnata a far capire che l'apparato militare di questo Paese è tutelato gli interessi dell'industria del fossile: l'aumento della spesa militare coincide con interventi che tutelano il flusso di combustibili fossili verso il no-



ALESSANDRO GIANNI  
DIRETTORE NAZIONALE  
DELLE CAMPAGNE DI GREENPEACE

«La speranza sta nella partecipazione e nella consapevolezza. Vogliono dividerci e non farci reagire»

stro Paese. In più c'è chi ha approfittato delle crisi, dalla guerra con l'Ucraina e in Medio Oriente per annacquare e tradire le promesse fatte, dopo le battaglie dei ragazzi dei Fridays, con il Green New Deal». **Con le Europee alle porte il vento politico sembra soffiare da un'altra parte. Come mai?** «Queste crisi hanno spostato il baricentro politico. Per noi è estremamente pericoloso veri-

ficare come un ampio arco di forze politiche europee adesso consideri l'Europa non più come un progetto di pace ma come una grande possibilità per l'industria bellica». **Su questi temi c'è una frattura generazionale. Perché?** «È nell'interesse delle aziende del fossile dividerci e mettere i cittadini in condizione di non reagire, di impotenza. Con l'attivismo, che si può fare da volontari di Greenpeace oppure partecipando a qualche comitato locale o ancora prendendosi cura degli altri, cerchiamo una via d'uscita. Il cittadino che si arrende è fregato. La speranza è nell'azione, nella partecipazione e soprattutto nella consapevolezza, che permette di fare scelte informate. Sono tutti atti politici». **Esiste un tipo di attivismo controproducente? Penso alla grande polarizzazione nell'opinione pubblica generata da Ultima Generazione.** «Questi gruppi mettono in campo azioni che Greenpeace non farebbe, ma hanno il merito di aver fatto partire discussioni importanti. Disturbano la nostra comodità e la espongono come illusoria. Quando il dito ha indicato una luna abbastanza fosca, se la sono presa con il dito perché farlo era politicamente spendibile. E questo ci fa capire i limiti della politica e anche dei media che hanno subito iniziato a parlare di "ecovandali". I trattori degli agricoltori hanno abbattuto delle statue eppure nessuno ha parlato di "agrovandali"». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il direttore della sezione di Oceanografia dell'Ogs di Trieste, Solidoro «I mari sono molto resilienti la biodiversità però è a rischio»

### L'ESPERTO

La biodiversità del mare, un ecosistema dotato di grande resilienza, è messa in pericolo dal cambiamento climatico, tuttavia «siamo ancora in tempo per mitigare in maniera significativa gli impatti attesi: insomma, non siamo spacciati ma dobbiamo affrettarci a cam-

biare in modo deciso il nostro comportamento. E dobbiamo sapere che per vedere gli effetti di questo cambiamento ci vorranno molti anni». Ne è convinto Cosimo Solidoro, direttore della sezione di Oceanografia dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste. In generale gli oceani e i mari stanno subendo un processo

di riscaldamento, di acidificazione dovuta all'assorbimento dell'anidride carbonica atmosferica, e di cambiamento di salinità. Queste trasformazioni hanno effetti particolari sul mare che si affaccia sul Fvg. «Si tratta della parte più a nord e più fredda dell'Adriatico. È l'ultimo posto raggiungibile da organismi in fuga dal caldo. È dunque possibile che vedre-



Una noce di mare, una specie invasiva che ha trovato un nuovo equilibrio

mo un accumulo di specie che qui hanno trovato l'ultima oasi di freddo», spiega Solidoro. Inoltre, grazie a inverni freddi e all'azione di raffreddamento della bora «nel golfo di Trieste si trova uno dei "motori fred-

di" del Mediterraneo, che permettono il rimescolamento verticale delle acque ossigenate e superficiali con quelle più ricche di nutrienti che si trovano in profondità», puntualizza. «Inverni sempre più caldi ri-

schiano di rallentare, o persino fermare, questo processo», afferma lo studioso. Più in generale, «le specie non autoctone portate nelle acque di scarico delle navi potrebbero trovare un ambiente congeniale e diventare invasive», ma, Solidoro specifica: «In ecologia spesso si ha un picco di invasione di una nuova specie, e dopo qualche anno si ritrova l'equilibrio». Un dato di speranza per il fenomeno granchio blu. «Un paio di anni fa, ad esempio, - prosegue - osservavamo densità elevatissime di noci di mare, che temevamo avessero un impatto fortissimo sulla pesca, come già successo in Mar Nero. Di recente, le cose vanno un po' meglio», conclude. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nodi della politica

@ilsantoeinchiesa



La segretaria Elly Schlein durante la direzione nazionale del Partito Democratico a Roma ANSA

# Schlein si candida in Europa

## Divisi sul nome nel simbolo

Il Pd rinvia la decisione sulla proposta di inserire il nome della segretaria  
Prodi bocchia la scelta di partecipare in Europa: «La corsa dei big è una ferita»

Giamapolo Grassi / ROMA

Elly Schlein ha sciolto la riserva: correrà alle europee come capolista nelle circoscrizioni Centro e Isole. Ma la mossa è stata bocciata da Romano Prodi: «Non mi dà retta nessuno», ha detto, chiedere il voto e poi non fare l'europarlamentare provoca «ferite alla democrazia che scavano un fosso. Vale per Meloni, Schlein, Tajani e tutti gli altri».

Duro anche il papabile alleato di campo largo: «Per noi del M5s - ha detto Giuseppe Conte - è una presa in giro dei cittadini. Non è una questione di Schlein, ma anche di Meloni e degli altri leader». A pesare di più in casa dem sono state però le parole di Prodi, piombate in mezzo alla direzione del Pd riunita per approvare le liste per le europee. Al Nazareno, il clima era già piuttosto te-

so, per la proposta del presidente del partito Stefano Bonaccini di inserire il nome della segretaria nel simbolo per le europee.

## IL SIMBOLO E I CANDIDATI

Un'ipotesi che ha creato divisioni sia nella maggioranza del Pd sia nella stessa minoranza guidata proprio da Bonaccini. Tanto che la decisione è stata rinviata. Senza particolari scossoni, invece, il via libera ai candidati: i capolista sono Schlein al Centro e nelle Isole, la figlia del fondatore di Emergency Cecilia Strada al Nord ovest, Bonaccini al Nord est e la giornalista Lucia Annunziata al Sud. Fra i candidati, l'ex direttore di Avvenire Marco Tarquinio, l'ex sardina Jasmine Cristallo, i sindaci Giorgio Gori, Dario Nardella, Matteo Ricci e Antonio Decaro, il primo firmatario della legge con-

tro l'omofobia, Alessandro Zan, che corre in più circoscrizioni, l'ex segretario Nicola Zingaretti, il giornalista Sandro Ruotolo. In direzione, il tema spinoso è stato quello del nome della segretaria nel simbolo. «Non sono dell'avviso che possa funzionare un modello di partito leaderistico», ha detto Peppe Provenzano, che ha sostenuto Schlein al congresso. Fra le minoranze, critico Gianni Cuperlo: «Una scelta non necessaria».

Contrari anche diversi esponenti di Energia popolare, l'area di Bonaccini. I loro interventi sono stati letti da molti anche come espressione di una polemica montante verso la leadership interna del presidente. Quella del nome nel simbolo «è una proposta che spacca il partito», ha detto Annamaria Furlan. In difesa di Schlein, il capogruppo al Sena-

to, Francesco Boccia: «Penso che il nome della segretaria nel simbolo serva a confrontarsi con Giorgia Meloni e a garantire quel valore aggiunto che tutti riconoscono» a Schlein.

## LA POLEMICA CON M5S

La candidatura della segretaria ha alimentato un altro capitolo di polemica col M5s. Correr «per acquisire qualche voto in più per noi è impensabile - ha detto Conte -. Io non sarò candidato e il mio nome non sarà nel simbolo». La risposta indiretta di Schlein è arrivata nelle repliche in direzione: «La mia candidatura è a disposizione del partito» anche perché «se c'è una persona che ha in astio la personalizzazione della politica sono io». E un avvertimento: «Questa ostinazione nel metterci al servizio di una prospettiva più alta» per creare l'alternativa alla destra «non è porgere l'altra guancia, non è buonismo». Le liste sono «espressione di una idea dell'Europa e del Pd che vogliamo - ha aggiunto la leader -, un partito aperto che si lascia attraversare dalle migliori energie della società e che rivendica la competenza dei suoi amministratori, dirigenti e militanti. Una lista plurale». Ma resta aperta la questione del nome nel simbolo. E i tempi stringono. —

GIUSEPPE CONTE  
PRESIDENTE DEL MOVIMENTO  
CINQUESTELLE

«Per noi del M5s è una presa in giro dei cittadini. Io non sarò candidato e il mio nome non sarà nel simbolo»

LA VICEDIRETTRICE DEL TG1

## Nuova bufera

### «L'aborto è un delitto non un diritto»

ROMA

Si accende una nuova polemica politica che lambisce la Rai. E che riapre scontri, dubbi e malumori, anche nella maggioranza, che erano andati in scena dopo l'approvazione dell'emendamento al di Pnrr sui consultori e lo stop ai successivi ordini del giorno di opposizione. A scatenare di nuovo il dibattito sono le parole pronunciate da Incoronata Boccia, vice direttrice del Tg1, alla trasmissione di Serena Bortone «Che sarà». Boccia - premettendo di rendersi conto di dire «parole forti» sostiene che «lungi dal giudicare le storie e le persone», il suo giudizio è che sull'aborto «stiamo scambiando un delitto per un diritto», si ha paura «di dire che è un omicidio» ma è quanto sostenuto anche da madre Teresa di Calcutta. Parole che scatenano l'immediata reazione delle opposizioni a partire dal Pd che le giudica, con la senatrice ed ex presidente delle donne democratiche, Cecilia D'Elia, «inaccettabili». Ma c'è un problema che «riguarda i vertici Rai», va già ancora più dura la collega di partito e capogruppo alla Camera Chiara Braggia: «può ancora ricoprire quel ruolo - chi offende le donne e le leggi?». Quelle di Boccia sono parole «inammissibili» e contro «l'autodeterminazione della donna», anche per Alessandra Maiorino di M5s. Frasi che «sviliscono le conquiste delle donne disconoscendo una legge dello Stato», dice senza mezzi termini Luna Zanella di Avs. A questo punto «vogliono censurare anche il Papa?», è la replica ironica del sindacato Unirai. Mentre dal centrodestra si sottolinea citando il caso Scurati - che l'opposizione si batte per la libertà di opinione ma a intermittenza. —

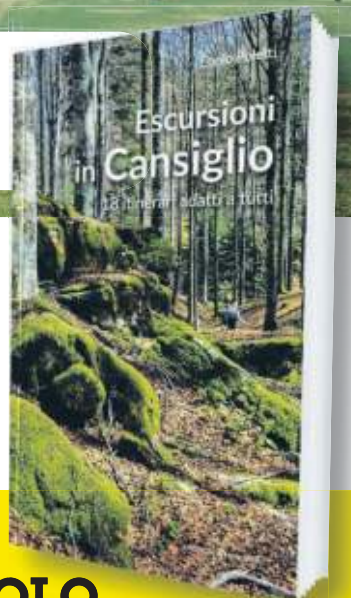


€ 9,90

oltre al prezzo  
del quotidiano

# Escursioni in Cansiglio

18 itinerari adatti a tutti

in collaborazione con  
editoriale Programmanord/est  
multimedia

Dal 29 marzo in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova  
Corriere delle Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

I nodi della politica

@ilsantoeinchiesa

# Serracchiani con Prodi

## «Non si personalizza»

«La penso come l'ex premier: se ti candidi in Europa ci vai»

Anna Buttazzoni

Non personalizza. Non ha un capo che paga e comanda. Quello non è il Pd. Se qualcuno avesse sentito l'esigenza di rimarcare le differenze, è servito. Lo ripete Debora Serracchiani, deputata, componente della segreteria nazionale dem, che all'inserimento del nome della leader Pd Schlein nel simbolo del partito, ha detto e votato no. «Non mi ha convinto il modo, una proposta arrivata a poche ore dalla segreteria, senza discussione, e la circostanze, le Europee. Il Pd – dice Serracchiani – si è sempre distinto come comunità politica, anche in passato Matteo Renzi e Pier Luigi Bersani rifiutarono».

L'unico da segretario a mettere il nome nel simbolo, ricorda la dem, fu Walter Veltroni, ma erano le elezioni politiche. Non è solo Serracchiani a respingere l'idea messa sul tavolo dall'asse Schlein-Bonaccini, ma anche fosse... «Qui parliamo di Europee, si vota il simbolo, il Pd è una comunità che esprime un'idea politica diversa dalla Destra, è comunità, non personalizza. La penso così e l'ho detto in segreteria nazionale». Non basta. Serracchiani ha votato sì a Schlein capolista al Centro e nelle Isole, e alle conseguenti liste dem, non senza riserve. La linea, insomma, è quella del fondatore dell'Ulivo, Romano Prodi. «Sì, la penso come lui. Se ti



La deputata Debora Serracchiani

candidi a rappresentare la tua comunità politica poi ci vai in Europa. Sulla scelta qualche dubbio ce l'avevo e mi resta, mi sembra però che non candidandosi in tutte le circoscrizioni anche la segre-

taria abbia compreso che la sua non è un'iniziativa che trovava tutti d'accordo all'interno del partito».

Stefano Bonaccini sarà capolista a Nord Est. Il Pd, dunque, chiude la partita della circoscrizione senza Serracchiani, che il partito in Friuli Venezia Giulia avrebbe voluto nella testa di lista. «Non si sono verificate le condizioni» per lanciarla nella mischia, sono le dichiarazioni ufficiali, fra ringraziamenti al partito e parole di sprone a far squadra attorno alla candidata unica, Sara Vito. Quelle non dette, invece, raccontano una figura di spicco capace di far ombra ad altri candidati, più graditi a Schlein. Tutto ok? «Che il presidente del partito avesse un ruolo centrale – esplicita Serracchiani – era doveroso. Se fosse stata accolta la mia disponibilità, mi sarei messa in gioco. Farò comunque la mia parte. Ringrazio la segretaria regionale, Caterina Conti, e il partito per aver cercato le condizioni per una mia candidatura, che credo sia anche un apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni. Ci impegneremo – rimarca la dem – per la candidatura di Vito, perché si consolidi e trovi il giusto spazio in lista, affinché anche il Friuli Venezia Giulia sia adeguatamente rappresentato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICO NOME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

## Passa la candidatura dell'ex assessore Vito Sfida a Cisint e Ciriani

Sara Vito è la candidata del Pd per il Friuli Venezia Giulia alle Europee, circoscrizione Nord Est. Candidata unica del partito che aveva chiesto la disponibilità anche a Debora Serracchiani e Nicola Delli Quadri. Avvocata, 47 anni, Vito è segretaria provinciale Pd dell'Isontino, è stata assessore regionale a Energia e Ambiente (giunta Serracchiani) e oggi è presidente regionale dell'Unione italiana Sport per tutti (Uisp).

«Ottimo – sostiene Caterina Conti, segretaria regionale del Pd –, da oggi siamo pienamente in corsa con Vito, per un'Europa forte, pulita e solidale. Vito ha tutte le caratteristiche per rappresentare un'alternativa europeista e riformista alle destre nazionaliste, incarnate qui dalle candidature di Alessandro Ciriani e Anna Maria Cisint. A chi spudoratamente chiede "meno Europa" noi diciamo che senza Europa il Fvg sarebbe ancora una lontana e dimenticata periferia d'Italia. Ci sono candidati di Destra soste-



Sara Vito

nuti da apparati mediatici e pezzi di Governo e noi li sfidiamo». I dem avevano anche la disponibilità di Serracchiani a correre. «Un intreccio di condizioni ha portato a questa lista per noi soddisfacente – aggiunge Conti –, la quadra nazionale a volte è più importante della territoriale e Serracchiani è oggettivamente un nome forte, che avrebbe potuto spostare gli equilibri». Bonaccini capolista a Nord Est? «Molto bene, è valore aggiunto per un pezzo d'Italia che riconosce meriti e approccio concreto».



Vivi al meglio ogni momento:  
**AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO**  
e riascolta i suoni della vita



LA SODDISFAZIONE  
DEL PAZIENTE È IL  
NOSTRO OBIETTIVO

Dott.ssa Monica Buttazzoni



PROVA GRATUITA fino a 30 giorni



Convenzionati con ASL e INAIL



ORARI di APERTURA

martedì, mercoledì, venerdì: 9.30 - 12.30  
altri giorni su appuntamento

**RONCHI DEI LEGIONARI (GO)**

via Verdi, 4  
tel. 0481 095079



I nodi della politica

@ilsantoeinchiesa

# Scurati

## «Ho un bersaglio in faccia»

Lo scrittore sul 25 aprile: «È duro, faticoso, doloroso. Oggi non marciano su Roma, ci arrivano con le elezioni»

Patrizia Sessa / NAPOLI

Un'ovazione accoglie Antonio Scurati a Napoli, alla Repubblica delle Idee, prima uscita pubblica per lo scrittore dopo lo stop della Rai al suo monologo sul 25 aprile. «Populismo e fascismo. Mussolini oggi» è il titolo dell'incontro, nel Cortile d'onore di Palazzo Reale, con il direttore della Repubblica Maurizio Molinari e Raffaella Scuderi, e l'autore di M. Il Figlio del Secolo lo apre proprio leggendo quel testo, nel frattempo diventato virale. «Viva l'Italia antifascista», chiosa lo scrittore, tra gli applausi del pubblico. Poi con-

«Viva l'Italia antifascista», chiosa l'autore, tra gli applausi del pubblico

fessa: «È duro, faticoso, doloroso», «all'improvviso per aver fatto lo scrittore mi ritrovo al centro di una polemica politico-ideologica accanita, spietata e fatta di attacchi personali denigratori che mi dipingono come un profittatore, quasi come un estorsore». E ancora: «Pensavo che la Rai fosse anche mia, del resto è di tutti, è dello Stato italiano, ma alla fine mi hanno detto tu non entri, come un ospite indesiderato. Si è perso il senso di democrazia in questo Paese».

IL GIORNO DOPO LO STOP

Dopo aver replicato sabato alla premier, che aveva condiviso il testo del monologo su Facebook citando il presunto compenso da 1.800 euro chiesto dallo scrittore, Scurati torna a puntare il dito contro Giorgia Meloni e la sua scelta di non definirsi antifascista: «Vediamo da dove viene, dalla militanza giovanile nel Mo-



Lo scrittore Antonio Scurati durante la Repubblica delle Idee a palazzo Reale a Napoli ANSA

vimento sociale italiano fondato da Almirante e Romualdi, i servi degli aguzzini tedeschi, i massacratori, i fucilatori». E aggiunge: «Sono loro che non vogliono dire quella parolina e che non vogliono fugare le ombre e recidere quel legame. Le ombre camminano con loro». Per questo lo spettro del fa-

scismo, a suo giudizio, aleggia ancora: «È sbagliato e fuorviante aspettare la camicia nera. Ci sono altre forme di violenza, non fisica, ma verbale, intimidatoria, nuove forme di aggressione alla democrazia che hanno radici lontane». E dunque «non aspettate il ritorno delle squadacce fasciste»:

«non marciano su Roma, arrivano a Roma vincendo libere e democratiche elezioni». Jeans, t-shirt e giacca scura, lo scrittore confessa anche di avere paura: «Quando un leader politico di tale carisma, come sicuramente è la premier Meloni, che ha un seguito molto vasto, nel cui seguito da

qualche parte là sotto, vista anche la storia politica da cui proviene, c'è sicuramente qualche individuo non estraneo alla violenza», «quando il capo punta il dito contro il nemico e i giornali, o meglio i «giornasquadristi» fiancheggiatori del governo ti mettono sulle prime pagine, con il tito-

lo sotto l'uomo di M., ti disegnano un bersaglio intorno alla faccia. Poi magari qualcuno che mira a quel bersaglio c'è. Succede, è già successo».

LA POLEMICA

Continua, intanto, la polemica sulla vicenda. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani parla di «tempesta in un bicchier d'acqua»: «Non mi sono mai permesso di chiamare nessuno, né alla Rai né altrove, per dire di non far parlare qualcuno. Per me questo non esiste. Però non bisogna neanche strumentalizzare tutto», avverte. «La Costituzione è strutturalmente antifascista e noi

Lollobrigida: «L'antifascismo ha portato in tanti anni a morti»

giuriamo sulla Costituzione, ma la violenza perpetrata di chi si dichiara antifascista non ci appartiene», sottolinea invece il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. «Il 25 aprile è un fatto oggettivo», dice ancora, poi ricorda Sergio Ramelli e aggiunge: «La parola antifascista, purtroppo, ha portato in tanti anni a morti». Parole alle quali replica da Più Europa Riccardo Magi, che evoca «l'ignobile vittimismo della destra che vuole negare il valore della Resistenza citando fatti altrettanto ignobili avvenuti in una stagione che speriamo aver lasciato per sempre alle spalle». «Non riescono a condannare il fascismo perché la loro esistenza e la loro vita e carriera politica ha origine dal ventennio», commenta Angelo Bonelli (Avs). Con Scurati si schiera il presidente M5s Conte. Applauso allo scrittore nella direzione del Pd, a Roma. —

LA RAI

## Alta tensione a Viale Mazzini

### L'ad: «Provvedimenti drastici»

Sergio dopo il caso Scurati: «Chi ha sbagliato paga»  
L'Usigrai: «Controllo asfissiante»  
Gli editori: «Mai temere le opinioni degli scrittori»

ROMA

Una relazione per ricostruire i fatti, che dovrà essere pronta per oggi, e poi «provvedimenti drastici»: nelle parole dell'amministratore delegato

della Rai, Roberto Sergio, in un colloquio con La Stampa, emerge in modo netto l'atmosfera di tensione che si respira a Viale Mazzini dopo lo stop al monologo dello scrittore Antonio Scurati sul 25 aprile. Un caso finito al centro del dibattito politico, tra le accuse di censura lanciate dall'opposizione e le richieste di chiarimento sul presunto compenso da 1.800 euro chiesto dall'autore premio Strega. Del monolo-



Il Cavallo Morente nella sede Rai

go bloccato «nessuno mi ha informato», si sfoga l'Ad, che ha saputo della vicenda dal post della conduttrice di CheSarà, Serena Bortone, sui social. «Possiamo anche discutere sulla richiesta di mille e 800 euro per un minuto in trasmissione», ma «certamente non lo avrei censurato». Piuttosto avrebbe chiesto «un riequilibrio» ai sensi della par condicio. «Chi ha sbagliato paga», avverte Sergio, sottolineando come «da settimane» la Rai sia «vittima di una guerra politica quotidiana con l'obiettivo di distruggerla». Sullo sfondo, le frizioni con il direttore generale Giampaolo Rossi, con il quale - stando alle ricostruzioni del Corriere della Sera - quindici telefonate non sarebbero bastate a trovare una li-

nea comune sulla vicenda dopo la denuncia dello stop. La replica è stata così affidata al direttore Approfondimento, Paolo Corsini, che ha negato veti sul nome di Scurati, chiamando in causa le questioni economiche. Ma una nota interna all'azienda fa riferimen-

L'amministratore delegato: Rai «vittima da settimane di una guerra politica»

to a «motivi editoriali». È prematuro ipotizzare quali provvedimenti siano allo studio. Ma è certo che la vicenda è diventata un boomerang: mentre si è riaccesa la polemica su

democrazia e libertà di espressione, neofascismo e 25 aprile, il monologo è diventato virale, condiviso anche dalla premier Giorgia Meloni, che si è smarcata dai vertici Rai. A Sergio chiede chiarezza l'Usigrai: fuori i nomi di chi vuole fare a pezzi l'azienda. Il sindacato punta il dito contro la direzione Approfondimento e rincara la dose con una nuova nota, letta in tutti i tg e gr, dopo quella del 17 aprile: «Il controllo dei vertici della Rai sull'informazione del servizio pubblico si fa ogni giorno più asfissiante», si sottolinea. «Nessun controllo sull'informazione e nessuna censura», insiste la Rai. L'Associazione Italiana Editori: «Mai temere le opinioni degli scrittori, qualunque esse siano». —

Sicuro di non aver bisogno  
dell'apparecchio acustico?

TI CONVIENE  
SENTIRE  
AUDIONOVA.



- Siamo parte del Gruppo Sonova AG,  
che progetta e produce soluzioni per l'udito
- Proponiamo **tecnologie di ultima generazione**  
**personalizzabili** sulle tue esigenze
- I nostri **Audioprotesisti** sono **formati**  
**e sempre aggiornati** per un servizio d'eccellenza

**+ ANNI HAI**  
**+ SCONTO HAI!**  
*Fino al*  
**100%**  
di sconto  
sul secondo apparecchio

Prenota il tuo appuntamento  
in un nostro Centro Acustico



Numero Verde

**800 189775**



**AudioNova**

La promozione è valida sull'acquisto, entro il 30 giugno 2024, di una coppia di apparecchi di fascia 4, 5 e 6.

**Le strategie di sviluppo**

@ilsantoeinchiesa

IL PROFILO DELLA CAPITALE SERBA

# Belgrado sull'acqua Il lusso dei petrodollari mira ad altri 320 ettari

Pronto il progetto di estensione del nuovo quartiere costruito anche con capitali arabi. Critici gli ambientalisti

Stefano Giantin / BELGRADO

Le mani sulla città, anzi su due metropoli, tema delicatissimo caratterizzato da due ingredienti comuni: soldi, tanti, in arrivo dai Paesi arabi; e leadership para-autocratiche, sorde alle critiche ma assai felici di veder affluire petrodollari per nuove "mini-Dubai" sul suolo europeo. È questo il quadro che riguarda due grandi capitali europee, Belgrado e Budapest, dove infiammano le polemiche per alcuni mega-progetti. Uno è "Beograd na vodi" o "Belgrade Waterfront", la nuova Belgrado per ricchi che ha cambiato negli ultimi anni, tra proteste e dibattiti, il profilo della capitale serba. Il progetto, do-

po essersi esteso – e i lavori ancora procedono – su una sponda della Sava, sembra ora destinato ad ampliarsi anche sull'altra riva, su ulteriori 327 ettari. Lo hanno denunciato i media critici verso il governo, svelando che l'esecutivo di Belgrado ha dato via libera all'ampliamento di quello che è da anni il maggior progetto infrastrutturale nel Paese balcanico. Secondo i piani, altri palazzoni e grattacieli sorgeranno nelle municipalità di Novi Beograd e Cukarica, conseguenza di modifiche al piano urbanistico, bypassando – secondo i critici – anche le autorità locali e rendendo disponibili agli investimenti immobiliari arabi larghe zone del centro città, fino

al vecchio ippodromo.

Ma il rischio di nuove proteste e aspre polemiche è forte. Il progetto già ora «danneggia la qualità della vita» dei belgradesi e l'espansione non farà che peggiorare le cose, ha così attaccato l'urbanista e architetto Iva Cukić, fra le "anime" del movimento di opposizione all'urbanizzazione selvaggia in Serbia. «Le autorità non si preoccupano dei bisogni dei cittadini, ma solo di un piccolo gruppo che trae benefici» dal boom dell'immobiliare, ha aggiunto Cukić, segnalando che Belgrade Waterfront ha già fatto crescere le temperature medie in città e guastato l'ambiente. «Gli emendamenti al piano urbanistico» sono catastrofici,

**BELGRADO SULL'ACQUA**UN RENDERING, I LAVORI SONO IN CORSO  
(FOTO BELGRADEWATERFRONT.COM)

Anche Budapest punta a una mini-Dubai. Ma il sindaco è già alla testa degli oppositori

ha fatto eco il movimento Ekoloski Ustanak, da sempre in prima linea contro Belgrado sull'acqua, aggiungendo che si continua sulla linea delle «costruzioni residenziali e commerciali, dimenticando gli spazi pubblici e distruggendo la qualità della vita» dei residenti, senza dimenticare «il traffico congestionato» - Belgrado è l'unica grande città europea senza metro e senza trattamento delle acque reflue. Il cuore della metropoli si trasformerà sempre più in una «sorta di Dubai», ha manifestato la sua ap-

prensione anche l'architetto Bojan Kovačević.

Ma anche nella Budapest di Viktor Orban si progetta una "mini-Dubai", sempre con fondi arabi e su spinta del costruttore Alabbar. Sarà un «centro per il nuovo millennio», ha annunciato il governo magiaro; ma già crescono dubbi e dissenso per l'impatto sul paesaggio urbano. E si preparano anche qui proteste, con il sindaco europeista Karacsony che ha anticipato che si metterà alla testa degli oppositori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**KM ZERO****NISSAN TOWNSTAR VAN**

N-CONNECTA L1 130CV

**IN PRONTA CONSEGNA**tuo a **€17.950**+iva

ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

**AUTONORDFIORETTO**

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:DETROIT MOTORS - AQUILEIA  
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA  
Tel. 0481 524133

Le due guerre

@ilsantoeinchiesa

DOPO IL PROVVEDIMENTO DESTINATO A UN BATTAGLIONE ULTRAORTODOSSO

# Sanzioni Usa, no di Netanyahu Nuovo raid a Rafah: 22 morti

Il premier israeliano critica la scelta di Washington: «Il massimo dell'assurdità»  
Si segnalano violenze anche in un blitz di terra a Tulkarem nella Cisgiordania



Una donna palestinese cammina tra le rovine nel campo profughi di Nur Shams ANSA/AFP

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele respinge con forza l'ipotesi di sanzioni degli Usa, per «violazioni dei diritti umani» in Cisgiordania, al Battaglione Idf Netzach Yehuda. Il premier Benjamin Netanyahu, e anche il ministro Benny Gantz, sono andati all'attacco: il «massimo dell'assurdità», reagisce il primo ministro evocando un'opposizione «con i tutti i mezzi» a disposizione del governo. Se è calma relativa con l'Iran, non si fermano i raid su Gaza e le operazioni militari in Cisgiordania

mentre Israele si appresta a celebrare la Pasqua ebraica che comincia stasera e che vede rafforzate le misure di sicurezza in tutto Israele. Autorità della Striscia di Gaza denunciano 22 morti, di cui 18 minori, in un attacco israeliano a Rafah, mentre l'agenzia palestinese Wafa ha parlato di 14 morti nei pressi di Tulkarem in scontri di uomini armati con l'esercito. E, secondo Al Jazeera, 180 corpi sono stati trovati finora in una fossa comune nei pressi dell'ospedale Nasser a Khan Yunis a due settimane dal ritiro dell'esercito

israeliano. La Pasqua ebraica non fermerà l'azione. «Nei prossimi giorni aumenteremo la pressione militare e politica su Hamas perché questo è l'unico modo per liberare i nostri ostaggi e ottenere la vittoria», annuncia Netanyahu in un videomessaggio. Ma è la minaccia di sanzioni all'unità militare ad allarmare il gabinetto di guerra israeliano: sarebbe la prima volta e le misure restrittive vieterebbero al battaglione e ai suoi membri di ricevere qualsiasi tipo di assistenza o addestramento militare statunitense. Il Battaglione in

questione è stato fondato nel '99 e via via è salito a circa mille soldati, nella quasi totalità religiosi haredim. Ora è impiegata nella guerra a Gaza.

## IRAPPORTI CON L'ALLEATO

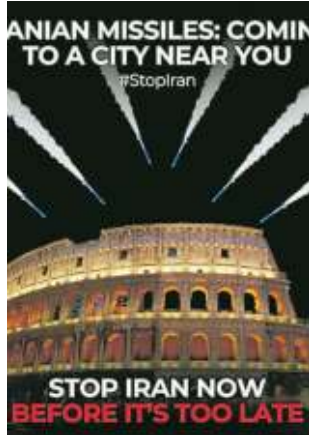
«In un momento in cui i nostri soldati combattono i mostri del terrore, l'intenzione di sanzioni a un'unità dell'Idf è il massimo dell'assurdità e un basso livello morale», s'infuria Netanyahu. Gantz si propone di parlarne con il segretario di Stato Usa Antony Blinken e parla di «un precedente pericoloso». Quello di ieri, stando il Guardian che cita funzionari sanitari nella Striscia, si è svolto in due tempi uccidendo prima «una coppia e il loro bambino» e poi una famiglia intera. Il bilancio parla di 22 persone in tutto, di cui 18 minori. In Cisgiordania, la Wafa ha riferito che nel campo profughi di Nur Shams, presso Tulkarem, sono stati uccisi 14 palestinesi. L'Idf ha parlato di un'operazione antiterrorismo della durata di 50 ore nel corso della quale «sono stati uccisi 14 uomini armati, arrestati 15 palestinesi ricercati e distrutte decine di esplosivi». Dieci soldati israeliani sono rimasti feriti. Mentre i morti a Gaza sono oltre 34 mila a Gaza Hamas ha avvertito che il via libera degli aiuti militari degli Usa a Israele è «una licenza e un via libera al governo sionista per continuare l'aggressione contro il nostro popolo». —

«POTREBBE TOCCARE A VOI»

## Razzi iraniani su Roma Foto shock del ministro israeliano sui social

ROMA

Prima il Colosseo poi la Torre Eiffel nel mirino dei missili iraniani. L'allerta, dal sapore provocatorio, arriva dal ministro degli Esteri israeliano Israel Katz che, in un post sui social media, ha lanciato un avvertimento alle «capitali del mondo», fra cui Roma e Parigi, sul rischio di potenziali attacchi da parte di Teheran dopo il recente raid compiuto dai pasdaran con droni e missili su Israele come ritorsione per l'attacco attribuito a Israele al consolato a Damasco. «Il recente attacco dell'Iran a Israele è solo un'anteprima di quello che le città di tutto il mondo possono aspettarsi se il regime iraniano non verrà fermato», ha scritto il ministro su X, lanciando poi un appello a designare le Guardie rivoluzionarie iraniane «un'organizzazione terroristica», oltre a «sanzionare il programma iraniano di missili balistici». Il tutto, a detta di Katz, andrà fatto, «prima che sia troppo tardi». A corredo una foto che ritrae un'immagine del Colosseo sul quale stanno per abbattersi sei missili. Da Roma a Parigi. Ore dopo lo stesso titolare degli Esteri dello Stato ebraico ha diffuso un identico messaggio indirizzandolo questa volta ai francesi, e postando il monumento simbolo della Ville Lumière. Poi l'avvertimento scritto in inglese, francese ed ebraico «Fermate l'Iran» rivolto al segretario di stato statunitense Antony Blinken, al ministro italiano, Antonio Ta-



Il post del ministro Katz

jani, e agli omologhi tedesco, francese e inglese. Nel video, con sfondo la Torre Eiffel, c'è in primo piano la scena tranquilla di un signore in procinto di prendere un croissant e un cappuccino, interrotto da un colpo d'arma da fuoco. L'impressione, secondo alcuni osservatori, è che Israele non abbia gradito la richiesta di un cessate il fuoco immediato a Gaza, arrivata nei giorni scorsi da Roma. Non si dice preoccupato ma invita ad «evitare il panico» Tajani che ribadisce l'impegno per la de-escalation, non escludendo anche un colloquio con il ministro iraniano «nei prossimi giorni». «Non credo che ci sia un'ipotesi di attacco all'Occidente» da parte dell'Iran «che pure commette errori gravi ma dobbiamo evitare di creare il panico», ha sottolineato il titolare degli Esteri. L'obiettivo finale, ha insistito, «non è cancellare Israele, amico dell'Italia», bensì avere «due popoli e due Stati che si riconoscano l'un l'altra». —

Dopo lo sblocco dei 60 miliardi arrivato con la votazione alla Camera americana il pacchetto va al Senato, poi arriverà sulla scrivania del capo della Casa Bianca: attese le munizioni da 155 mm

## Le nuove armi arriveranno a breve a Kiev Mosca: «Il conflitto finirà come il Vietnam»

### LE FORNITURE

ROMA

Ora l'Ucraina ci crede di nuovo. Dopo mesi di stallo, appelli inascoltati, porzioni di territorio strappate dalla Russia e migliaia di morti forse evitabili, l'approvazione del nuovo pacchetto di aiuti a Kiev da oltre 60 miliardi di dollari da parte della Camera Usa fa tirare un sospiro di sollievo a Volodymyr Zelensky che ora spera non solo negli indispensabili proiettili da 155 mm e nei pezzi di artiglieria ma anche negli inaffer-



Le bandiere dell'Ucraina e dell'Unione europea nel centro di Kiev

rabili Patriot. Mosca esorcizza il rinnovato impegno americano evocando la disfatta del Vietnam e continua a bombardare senza tregua a tutto campo da Zaporizhzhia a Odessa. Grazie al nuovo pacchetto di aiuti che ora passa al Senato per il voto di domani e poi arriverà sulla scrivania di Biden per la firma, le prime forniture di armi e munizioni potrebbero arrivare a Kiev entro domenica grazie alla rete di stoccaggio del Pentagono negli Stati Uniti e in Europa che già contengono una parte del materiale di cui Kiev ha bisogno. Il leader ucraino ringrazia ma ripete il mantra che la vittoria passa per i cieli. «I

Patriot possono essere definiti sistemi di difesa aerea solo se funzionano e salvano vite umane invece di restare immobili da qualche parte nelle basi di stoccaggio. I Patriot devono essere degli ucraini in questo momento», è l'appello lanciato su X dal presidente ucraino che ricorda a tutti: «Nei cieli ucraini sono necessari moderni aerei da combattimento». Mosca, attraverso la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova, ribatte che «l'immersione sempre più profonda degli Usa in una guerra ibrida contro la Russia si tradurrà nello stesso clamoroso e umiliante fiasco avvenuto in Vietnam e Afghanistan» e avverte che «in ogni caso, i tentativi febbrili volti a salvare il regime neonazista di Zelensky sono destinati al fallimento». Dopo lo sblocco degli aiuti americani, l'Ucraina guarda al Consiglio Esteri-Difesa Ue dal quale non ci si aspettano decisioni concrete. Ma di fornitura di sistemi di difesa aerea comunque si parlerà. Un tema, quello degli aiuti a Kiev, che piace sempre di

meno all'ungherese Viktor Orbán. «Siamo a un passo dall'invio di truppe da parte dell'Occidente in Ucraina», ha scritto su Facebook: «Si tratta di un vortice di guerra che può trascinare l'Europa nel baratro. Bruxelles gioca col fuoco ma l'Ungheria ne resterà fuori». Intanto Mosca non dà tregua. Il ministero della Difesa ha reso noto che le forze russe hanno conquistato il villaggio ucraino di Bogdanovka, nella regione di Donetsk e che nelle ultime 24 ore le truppe di Mosca hanno abbattuto un caccia, un sistema di difesa aerea S-300 e 194 droni delle forze armate ucraine. La regione di Odessa è stata attaccata con missili balistici che hanno preso di mira una struttura di trasporto e logistica dell'infrastruttura portuale. Un civile è rimasto ferito. La regione di Zaporizhzhia, nel sud-est dell'Ucraina, ha subito sabato 390 attacchi delle forze russe. Secondo l'Istituto per lo studio della guerra le forze russe potrebbero intensificare gli attacchi prima dell'arrivo dei nuovi aiuti militari. —

La vittima aveva 53 anni. Il delitto al culmine di una lite per banali dissapori. Arrestato un musicista di strada

# Ucciso con un falchetto dal vicino di casa Era consigliere comunale nel Lecchese

## LA TRAGEDIA

Bianca Maria Manfredi / LECCO

È stato aggredito mortalmente con un falchetto da giardinaggio al culmine di una discussione scoppiata per quelli che, in base a una prima ricostruzione ancora oggetto di approfondimenti, sarebbero problemi di vicinato, per degli oggetti lasciati nel posto sbagliato. È morto così a Esino Lario, Pierluigi Beghetto, 53 anni, consigliere comunale e assessore nel paese del Lecchese, piccolo centro montano con poco più di 700 abitanti, abbarbicato a quota mille metri nell'omonima valle tra il Lago di Como e la Valsassina.

### L'AGGRESSIONE

Pierluigi Beghetto è stato aggredito ieri mattina, poco prima delle nove, prima a colpi di mattonella e successivamente colpito più volte col falchetto, fendenti brutali che gli hanno procurato ferite gravissime dall'esito letale.



Un'immagine di Pierluigi Beghetto tratta dal suo profilo Facebook

Per l'omicidio è stato arrestato un sessantenne, Luciano Biffi, un musicista di strada che risiede in paese nella stessa palazzina dove la vittima da tempo aveva una seconda casa a Esino, dov'era molto attivo e conosciuto.

Beghetto era infatti originario di Usmate Velate, in provincia di Monza e Brianza.

Di professione era elettricista, però svolgeva anche una attività come apicoltore, con l'azienda agricola denominata «Ape montana».

Per lui l'apicoltura era una passione, come lo erano i gatti. Si impegnava anche come volontario, fra l'altro del gruppo antincendio locale e per gli impianti da sci. Lascia la moglie e due figli di 17 e 23 anni. A far scoppiare

l'ennesima discussione sarebbe stato, a quanto sembra, del materiale lasciato in un luogo non idoneo, dei tubi che «sconfinavano» nel giardino altrui. Un dissapore che andava avanti da tempo. «Una vicenda tragica che scuote tutti» ha commentato il sindaco di Esino, Pietro Pensa, sconvolto dall'accaduto come tutta la piccola comunità di questo comune montano.

### LUTTO CITTADINO

Proclamato il lutto cittadino: a Esino sono state annullate tutte le manifestazioni in programma in questi giorni. Sul luogo dell'omicidio, in via Verdi, per cercare di capire l'accaduto e avviare le prime indagini, sono giunti gli investigatori del Comando provinciale dei carabinieri di Lecco e il sostituto procuratore di turno.

Luciano Biffi è stato presto arrestato per omicidio. S'indaga anche per inquadrare la sua indole. Perché, come tutti qui si ripetono, sembra impossibile armarsi e uccidere per «questioni di vicinato». —

## IN BREVE

### Regionali

La Basilicata alle urne  
L'affluenza sotto il 50%

Al termine della prima giornata di voto per eleggere il presidente della giunta, in Basilicata si fa concreta la prospettiva di un'affluenza che farà fatica ad arrivare al 50 per cento. Alle 19 di ieri era andato a votare il 27,56 per cento degli aventi diritto. In provincia di Potenza la percentuale è stata del 26,88 per cento, in quella di Matera del 29,11. Il capoluogo ha raggiunto il 38,72 per cento; nella città dei Sassi è stata del 30,79 contro il 44,39 per cento di cinque anni fa.

### Cordoglio

È morto papà Agostino  
Una vita contro la mafia

Da quel 5 agosto 1989, quando la mafia uccise il figlio Nino, poliziotto, la nuora Ida e il bimbo che aveva in grembo, Vincenzo Agostino aveva giurato: «Non mi taglierò più la barba finché non saprò la verità». La sua morte a 87 anni è stata accolta con commozione, ad iniziare dal presidente della Repubblica Mattarella che ha definito Agostino un «protagonista contro la mafia».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda**



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:  
**Signasol**  
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

## Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Per gli uomini: un prodotto speciale, disponibile in farmacia in libera vendita!

Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

**LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANA E GINSENG**

La damiana è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come

rinvigorente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come il ginseng che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.

**COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI**

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene zinco, il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Un funzionamento soddisfacente dell'organo sessuale richiede una buona circolazione sanguigna; tuttavia, livelli troppo elevati di omocisteina possono ostacolarla. L'acido folico, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il magnesio, a sua volta, contribuisce



alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli sessuali.

**La nostra raccomandazione:** basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.

Per la farmacia:  
**Neradin**  
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

## LE IDEE

# LO SCIVOLONE DI SCHLEIN COSA NON SI FA PER UN VOTO

DAVID ALLEGRANTI



**I** leader che si candidano alle Europee, dove ci sono preferenze e sistema proporzionale, portano voti al proprio partito. È il ragionamento che induce i vari segretari - da Elly Schlein ad Antonio Tajani - a presentarsi a giugno, salvo poi, una volta eletti, restare a Roma e lasciare che qualcun altro vada a Bruxelles al posto loro. Un malcostume politico trasversale che indebolisce e svislisce le istituzioni. Ha dunque ragione Romano Prodi, che ieri ha criticato Schlein per la scelta di candidarsi come capolista nella circoscrizione dell'Italia centrale e in quella delle Isole: «Perché dobbiamo dare il voto a una persona per farla vincere e, se vince, di sicuro non va in Europa? Sono ferite della democrazia che piano piano scavano il fosso per cui la democrazia non è più amata».

Il Professore ha poi precisato che il ragionamento riguarda anche gli altri leader, non solo la segretaria Pd: «Riguarda Meloni, Schlein, Tajani, tutti. Non è questo il modo di fare, non è questo il modo di sostenere che la democrazia è al servizio del popolo. Così il popolo non c'entra niente, si vota per uno e ci va un altro». È inutile poi, osserva l'economista Veronica De Romanis, «lamentarsi dell'Europa che va

cambiata'. Meglio cambiare prima i capolista con candidati veri». Insomma: dall'uno vale uno si passa all'uno vale l'altro.

Ma non è finita qui. Nel simbolo del Pd potrebbe persino esserci il nome di Schlein. Nemmeno Matteo Renzi era arrivato a tanto, e dire che il campione degli eccessi di leaderizzazione è sempre stato considerato l'ex presidente del Consiglio. La proposta è stata avanzata ieri, durante la riunione della Direzione del Pd che ha

**Si presenta alle Europee  
smentendo origini e basi  
del suo percorso politico  
E poi il nome sul simbolo:  
neanche Renzi osò tanto**

dato il via libera alle liste, e ha fatto subito discutere. Debora Serracchiani, Peppe Provenzano e Marco Sarracino hanno detto no. Mentre scriviamo non è stata ancora presa una decisione e c'è tempo fino alle 16 di oggi per depositare il simbolo. Ma se la proposta passerà, assisteremo a un curioso paradosso: ci sarà il nome di Schlein sul simbolo, ci sarà la candidatura di

Schlein nelle liste, ma non ci sarà una parlamentare europea Schlein in caso di (scontata) elezione.

Forza Italia è sempre stata il partito del presidente, per Silvio Berlusconi, demiurgo del centrodestra, era scontato candidarsi capolista in tutte le circoscrizioni. Tajani prosegue dunque nella tradizione berlusconiana. Il che non vuole essere una giustificazione, bensì una spiegazione. Ma il Pd? Ha passato anni - a cominciare dalla sua segretaria, anche quando era fuori dal partito che oggi guida - a spiegare che la leaderizzazione della politica è tossica, con buona dose di retorica sul "noi" contro l'"io". Non può esistere un "partito di Elly Schlein", assicuravano i suoi sostenitori. Si scopre invece che esiste eccome.

Schlein dunque si candida alle Europee nel tentativo di replicare il modello che le ha fatto vincere le primarie l'anno scorso; chiamando a raccolta un elettorato che non ha mai votato Pd, o che aveva smesso di votarlo, e spiegando che a fare la differenza è la persona, la leadership. Poi però a Bruxelles ci va qualcun altro. Che cosa non si fa per un pugno di voti in più. Il Parlamento europeo merita di meglio. —

## UN FESTIVAL CHE SAPPIA AGGIORNARE LA SCUOLA

FULVIO ERVAS

**L'***attimo fuggente*, il film di Weir del 1989 sulla relazione tra studenti e docenti e sull'effetto risultante di questo incontro, cioè la formazione di una visione profonda della vita, è troppo sognatore per poter trovare riscontro nelle concrete aule del nostro Paese.

Esso, tuttavia, ha come combustibile la famosa frase, rivolta dagli studenti al docente, «capitano mio capitano».

È questo il complesso segreto della relazione che aggan- cia studente-docente: il reciproco vedersi, il reciproco rispettarli. Sapere di essere nella stessa barca ad affrontare gli stessi marosi: l'ignoranza, i pregiudizi, la visione piccola del vivere.

La nostra scuola, uno degli ultimi baluardi di un ciclo sociale che sta mutando (la sanità è ormai sotto assalto continuo), è sempre più la grande diga dove arrivano i frammenti, e anche i rifiuti, del disagio familiare e individuale. Che nascono nelle dinamiche economiche e culturali di un Paese. Su cui gravano poi gli orizzonti incerti di questo periodo di guerre.

Bisogna rimetterla in sesto? Non funziona più l'autorevolezza dei docenti? I consigli di classe sono aggregati casuali di laureati? I coordinatori di classe sono *desaparecidos*? Gli sportelli d'ascolto sono falliti? La scuola sta per essere sommersa da comportamenti criminali, che però sapremo fronteggiare con un nuovo voto di condotta? O, come spesso accade, sulla scuola arriva il solito rattoppo, quelle cose scritte su foglio da ministri e poi evaporate nella realtà educativa e didattica degli istituti?

Perché lì, le faccende sono più complicate. Lo sa chiunque vi lavori o vi abbia lavorato. Si sa che quando si arriva a usare il cattivo voto di condotta c'è un fallimento, che s'è perso il rapporto con lo studente; che non s'è trovato modo di tenerlo agganciato alle relazioni necessarie in un contesto collettivo; che non l'abbiamo convinto che stare a scuola è un buon investimento di vita. Elimineremo, secondo il progetto del voto di condotta del ministero, reso più tagliente, forse qualche iscritto. Dubito che si bloccherà qualche maturando che abbia conseguito un sette per comportamento incivile. Non vedo consigli di classe che si assumeranno tale responsabilità.

La scuola non diventerà, con questo, più pacificata. Perché non lo è il mondo in cui vivono gli adolescenti. E il loro disagio arriverà nelle classi. Dove non troveranno maggior capacità di diluizione delle tensioni, ma una formale penalizzazione.

Quando le situazioni diventano complicate non vale a nulla produrre ricette semplici. Le dighe non reggono.

Dare centralità alla scuola significherebbe investire di più in istruzione, formare gli insegnanti, pagarli adeguatamente, avere figure permanenti che lavorino sul disagio in certi istituti. Promuovere un Festival nazionale non solo della canzone, ma delle scuole, dove studenti e docenti narrino la vita dei loro istituti, le fatiche, le conquiste, gli errori, le speranze. Si mostri la vita del mondo della scuola, la si riveli, gli si sia importanza culturale.

È troppo difficile, valorizzare davvero la scuola. Lo so. È più facile salire sul banco e gridare «Testosterone mio testosterone!», come in questo periodo invoca uno scrittore dei parà. Ministro, capitano mio capitano, faccia cose serie... —

**G**li ultimi giapponesi della guerra agli immigrati. A ridurli a patetica retroguardia sta provvedendo non la polemica politica, ma la realtà implacabile dell'anagrafe: che a Nord Est vede scalare rapidamente posizioni la sequenza dei cognomi dal resto del mondo, da Hu a Chang, da Singh a Hoti, da Krasniqi a Gashi, da Hossain ad Abdul. Ma la presenza più significativa ha matrici storiche remote: a Padova il cognome più diffuso (e nelle prime posizioni in regione) è il venetissimo Schiavon. Che, a distanza di secoli, contraddistingue intere generazioni di popoli slavi, provenienti dalla Schiavonia, messi in fuga nel Medio Evo dalle invasioni turche: trovando riparo sull'opposta sponda adriatica, e via via integratisi fino a diventare tutt'uno con la società di accoglienza.

È tutt'altro che un'eccezione. Da decenni ormai, sulla costa della California, il cognome vietnamita Nguyen sopravanza di gran lunga l'americanissimo Brown, equivalente del nostro signor Rossi. E il confine meridio-

## IMMIGRAZIONE, LA REALTÀ BATTE LA PAURA

FRANCESCO JORI

nale tra Stati Uniti e Messico, alla faccia dei muri di ogni sorta eretti in funzione anti-immigrati, ne vede passare ogni giorno a decine di migliaia: al punto da venire ridicolizzato con l'etichetta di *tortilla border*. L'Occidente che si affanna a innalzare barriere contro il resto del mondo, sta diventando inesorabilmente vittima di un *apartheid* alla rovescia, quotidianamente smentito dai fatti: come in Gran Bretagna, dove oggi i tre premier di Inghilterra, Scozia e Galles, Sunak, Yousaf e Gething, hanno radici rispettivamente in India, Pakistan e Zambia.

A quella parte consistente d'Italia che utilizza gli immigrati come esca elettorale, e si ostina a presentarli come una minaccia da ributtare a mare, il Nord Est è in prima fila nell'opporre la realtà dei numeri, ma pure della sostanza. A Monfalcone, la cui sindaca cavalca la crociata anti-moschee, gli stranieri sfiorano il 30% della popolazione; presenze consistenti si registrano a Verona col 22, a Padova col 19; ad Arzignano, nel Vicentino, su 25 mila abitanti uno su cinque è immigrato, proveniente da 67 Paesi diversi. Nelle scuole venete, i ragazzi stranieri sfiorano i 100 mila, il

14%; in quelle friulane sono 23 mila, il 17%. Quanto ai grandi, contribuiscono per la loro parte alla quotidianità: in Veneto versano un miliardo l'anno di Irpef, e valgono il 12% del Pil; in Friuli Venezia Giulia garantiscono 3 miliardi di Pil, pari al 9%. Ci sono già oggi 65 mila imprenditori veneti stranieri, quelli friulani sono 12 mila.

Certo, c'è tanto lavoro ancora da fare per garantire una piena integrazione a chi arriva dall'altro mondo: a partire da un'adeguata formazione, come sottolineano le associazioni degli imprenditori, per i quali un'immigrazione qualificata rappresenta ormai una priorità. Esemplari, in questo senso, gli accordi in atto da parte di Confindustria veneta; inutili, se non risibili, le battaglie per le barriere: smentite, oltretutto, già nella preistoria. Come ha documentato una ricerca genetica, 30 mila anni fa un gruppo consistente di emigranti africani approdò in Europa, soppiantando le popolazioni indigene. Chissà cosa ne penserebbero il generale Vannacci e i suoi epigoni. —

# TRIESTE

**CUOIERIA  
FIORENTINA**

MADE IN ITALY

**Ballarin®**  
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14  
TRIESTE

IL PROBLEMA E LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

## Emergenza ratti in città e nei rioni «Attratti dal cibo gettato per terra»

Il dirigente comunale Saccucci: «Esche rubate». Lo zoologo Bressi: «C'è pure chi dà loro da mangiare»

**Laura Tonerò**

Sono bastate alcune giornate di tempo primaverile, con temperature un po' più miti, per vedere le aree verdi e le piazze di Trieste invase nuovamente dai ratti. Dal Giardino pubblico di via Giulia a campo San Giacomo, da piazza Goldoni a piazza della Libertà, da piazzale De Gasperi a piazza Perugino fino alla zona del Teatro romano e piazza Barbacan. E pure in rioni residenziali come San Vito, con la presenza dei roditori in via Laghi piuttosto che in via Murat.

Il fenomeno sembra essersi invece, almeno per ora, ridimensionato lungo le Rive, complice l'intervento sulle aiuole, con la sostituzione del terriccio e nuove piantumazioni.

Tornando alle aree critiche, riguardo al Giardino pubblico sono stati gli operatori del distretto della Polizia locale, che si affaccia sul de Tommasini, a segnalare all'Ufficio zoofilo comunale il problema. Chi frequenta quel polmone verde, nelle ultime settimane, ha notato i pasciuti ratti che scorrazzano recuperando avanzi di cibo abbandonati qua e là. In quell'area ci sono diverse tane. «Il Giardino pubblico è ipertrattato – sostiene Giampiero Saccucci Di Napoli, responsabile del Servizio ambiente, verde e igiene urbana del Comune – e c'è un numero di erogatori di esche superiore al previsto, ma vengono rubati o manomessi».

Ma il problema maggiore, spiega Saccucci, è che «c'è troppa gente che getta cibo a



Il Giardino pubblico, un ratto in piazza della Libertà e una faina urbanizzata, nemico naturale dei ratti in città

terra: il vero richiamo per questi animali». Quindi con il bel tempo le aree verdi si popolano, le persone noncuranti abbandonano cibo a terra, conferiscono in maniera non corretta i rifiuti, gettano pezzi di pane a passerotti, colombe e gabbiani e di pari passo aumentano i ratti, attratti proprio dalla disponi-

bilità di cibo. Un cane che si morde la coda «perché è ovvio – sottolinea Saccucci – che l'animale preferisce il pezzo di panino all'esca».

In piazza Goldoni i gestori dei pubblici esercizi testimoniano di «ratti che corrono lungo e in largo dopo una certa ora». Anche lì, ai piedi delle panchine, non è diffici-

le trovare avanzi di pizza, hamburger, pane e altre leccornie che le «pantlgane» non si lasciano certamente scappare. Stesso problema in piazza della Libertà, dove le immagini scattate da un cittadino non lasciano spazio all'immaginazione. In campo San Giacomo, nei giorni scorsi, un automobili-

sta si è trovato addirittura il vano motore rosicchiato dai ratti.

A dar man forte al fenomeno, a Trieste, sono anche «i così detti «rattari» – testimonia lo zoologo Nicola Bressi – che non solo manomettono le esche, ma danno da mangiare a questi animali. Io stesso ho notato mais o biscotti sbriciolati lasciati in alcuni angoli della città».

Va considerato come esistono due specie di ratti, «il «rattus rattus», il ratto nero o ratto dei tetti – illustra Bressi – e il ratto delle fogne, grigio o «rattus norvegicus». Se c'è abbondanza di cibo, l'uno consente l'occupazione del proprio spazio anche all'altro, visto che non si ibridano e non c'è contesa sulle femmine». Invitando tutti «a non abbandonare cibo a terra», Bressi reputa come «prima di domandare cosa fa il Comune per ridurre il numero di ratti, chiediamoci cosa facciamo noi per contrastare il fenomeno. Servono comportamenti più attenti».

Sia chiaro: per ridurre la popolazione di questi roditori poco possono fare i gatti, efficaci sì con i topi, ma non con i ratti che hanno dimensioni e aggressività diverse. Cornacchie e gabbiani si stanno adattando a mangiare i cuccioli dei ratti, ma «la città si sta popolando di un nuovo nemico naturale del ratto – svela Bressi –, la faina (mates foina) urbanizzata, che insegue i ratti anche nelle fogne: sono state avvistate in zona Cavana, Teatro romano, villa Necker, via Rossetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITROVAMENTO

### Antico pozzo all'ex Pavan L'opposizione: «Sia tutelato»

Un antico pozzo è stato ritrovato nei giorni scorsi nel cantiere della demolizione dell'ex Pavan a San Giacomo, ma i manovali presenti in via Frausin lo hanno «riempito di terra e macerie e infine coperto con una pietra, tramite la benna di una ruspa cingolata».

La denuncia arriva dal comitato Insieme San Giacomo, che documenta il ritrovamento con una serie di foto, da cui si nota la presenza di un antico pozzo cilindrico con bordi in pietra emerso nell'area del giardino.

Il comitato ha contattato la Soprintendenza, inviando le immagini che dimostrano il ritrovamento e la decisione dell'impresa di procedere alla ricopertura del pozzo. La richiesta è che «il manufatto possa venir adeguatamente valutato, tutelato e valorizzato ai sensi di legge, così come ulteriori resti archeologici che dovessero venir scoperti nel corso dei lavori».

La giunta comunale riferisce che la Soprintendenza è stata informata, che il pozzo è risalente alla metà dell'Ottocento e che la decisione di ricoprirlo deriva non dalla volontà di nascondere, ma da ragioni di sicurezza.

Giovanni Barbo, capogruppo del Pd in Consiglio comunale, sottolinea come «l'antico pozzo è stato immediatamente riempito e coperto. In considerazione del fatto che la Soprintendenza ha preventivamente allertato in merito al possibile ritrovamento di reperti archeologici nella zona, l'assessore si è interfacciato con la ditta incaricata rispetto al ritrovamento? E in caso affermativo, quali sono gli accorgimenti previsti per quanto ritrovato?». —

LA RICHIESTA DEGLI UTENTI E LE DUE RUOTE IN DIVIETO

## Scooter e moto a caccia di stalli ma alcuni parcheggi snobbati

**Micol Brusafferò**

Le segnalazioni si ripetono costantemente: mancano posti per le due ruote in centro. Nelle ultime settimane un'ottantina di parcheggi erano stati eliminati a causa di diversi cantieri, ora in parte ripristinati. Resta comunque, per scooteristi e motociclisti, la necessità di reperire nuove aree. Anche se alcuni punti di recente creazione, come il parcheggio per mo-

torini davanti alla stazione dei pullman in piazza Libertà, molto spesso è vuoto. Tra le 8 e le 9 del mattino un po' ovunque tutti i posti si riempiono rapidamente. E sempre al di sopra della capacità indicate dalla segnaletica. Succede in via del Teatro Romano, in corso Italia, San Spiridione e un po' in tutto il borgo Teresiano, dove gli scooter finiscono anche sui marciapiedi, vedi la parte finale di via Valdirivo. Saturo il ba-

cino di piazza Duca degli Abruzzi, dove i mezzi ogni giorno occupano anche la pista ciclo pedonale e la carreggiata della bretella viaria. Situazioni simili nelle vie Genova, San Lazzaro, Cadorna, Diaz, San Michele, Felice Venezian e attorno a piazza Hortis.

Abbondano le due ruote su strisce pedonali, accanto ai bidoni delle immondizie, su aree carico-scarico o semplicemente in zone non consentite. Ap-



Stalli per scooter in piazza Duca degli Abruzzi FOTO MASSIMO SILVANO

partengono a proprietari che, dopo lunghi giri, parcheggiano in modo irregolare, ben sapendo il rischio di multa. Su via San Lazzaro i motorini fini-

scono nelle strade pedonali vicine, a ridosso di passi carrabili delle case, rendono spesso difficile l'uscita dei veicoli dai garage, o vengono lasciati in

mezzo alla via. Anche su via Genova le soste selvagge sono all'ordine del giorno. Dalle 9 del mattino in poi, come detto, trovare un parcheggio libero in centro è impossibile. Non aiutano i cantieri, a indicarlo sono sempre gli utenti: una quarantina di stalli tolti per uno scavo in piazza Benico, altri quaranta in via San Spiridione, una ventina in via Valdirivo. In parte recuperati nei giorni scorsi con la fine dei lavori. Il Comune di Trieste ricorda la presenza di aree fruibili e spesso vuote non distanti dal centro, come lungo la bretella che da piazza Libertà porta sulle Rive. Stalli che però restano spesso vuoti, così come il parcheggio accanto allo spiazzo dove sorgeva l'ex Tripovich. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'anniversario e il monumento da scoprire @ilsantoeinchiesa



A sinistra le operazioni di trasporto nel settembre 2000. A destra la cerimonia di accoglienza della prua in piazza Unità: nella folla anche Elettora Marconi. Al centro la prua oggi, in Area Science Park FOTOLASORTE

Lo yacht fu inaugurato nel 1904. Dal 2000 la prua è esposta sul Carso Cozzi di Area Science Park: «Un grattacapo spostarla, ma che emozione»

## L'ultimo viaggio di Elettora nave-stazione di Marconi Quell'impresa titanica per portarla a Padriciano

### LA STORIA

Francesco Codagnone

**I**l 6 settembre 2000 la prua di Elettora, la nave-laboratorio di Guglielmo Marconi varata 120 anni fa ton-di, parte per il suo ultimo viaggio. Fatta a pezzi e poi lasciata attraccata, o dimenticata, al Cantiere San Marco della Fin-cantieri, quella mattina infatti viene spostata dall'Arsenale alla Stazione Marittima. E da lì, con un trasporto eccezionale e

le strade di Trieste chiuse al traffico, fino all'Area di Ricerca di Padriciano, dove tuttora riposa di fronte ai laboratori e ben visibile dall'A4.

L'operazione è titanica e richiede centinaia di milioni di lire e mesi di tavoli tecnici tra Comune, Provincia, Autorità portuale, Anas, Act e Fondazione Marconi, che aveva interesse a trovare con rapidità adeguata sistemazione al cimelio, volendo far coincidere l'apertura delle Olimpiadi, il 15 settembre, con l'accensione delle luci di Sydney dalla prua della

stessa Elettora. Fagioli spa è coinvolta per il sollevamento del manufatto che, imbarcato su una grossa chiatte, viene trascinato via mare fino a Molo Bersaglieri, dove ad attenderlo c'è la figlia dello scienziato, la principessa Elettora Marconi. Acegas e Telecom per la rimozione di cartelli stradali e semafori presenti lungo il percorso via terra: il reperto infatti è grande otto metri per otto e rischierebbe di tagliare i cavi del telefono su via Valdirivo.

Alla conferenza dei servizi partecipa anche Area Science

Park, in quanto ente che avrebbe ospitato il reperto, con l'ingegner Gianni Cozzi, all'epoca responsabile dell'ufficio Opere e Sicurezza. «Trasportare quella prua fu un vero grattacapo», racconta Cozzi, ricordando ancora di quel rivolo di sudore a ogni curva di via Fabio Severo fino all'università e poi al campus scientifico. Il baricentro della prua rendeva infatti periglioso anche il minimo spostamento. «Ci vollero almeno sette ore per spostare quell'affare», rammenta l'ingegnere. Era davvero pesante e fragilissimo, quell'affare», testimonianza della storica imbarcazione varata il 27 marzo 1904 col nome di "Rovenska", bandiera battente della Marina da guerra austriaca.

Militarizzato allo scoppio della Grande Guerra, nel 1919 lo yacht venne acquistato dal premio Nobel Guglielmo Marconi, che lo trasformò in una nave-laboratorio: a bordo vennero sistemate trasmissioni e ricevitori, nonché alzati gli alberi per le antenne. In pratica una stazione mobile, e così nacque Elettora, passata alla bandiera italiana nel 1921. A bordo dello yacht lo scienziato avviò i propri esperimenti sulle onde radio: fu un panfilo «simbolo di progresso tecnologico», riflette oggi Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park dove la prua è conservata per «ricordare il valore della sperimentazione scientifica, che procede anche per errori, e della perseveranza in condizioni di difficoltà». Le stesse in cui operò Marconi che, dai ponti bianchi della sua nave-laboratorio, riuscì a inviare nell'etere onde capaci di attraversare l'oceano.

Affondata nel '44, arriva a Trieste nel '62. Nel 2000 il passaggio al campus scientifico dove è visitabile oggi

L'ingegnere coinvolto nello storico recupero «Tutta la città si fermò con Acegas e Telecom che tolsero tutti i cavi»

Nei ricordi di Cozzi, però, di candido all'Elettora rimane ben poco: è semmai una fragile feraglia, squarciata dai bombar-

damenti inglesi che nel 1944 – dopo che la nave, passata al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e poi requisita dai tedeschi, fu trasformata in unità bellica – ne determinarono l'affondamento a pochi chilometri da Zara. Lì Elettora rimase sommersa fino al 1962, quando fu trascinata a Trieste e, nel 1977, fatta a pezzettini e sparpagliata in diversi musei.

La prua, a quel punto, finì dimenticata nell'Arsenale triestino, dove per anni rimase nascosta alla vista. Fino al 6 settembre 2000. «Fu un vero grattacapo: ma che emozione vederla spuntare dall'Area di Ricerca, come se partisse ancora», dice Cozzi, che quest'anno andrà in pensione al termine di una lunga carriera. Nei cassetti dell'ufficio Opere e Impianti, di cui da allora è diventato direttore, conserva ancora tutte le schede tecniche di quell'impresa seguita nei minimi dettagli, dalla realizzazione dei basamenti sui quali riposa il cimelio, al restauro, terminato nel 2005. «Fu anche quella un'opera titanica», racconta l'ingegnere: per recuperare la prua, pulirla dalla ruggine e smaltarla, «dovemmo ricoprirla con un enorme pallone, grande come un campo da tennis».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto di Mariangela Capossela è dedicato alla salute mentale. In 1.600 hanno chiesto di ricevere una delle missive mai spedite

## Seconda vita con i volontari per le lettere dei manicomi

### L'INIZIATIVA

Stefano Bizzi

**S**ono state quasi 1.600 le richieste di adesione a *Ci-Corrispondenze immaginarie*, il progetto d'arte pubblica partecipata ideato dall'artista Mariangela Capossela per riflettere sul tema della cura mentale e sulle

pratiche di reclusione ed inclusione. L'iniziativa patrocinata dal Dipartimento di Salute mentale di Asugi e dal Comune di Gorizia si propone di recuperare le lettere mai inviate dagli ospedali psichiatrici di Trieste e Gorizia e fare in modo che, da un lato, trovino chi le legge e, dall'altro, ricevano una risposta.

A gennaio l'artista aveva avviato la raccolta e selezione

delle lettere dei pazienti internati tra il 1907 e il 1954, periodo in cui le comunicazioni con l'esterno erano vietate. Le lettere "negate" ora saranno trascritte a mano nel corso di specifici appuntamenti denominati "Scrittoi pubblici" ai quali parteciperanno i cittadini-volontari che, a partire da oggi, si candideranno per aderire al progetto. A quel punto le lettere trascritte verranno inviate a

quelle quasi 1.600 persone che, in tutta Italia, hanno chiesto di riceverne una per poi rispondere. La trascrizione viene richiesta dalla legge per tutelarne l'anonimato dell'autore dal momento che l'internato potrebbe essere identificato dalla grafia.

Il momento della trascrizione delle lettere dei pazienti degli ospedali psichiatrici è parte integrante del viaggio ideato da Capossela e riprende la tradizione alto-medioevale della copia di testi manoscritti con l'obiettivo di preservarne l'esistenza.

Gli Scrittoi Pubblici, guidati dall'artista e accompagnati dallo staff di Hangar Teatri, vogliono essere dei momenti di incontro e scambio in cui i volontari diventano parte dell'o-



FRANCO BASAGLIA  
LO PSICHIATRA PADRE DELLA LEGGE 180  
INIZIATA A GORIZIA E POI A TRIESTE

I testi devono essere trascritti per tutelare l'identità dell'autore. Da oggi ci si può candidare come copista

pera d'arte mettendo il proprio tempo a disposizione per la trascrizione delle lettere e per la fabbricazione delle buste che le conterranno.

Due delle tre tappe degli Scrittoi Pubblici si terranno a Trieste, una sarà a Gorizia. A Trieste saranno giovedì 16 maggio dalle 11 alle 14.30 presso Hangar Teatri e sabato 29 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 nell'ambito di Tact Festival. A Gorizia sarà sabato 18 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 al Parco Basaglia. Per partecipare agli Scrittoi Pubblici come copista si può inviare una mail a [biglietteria@hangarteatri.it](mailto:biglietteria@hangarteatri.it) specificando nome, cognome, numero di telefono e preferenze orarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO È L'EMBLEMA DEI 150 CHIAMATI A INDICARE UN'ALTRA SEDE

# Posto in asilo ma non nel rione «Così non si aiuta la famiglia»

Il figlio della coppia escluso dalla Primi voli di via Mamiani dovrà lasciare San Vito  
«Non è una questione di reddito, se non abitassimo assieme lo avremmo ottenuto»

Gianpaolo Sarti

Alle nove passate di sera, con il bimbo che dorme di là, c'è il tempo per respirare un po', guardarsi in faccia e fare discorsi da grandi. «Cosa facciamo adesso?», domanda Matteo alla sua compagna Giulia, ora che sono uscite le graduatorie per gli asili e il loro figlio di 3 anni è rimasto escluso. Avevano fatto domanda ai «Primi voli», la struttura comunale di via Mamiani, sotto piazzale Rosmini, a San Vito.

Matteo Marino, 42 anni, e Giulia Bacchia, 37, abitano proprio in quel rione. Non sono sposati, ma convivono stabilmente da molto. Lui agente di commercio con partita Iva e allenatore di calcio dei ragazzini del Sant'Andrea, lei insegnante precaria delle elementari che, nel (poco) tempo libero, sta tentando di laurearsi. Due paghe normali, appartamento arredato con un certo gusto moderno, spesa che si fa una volta alla settimana appro-



Matteo Marino, 42 anni, agente di commercio, e la compagna Giulia Bacchia di 37, maestra. Il figlio ha 3 anni

fitando, quando si può, delle offerte.

«Avevamo fatto domanda online lo scorso 15 gennaio ai «Primi voli» (è possibile indicare un'unica opzione, ndr) perché – spiegano – è nel quartiere in cui abitiamo, è vicino a casa e con gli spostamenti mattutini dei nostri rispettivi lavori

ci è pratico».

Invece niente. Il loro bimbo, fino a Pasqua, era nono nella graduatoria provvisoria della lista di attesa, ora è sesto in quella definitiva. «Siamo fuori senza una motivazione», precisano. Ma c'è la possibilità di presentare domanda altrove, cioè in altre scuole d'infanzia

comunalmente analogamente ad altre 150 famiglie che sono nella stessa situazione.

Qual è il criterio che li ha esclusi? Mistero. «Nel modulo – osservano Giulia e Matteo – viene chiesto l'asilo nido di provenienza del bambino, le professioni dei genitori, la residenza e ovviamente qual è la

struttura prescelta che appunto è unica. Il fatto è che costituire un nucleo familiare, come siamo noi, paradossalmente è uno svantaggio: se non abitassi assieme al mio compagno – sottolinea Giulia – ma da un'altra parte e con il figlio a carico, sarei considerata una mamma single e quindi avrei ottenuto il posto in asilo. Ci sono coppie non sposate che infatti indicano la residenza del figlio con la madre, anche se vivono nello stesso tetto con il padre».

A Matteo e Giulia era già successo di rimanere fuori il primo anno di nido. «Ci siamo arrangiati grazie l'aiuto dei nonni», fanno notare. Ora devono decidere se tentare l'iscrizione in un'altra scuola d'infanzia comunale dove ci sono posti liberi, ad esempio in zona Poggi, Valmaura, Ponziana, Servola, Gretta, San Giovanni, San Luigi o Barriera, perdendo però il sesto posto ai «Primi voli». «Una struttura situata in un'altra zona della città, distante da casa, è un problema per gli spostamenti del mattino visti i nostri orari di lavoro», rilevano Giulia e Matteo. «Chi porta il figlio in asilo ogni mattina? Io ad esempio devo essere nella scuola elementare, dove lavoro, alle sette e mezza».

Resta la possibilità di valutare una struttura privata vicina. Che, come si può immaginare, costerebbe parecchio di più pesando sul bilancio mensile. «Il discorso – riflettono ancora – è che non si capisce quale sia il criterio per cui nostro figlio è stato escluso dall'asilo del suo rione. Sentiamo dire dappertutto che bisogna incentivare

le nascite – continuano Matteo e Giulia – invece fai un bambino e ti trovi con problemi del genere: la circoscrizione non fornisce i servizi, in questo caso strutture per i piccoli, di cui avrebbe diritto chi vi abita. Abbiamo telefonato in Comune per avere spiegazioni, ci è stato risposto che sono avvantaggiati i bambini con disabilità, e questo non si discute, e poi le mamme single, le famiglie disastrose e gli stranieri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GLI ELENCHI

## Dalle graduatorie possibilità per 308 nelle materne

Proprio in questi giorni il Comune ha approvato le graduatorie definitive per l'accesso alle scuole dell'infanzia comunali per il prossimo anno scolastico. Come riportato dal Piccolo nell'edizione di domenica, le domande presentate dalle famiglie sono in tutto 752, a fronte di 836 posti. Ammontano a 150 le famiglie che hanno indicato un asilo in cui però non hanno trovato posto: i loro nominativi sono stati inseriti nelle liste di attesa delle singole strutture per le quali hanno presentato domanda. I posti disponibili, sommando i vari asili della città, sono in tutto 308: 276 più 32 delle scuole per l'infanzia con sezioni di lingua slovena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVI FINANZIAMENTI SU MISURA PER GLI APPARECCHI ACUSTICI: RATE PERSONALIZZATE A PARTIRE DA 30€/MESE

L'innovazione nel campo dell'assistenza ai problemi di udito fa un ulteriore passo avanti nel 2024 grazie al lancio di un nuovo piano di finanziamenti destinato a coloro che necessitano di apparecchi acustici ma esitano di fronte al costo. A partire dal 1 Aprile 2024 e fino al 30 Giugno 2024, infatti, in tutti i centri Pontoni - Udito & Tecnologia è disponibile il Nuovo programma di Finanziamenti Personalizzati

2024. Come ci illustra il Dott. Francesco Pontoni, l'idea di questo nuovo finanziamento nasce dall'esito positivo della campagna di prova gratuita degli apparecchi acustici di ultima generazione: "Il feedback entusiasta dei partecipanti ha sottolineato l'importanza di rendere più accessibili queste tecnologie avanzate. La continua richiesta di soluzioni a fronte delle rinunce dovute al prezzo ci ha spinti a elaborare

un'offerta ancora più adattabile e vicina alle esigenze dei nostri clienti". Il Nuovo Piano di Finanziamenti 2024 di Pontoni - Udito & Tecnologia, con rate a partire da 30€ al mese, introduce una flessibilità senza precedenti: è personalizzabile secondo le proprie esigenze con la possibilità di costruire rate su misura, è applicabile a tutte le soluzioni offerte ed è inoltre accompagnato dalla Garanzia

Acquisto Sicuro, un'esclusiva Pontoni - Udito & Tecnologia che permette di acquistare gli apparecchi acustici con la sicurezza di indossare sempre quelli più adatti alla situazione. "Questa iniziativa", prosegue Pontoni, "è progettata per minimizzare le preoccupazioni finanziarie e massimizzare l'accesso a una vita uditiva migliore. Vogliamo che più persone possano concentrarsi

sulla ricchezza dei suoni che le circondano, senza temere l'impatto sul portafoglio". L'innovativo programma Nuovi Finanziamenti 2024 è già attivo in tutti i centri Pontoni - Udito & Tecnologia presenti in tutto il Friuli-Venezia Giulia, Veneto e nelle province di Trento e Bologna. Per sfruttare questa opportunità o chiedere maggiori informazioni chiama il numero 800-314416 o visita il centro più vicino.

× @ilsantoeinchiesa  
**Finanziamenti SU MISURA**  
per i tuoi Apparecchi Acustici

Costruisci il tuo piano personalizzato e torna a sentire senza stress.

×



**CHIAMA PER PARTECIPARE**

Valido fino al 30 Giugno

NUMERO VERDE  
**800-314416**

Inquadra il codice e scrivici su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Monfalcone Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V. Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

**PONTONI**  
udito & tecnologia

La facciata dell'edificio sarà illuminata con luci tricolori e verranno sistemati l'atrio e la biblioteca. I festeggiamenti fissati il 12 e 13 maggio

# L'Istituto Nautico compie 270 anni Grande raduno degli ex diplomati

## LE CELEBRAZIONI

Micol Brusafarro

L'Istituto Nautico di Trieste si prepara per le celebrazioni dei 270 anni di storia dell'istituto. Dopo la maxi foto di qualche settimana fa con tutti gli studenti in divisa in piazza Unità d'Italia, i festeggiamenti entrano nel vivo con le due giornate di eventi organizzati all'interno della scuola. La grande "notte" il 12 maggio e una lunga giornata di iniziative il 13. E l'edificio, per l'occasione, sarà anche illuminato con il tricolore. Intanto proprio il 12 maggio è previsto anche un grande raduno di ex diplomati, di diverse generazioni, oltre a docenti e personale che hanno la-

vorato nel palazzo di piazza Hortis, per una bicchierata da record. Partendo dalle manifestazioni ufficiali della scuola, il dirigente scolastico Francesco Fazari snocciola alcuni dettagli, prima della presentazione completa di tutta la kermesse. «La serata del 12 maggio – dice – sarà davvero speciale: una notte da dedicare al nostro istituto, anche con la partecipazione di molte persone che qui hanno studiato. Il 13 maggio poi avremo una ventina di dibattiti nell'arco della giornata, e spengeremo anche 270 candeline. Il programma nel dettaglio lo renderemo noto a breve e punta a coinvolgere non solo chi ha frequentato classi e laboratori, ma tutti i cittadini. E sono molto soddisfatto, anche perché siamo riusciti a trovare le luci che colo-

reranno la facciata del Nautico con il tricolore. Sarà un'emozione fortissima». Continua intanto il lavoro del preside su altri fronti, per il miglioramento e la valorizzazione del patrimonio della scuola. A breve sarà pronta la biblioteca risistemata e il 29 aprile verrà portato via, per essere restaurato, il famoso vascello antico trovato nelle soffitte. Un gioiello che si prepara ad essere recuperato e poi esposto al Museo del Mare. Domani intanto partiranno alcune opere interne, con il montaggio dei ponteggi necessari a tinteggiare atrio e scalinate. Tornando ai festeggiamenti per i 270, c'è anche una festa ulteriore, nata spontaneamente da un ex diplomato, Pierpaolo Bagato, che sta promuovendo l'evento in un gruppo Facebook da oltre 800 utenti, tutti



Il dirigente scolastico Francesco Fazari con uno dei molti cimeli conservati nella soffitta del Nautico

## LA SCHEDA

**Scuola fondata nel 1754  
su impulso di Maria Teresa**

Il Nautico è costituito dal padre gesuita Francesco Saverio Orlando per decisione di Maria Teresa d'Austria. Risale al 1927 l'intitolazione a Tomaso di Savoia, duca di Genova. L'istituto ha 5 indirizzi: conduzione del mezzo navale, conduzione del mezzo aereo, logistica, impianti marittimi ed elettronici, costruzione del mezzo navale.

o quasi ex studenti del Nautico, «ma ci rivolgiamo – spiega Bagato – anche a ex insegnanti, impiegati, personale non docente, parenti, semplici simpatizzanti e anche agli attuali studenti e a chi lavora in questo momento nell'istituto. Finora hanno risposto alla chiamata molti triestini, con entusiasmo: speriamo di essere tanti, tantissimi. Ci saranno anche persone che arrivano da fuori città, perché sarà una rimpatriata storica, un'opportunità unica per ricordare una

scuola che ha segnato in vario modo la vita di tutti noi». Il ritrovo è fissato per domenica 12 maggio, dalle 18, nella piazzetta in via Punta del Forno. Bagato punta a diffondere ulteriormente la notizia nei prossimi giorni, auspicando una partecipazione più numerosa possibile. Il gruppo Facebook dove è stato pubblicato l'avviso si chiama "Istituto Tecnico Nautico Trieste Amici" e raccoglie diplomati dagli anni Cinquanta in poi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe  
Monticolo&Foti

# APRE LA NUOVA DIVISIONE LUSO

## SEI UN OPERAIO ELETTRICISTA O IDRAULICO?

### QUESTA NOTIZIA TI INTERESSERÀ MOLTO

Monticolo&Foti Costruzioni Generali e Impianti Tecnologici, sinonimo di affidabilità e prestigio nel settore degli impianti e dell'edilizia, annuncia con orgoglio il lancio della sua più recente iniziativa. Dopo anni di consolidati successi nei settori di riferimento, Monticolo&Foti ha intrapreso un nuovo percorso aprendo la sua divisione di impianti di lusso. Questa decisione risponde alla crescente domanda di lavorare in contesti di grande rilievo nazionale ed internazionale, come testimoniano i recenti progetti realizzati in hotel pluripremiati di fama mondiale.

In questa nuova divisione, gli elettricisti e gli idraulici avranno l'opportunità di operare in ambienti estremamente eleganti, di pregio e rilievo storico, affinando le proprie competenze per rispondere alle esigenze di contesti di così alto livello. Monticolo&Foti Costruzioni Generali e Impianti Tecnologici apre le porte a tutti i professionisti desiderosi di abbracciare questa nuova sfida verso l'eccellenza.

E tu, sei pronto a unirti a noi in questa avventura?



**MONTICOLO&FOTI**  
COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

FRAZIONE STAZIONE DI PROSECCO 37/A (TS)  
040 9828139  
MONTICOLOFOTI.IT  
ASSUNZIONI@MONTICOLOFOTI.IT

IL LUTTO

# Addio a Livio Missio giornalista di razza dalla grande umanità

Morto a 69 anni una delle colonne del quotidiano Il Piccolo dove da caporedattore aveva guidato la Cronaca e lo Sport

Furio Baldassi

Un cronista di razza. Mezza friulana mezza triestina, come la sua vita, con l'adolescenza e le scuole fatte a Cividale e il lavoro che poi lo spostò nella nostra città, per più di quarant'anni. Livio Missio, 70 anni a dicembre, qui aveva imparato, al quotidiano *Il Piccolo* i primi rudimenti del mestiere, dopo una parentesi alla quota-

ta scuola di giornalismo di Milano, qui aveva portato la moglie Tiziana e qui erano nati i figli Michelangelo e Gabriele.

La sua crescita professionale era stata continua fino al ruolo di caporedattore, frutto di tanta passione e di un carattere diplomatico, sempre pronto alla mediazione ma senza cedimenti. Se esiste l'immagine di un luogo comune della nostra categoria, quella del

**Originario di Cividale e poi trasferitosi a Trieste, finita la scuola e il mestiere a Milano**

**Dopo la pensione si era ritirato a Muggia, nella sua abitazione e quiete a Chiampore**



Il giornalista Livio Missio quand'era caporedattore al Piccolo

giornalista incollato alla scrivania, lui la incarnava alla perfezione. Passava al giornale un numero enorme di ore, tanto che, piccola civetteria, aveva voluto comprarsi personalmente una poltrona particolarmente comoda ed ergonomica. Nel suo periodo da capo della Cronaca di Trieste (poi dello Sport), probabilmente quello che aveva amato di più, dava dimostrazione pratica di

quello che considerava fare il giornalista all'epoca: lui, i colleghi, non li voleva attorno ma in città, nelle aule di tribunale, nei commissariati ma anche a semplice contatto con la gente. Ovunque, insomma, maturasse una notizia frutto di verifica sul campo e non di una telefonata frettolosa. «No ve voo veder qua», diceva.

Lui l'aveva imparato così e così voleva venisse fatto dagli

altri. Sempre con grande rispetto e fiducia in tutti e un attivismo costante anche a livello di sindacato e Ordine. La sua era una presenza rassicurante: anche di fronte alle notizie più eclatanti che mettevano in fibrillazione la redazione non perdeva mai la calma e aveva il raro dono di stemperare tutto con una battuta, un sorriso. Non era ansioso e non voleva vedere l'ansia negli altri. Era un'autentica fucina di racconti, Livio Missio, che spesso servivano ad andare in profondità negli anfratti meno comprensibili del nostro lavoro, a comprenderne le complessità più aggrovigliate. E in profondità lui ci andava fisicamente, con le bombole, spinto da un inesauribile amore per la pesca a tutti i livelli, dai fiumi agli oceani. Erano quelli i suoi momenti di pausa, uniti magari da una passeggiata per il centro di Muggia, dove aveva stabilito da sempre la sua residenza, scegliendo infine la quiete di Chiampore per gli anni della quiescenza.

Decisamente troppo, troppo brevi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA NAZIONALE

## Burlo e Sanatorio con i bollini rosa: salute della donna affidata agli esperti

Morena Pinto

Trieste, città dei bollini rosa. Con la Giornata nazionale della Salute della Donna, oggi, ritorna in tutta Italia l'Open Week organizzata dalla Fondazione Onda per promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile. Tra le oltre 250 strutture del network "Bollini Rosa" anche due eccellenze triestine come il Sanatorio e il Burlo. Numerose, infatti, le visite gratuite in partenza al Sanatorio, afferenti a diverse branche specialistiche, dagli urologi ai ginecologi. «Con quest'iniziativa offriamo servizi gratuiti a una sessantina di donne. Nel giro di una settimana, quest'anno, avevamo già esaurito tutti i posti disponibili», così Manuela Oleni responsabile Urp.

Al completo, quindi, le visite preventive al Sanatorio, ma ancora accessibile il convegno - tenuto dalla dottoressa Sbisà - sul percorso nutrizionale più corretto nelle diverse fasi della vita della donna (domani alle 18-19, solo su prenotazione). Temi di attualità saranno affrontati anche nelle conferenze organizzate dal Burlo.

«Siamo da sempre vicini alla salute delle donne, dalla valutazione pre-concezionale all'assistenza ginecologica per coloro che hanno avuto un tumore al seno e vorrebbero avere una gravidanza», afferma il professor Giuseppe Ricci, direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologica. Nel primo incontro, «Aspettando te: diventare mamma con scienza e con cuore» (oggi 15.30 aula Magna del Bur-

lo). «È necessario - sottolinea Gianpaolo Maso, responsabile Gravidanza a rischio - incentivare i momenti di incontro tra coppie e professionisti nel periodo che precede il concepimento, per rafforzare i fattori protettivi e ridurre i fattori di rischio modificabili. La malattia cronica, in aumento nelle donne, può complicare la gravidanza». Tamara Stampalija, responsabile Medicina fetale e Diagnostica e Coordinatrice del Gruppo Ipertensione in Gravidanza, parlerà dell'importanza dello screening per le patologie cromosomiche e per la preclamsia (ipertensione severa può colpire le donne in gravidanza).

**Oggi e domani una serie di conferenze su gravidanza, problemi e malattie**

ne in gravidanza).

Il dolore femminile sarà, infine, l'altro tema al centro dell'incontro «Quello che le donne non dicono...» (domani alle 15.30 nell'aula Magna del Burlo). Francesca Buonomo, responsabile Diagnostica ecografica Ginecologica Avanzata, introdurrà la tecnica del fertility-sparing, «chirurgia per le donne con un forte desiderio di prole, ma con una patologia oncologica genitale non avanzata». Un ultimo filone sarà dedicato all'endometriosi: patologia con una diagnosi spesso tardiva che colpisce una donna su dieci ma di cui, sottolinea Ricci, non si parla mai abbastanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra i volontari mentre recuperano gli pneumatici e il carico rimosso; in alto i partecipanti all'iniziativa Plastic free FOTO ANDREA LASORTE

Un'ottantina di volontari hanno partecipato all'evento di Plastic free pulendo il bosco dai rifiuti e rimuovendo le gomme d'auto lì gettate

## Bonifica di 250 pneumatici nell'area verde di Cattinara «Liberiamoci dalla plastica»

LA GIORNATA

Andrea Veliscek

**G**uanti protettivi, sacchi per la raccolta dei rifiuti, magliette blu con la tartaruga e tanta buona volontà. Queste le caratteristiche dei volontari che ieri hanno partecipato all'evento Plastic free Trieste in collaborazione con Altritalia ambiente in occasione della Giornata della Terra. L'iniziativa, con ritrovo alle 9.30 nell'area verde di salita al Monbeu a Cattinara, ha coinvolto 80 volontari, tra cui, oltre ad Altritalia ambiente guidata dal presidente regionale Adriano Toffo-

li, l'associazione Anla, Erasmus student Network, il Collegio Fonda, diverse famiglie, il Corpo pompieri volontari Trieste con il comandante Giuliano Bacer, i quali hanno messo a disposizione i pick up per trasportare i rifiuti.

L'appuntamento aveva come obiettivo ripulire l'area verde da una discarica di pneumatici (250 rimossi più una dozzina di sacchi di rifiuti). «Gli pneumatici abbandonati in natura sono una delle piaghe del nostro secolo: il loro tempo di decomposizione supera i 100 anni e la loro composizione chimica contamina il terreno, degradandosi possono disperdere microplastiche nell'ambiente», sottolinea Alessia Tafuro,

referente Plastic free assieme a Francesco Inciso per Trieste.

«Per una volta abbiamo posato pinne e maschere subacquee e siamo scesi a terra indossando guantoni da lavoro - dice Toffoli - bonificando delle alture deturpate da tonnellate di rifiuti, sversati da incivili completamente insensibili alla tutela dell'ambiente». Una bonifica resa possibile dalla collaborazione con Comune di Trieste, AcegasApsAmga e Plastic free al settimo evento in città. Un'associazione onlus con una precisa mission: «Liberare il pianeta dalle tonnellate di plastica che devastano i nostri mari, i nostri fiumi, i nostri ecosistemi e la nostra salute. Siamo indipendenti e apolitici,

crediamo che l'impegno concreto delle persone, delle realtà imprenditoriali e delle istituzioni possa fare la differenza, giorno dopo giorno, per raggiungere il nostro obiettivo».

Plastic free è impegnata a livello nazionale con diversi progetti fra i quali gli appuntamenti di clean up, salvataggio delle tartarughe marine, sensibilizzazione nelle scuole e nelle aziende, nonché con il evento Comuni liberi dalla plastica, titolo al quale anche Trieste passo dopo passo, si sta impegnando a raggiungere, grazie anche alla firma all'inizio del 2024 del protocollo d'intesa con il municipio, per diventare la seconda città in regione, dopo Udine, ad avere tale riconoscimento.

Accanto agli oltre 80 volontari, che si sono dati da fare per bonificare gli spazi dagli pneumatici, i promotori hanno voluto ringraziare l'assessore comunale Michele Babuder e il funzionario comunale Francesca Tion, oltre ad AcegasApsAmga per la disponibilità e Unicum Centro Studi per averli supportati tramite una donazione, rendendo possibile l'appuntamento di pulizia nella zona di Cattinara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri da record per l'edizione 2024. Cinque chilometri di sport, risate e solidarietà con i fondi raccolti per Goap e Ail

# Duemila in festa per la Family Run A Muggia la colorata corsa per tutti

## L'EVENTO

Luigi Putignano MUGGIA

**D**uemila appassionati di corsa per una grande festa popolare. Uno zampino ce lo ha messo anche il tempo, splendido e frizzante. La Family Run 2024 di Muggia si è conclusa così con numeri da record.

Fra i partecipanti si è visto di tutto, dai nonni con i nipotini, ai genitori con figliolanza, dai bambini in passeggino ai quattro zampe con tanto di numero e pettorale. E poi tanti monopattini e roller. E anche i poliziotti in city-bike. Manifestazione coloratissima, insomma, con musica dal vivo che ha accompagnato dallo start all'arrivo i tanti partecipanti, quest'anno ben 2 mila rispetto ai 1.700 dello scorso anno.

Dalle 11 sul lungomare muggesano si sono scatenati l'energia e l'entusiasmo dei partecipanti della Mujalonga Family Run, vero simbolo di questo evento podistico, giunto alla ventunesima edizione.

Le andature durante la gara sono state delle più varie: il nonnino arzillo con nipoti al seguito che non si è mai fermato, la signora con lo smartphone impegnata a scattare selfie e mandare messaggi, il giovanotto che avrebbe potuto tranquillamente correre la 10k e che dopo l'arrivo in piazzale Ludovico Salvatore ha pensato bene di continuare la sua corsa proseguendo con andatura spedita in lungomare Venezia, destinazione Mandracchio. E come lui tanti altri che sono tornati a casa soddisfatti e di corsa. Nel centro cittadino, infatti, erano in tanti con indosso il pettorale, sorridenti e soddisfatti della giornata.

Alla Family Run l'importante è partecipare, non vincere. Anche se qualcuno ha vinto. Sono stati nominati i tre gruppi più numerosi: primo posto per il Circolo della Vela, seconda piazza per la Gelateria Jimmy, sul gradino più basso del podio la compagnia carnascialesca La Bora. Quest'ultimo gruppo giusto per ricordare che a Muggia il Carnevale è una cosa seria, anche se si è di corsa.



La Family Color Run ha coinvolto persone di tutte le età lungo le strade di Muggia FOTO ANDREA LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATTO A BORGO HERMADA CON LA LOCALITÀ LAZIALE

## Duino Aurisina e l'amicizia che resiste con Terracina

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una folta delegazione di associazioni del territorio di Duino Aurisina, guidata dal sindaco Igor Gabrovec, ha partecipato ieri a Borgo Hermada, frazione del comune di Terracina, alle manifestazioni legate alla 50esima edizione della Pedagnalonga, tradizionale passeggiata nelle aree della bonifica pontina, appuntamento destinato anche a rinsaldare gemellaggio tra le due comunità.

Il patto d'amicizia fu sottoscritto nel 2007, frutto dell'i-

dea di tre concittadini del Borgo Hermada, di origine friulana, veneta ed emiliana, che vennero a prelevare un masso del monte Ermada da inserire nel monumento ai Caduti del Borgo Hermada. Il gesto volle fissare a perenne memoria il rapporto tra il monte Ermada e Borgo Hermada, uno dei centri abitati creato dal regime fascista durante la bonifica pontina, quando ai nuovi abitati furono dati nomi collegati ai luoghi della Grande guerra.

Alla cerimonia di ieri hanno partecipato i protagonisti di al-

lora, Renato Ventoruzzo e Graziano Isolani di Borgo Hermada, che riceveranno la pietra dall'allora vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita.

Nell'ambito dei due progetti "Dall'Ermada a Borgo Hermada un percorso di valori" e "Duino Book Cammina", sono stati presenti anche i rappresentanti di varie associazioni che hanno elaborato negli anni iniziative di amicizia nel rapporto con Borgo Hermada. Per il gruppo culturale e sportivo Ajser 2000, c'erano il presidente Spadaro, il vice Calzoni e il



La delegazione di Duino Aurisina presente alla Pedagnalonga

segretario Bernobich; per il Lions Club Duino Aurisina e il Gruppo Ermada Vidonis il presidente Romita e il vice Crisma; per il coro Fantje Izpod Grmade il presidente Antonic

e il tesoriere Brecelj; infine Ivanka Pahor e Peter Doljak in rappresentanza della Rete Land carsica e dell'azienda Kohisce, che hanno illustrato il programma della prossima edizio-

ne della "Marcia sul Kohisce".

A quest'ultima manifestazione, sempre molto partecipata, perché permette a centinaia di persone di attraversare uno delle zone più belle del Carso triestino, hanno garantito la loro partecipazione i componenti di una delegazione di Borgo Hermada, alla quale si affiancheranno un gruppo di studenti di Terracina, per ricambiare la visita di ieri.

Uno dei momenti più suggestivi delle varie cerimonie è stato quello che ha visto i due sindaci, Gabrovec e Francesco Giannetti, accompagnare la fiaccola lungo il percorso dal municipio di Terracina a Borgo Hermada. Gabrovec e Giannetti hanno anche deposto una corona sulla pietra del monte Hermada di Borgo Hermada, in memoria dei caduti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

## La Resistenza a Muggia fra passeggiata dell'Anpi, poesie e il coro Jadran

MUGGIA

Una camminata sui luoghi della memoria, la presentazione di un libro di poesie di Igo Gruden, il ricordo del partigiano comunista Luigi Frausin e di altri caduti per la libertà, il comizio in piazza e le canzoni del coro Jadran. È fitto il calendario per la celebrazione del 79esimo anniversario della Liberazione organizzato a Muggia.

Martedì alle 10 è prevista la camminata tra vie e luoghi dedicati ai partigiani e alla Resistenza, organizzata dall'Anpi. Alle 18, alla biblioteca Guglia, l'associazione degli sloveni Kiljan Ferluga e l'Anpi presenteranno il libro "Sognando la libertà. Poesie di Igo Gruden dal campo di Visco 1943".

Mercoledì in piazza Marconi, la deposizione di una corona alla lapide di Frausin,

nell'anticamera della sala del Consiglio comunale. Una delegazione deporrà quindi corone ai monumenti e ai cippi dedicati ad Alma Vivoda, a Enrico Mariani e Ottorino Buttoraz, al monumento ai caduti di Santa Barbara, al cimitero dei partigiani, a Mario Depanther, a Libero Mauro, al monumento ai caduti di Chiampore.

Giovedì 25 in piazza Marconi si terrà il comizio celebrativo, previa lettura della motivazione della Medaglia d'argento al valore militare per l'attività partigiana. Dopo il saluto del sindaco Paolo Polidori, interverranno Fabio Vallon dell'Anpi e Alexa Gherbassi dell'associazione Kiljan Ferluga. Si proseguirà poi per via Battisti, dove verrà deposta

una corona al monumento ai caduti nella guerra di liberazione di Muggia, con il coro Jadran a intonare alcuni inni celebrativi. Polidori successivamente proseguirà a Trieste per la cerimonia alla Risiera di San Sabba. Alle 18, al teatro Verdi, ci saranno la proiezione del documentario "Spari nel silenzio" e l'esibizione del coro femminile croato Zbor Praksa. Alle 20.30 sempre al Verdi il concerto dei Twenty Years After.

Infine il 2 maggio alla biblioteca "Guglia" ci sarà la presentazione del libro di Franco Ciccotti e Donatella Gerin, edito da Anpi, "Guerra di aggressione e lotta di liberazione al confine tra Italia e Jugoslavia". —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONCORSI PER I PRODUTTORI

## Campioni di vino e olio per la nuova Majenca

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Tutto è pronto per la grande festa della "Majenca", tradizionale appuntamento della primavera a San Dorligo della Valle, in programma dal 10 al 14 maggio. L'amministrazione promuoverà la 27esima edizione del Concorso comunale dell'olio extravergine d'oliva e la 13esima di quello provinciale. Si terrà anche il concorso dei vini tipici, prodotti dai viticoltori del

territorio comunale, giunto alla 68esima edizione. Il Comune raccoglierà i campioni dell'olio fino a mercoledì 24 aprile e quelli dei vini della vendemmia 2023. Gli assaggi saranno a cura dell'associazione nazionale "Olea - Organizzazione laboratorio esperti assaggiatori" e di enologi e assaggiatori di vino. Le premiazioni sono in programma venerdì 10 maggio. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROGETTO INCE**

**Mercoledì al via il primo treno diretto Villa Opicina-Fiume, convoglio sloveno**

Mercoledì sarà effettuata la prima corsa del nuovo servizio ferroviario diretto tra Villa Opicina e Fiume, considerato un passo avanti per l'integrazione transfrontaliera e realizzato con il coordinamento dell'iniziativa Centroeuropea (Ince) nell'ambito del progetto Interreg Central Europe Sustance in collaborazione con le Ferrovie slovene e le Ferrovie croate. All'evento di lancio prenderanno parte autorità dei tre Stati, dell'Ince e delle amministrazioni locali coinvolte. La partenza da Opicina è prevista alle 7.50, l'arrivo a

Fiume alle 9.54, il ritorno da Fiume alle 18.25 e il rientro a Villa Opicina alle 20.40. L'inaugurazione proseguirà quindi nella città croata alle 10 con un secondo evento celebrativo dell'arrivo, con discorsi ufficiali tra i quali quello del sindaco di Trieste Roberto Di Piazza. Un'opportunità unica per sperimentare e documentare questo nuovo servizio. Il servizio ferroviario sarà operato grazie a un nuovissimo treno Stadler, fornito dalla compagnia ferroviaria slovena, dotato di moderne comodità come sistema wi-fi, spazio per

biciclette e passeggini. Il servizio giornaliero coprirà la tratta da Villa Opicina a Fiume in circa due ore, nelle parole degli organizzatori "offrendo un'alternativa comoda, sostenibile ed efficiente per i passeggeri che viaggiano tra Italia, Slovenia e Croazia". "Questo nuovo servizio - si legge nella nota - non solo migliorerà la connettività tra le regioni coinvolte, ma contribuirà anche alla riduzione delle emissioni causate dall'uso predominante dell'auto lungo questo tragitto, promuovendo un approccio più sostenibile alla mobilità".



**GATTO SMARRITO**

Non abbiamo ancora ritrovato il nostro gatto Lincy, giovane maschio intero pelo corto grigio perla chiarissimo con tigrature nere su zampe, puntini sui fianchi e pancia. Aveva collare, medaglia identificativa e localizzatore Gps che ha smesso di funzionare al momento della sua sparizione. Lincy è stato prelevato e spostato dalla zona di via Moreri alta a Trieste a pochi metri da casa. Potrebbe essere ovunque: 1.000 euro per chi ce lo fa riportare a casa. Chi lo vede ovunque sia, all'aperto o al chiuso di un appartamento, affacciato a finestre o sui balconi, preghiamo di fargli una foto e contattarci al 347-8880786, grazie.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**



**BALOO**  
Vivace, affettuoso, giocherellone, cerca una casa per sempre.



**CHARLIE**  
Giovane maschio, buono e socievole, aspetta una famiglia.



**BILL**  
Breton adulto vivace e affettuoso, merita un'opportunità, all'Astad.

L'Astad questa settimana chiede aiuto per trovare una famiglia alla piccola Luna, dolcissima cagnolina di 10 anni, taglia piccola, molto attiva e vivace. Va d'accordo con gli altri cani e sarà una stupenda compagnia per chi vorrà regalarle una casa per sempre.

Attende da tempo la sua occasione anche Bill, Breton maschio di 6 anni, intelligente, vivace e coccolone. Ha bisogno di una persona o famiglia dinamica, con cui fare movimento e tante belle passeggiate. Nel reparto gatti del Rifugio c'è invece Pils, gattina che questi giorni compie un anno di vita, vaccinata ed in perfetta salute, tanto affettuosa e giocosa, da testare con gli altri gatti. Si spera di trovare per lei quanto prima una casa dove possa crescere serena. Per informazioni e visite su appuntamento telefono 040-211292, da lunedì a giovedì, orario 9-12 o mail a rifugio.astad@gmail.com. sito:



**PILS**  
Affettuosa e giovane gattina, aspetta la sua famiglia all'Astad.



**LUNA**  
Cagnolina taglia piccola, vivace e attiva, attende una casa all'Astad.

www.astadrifugioanimali.org  
Rinnoviamo l'appello per Charlie, maschietto di taglia piccola, in canile da troppo tempo. Nonostante questo il suo temperamento è rimasto allegro, socievole e affettuoso, sia con le persone che con gli altri cani, anche maschi. Per informazioni: Gabriella, 347-8377112.  
Concludiamo ricordando che i cani rinviati a Trieste sono adottabili anche al Cani-

le convenzionato "Delle Vallate Fr.lli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go).  
Tra questi c'è Baloo, meticcio nero di media taglia, di cinque anni e mezzo. È un cane vivace, affettuoso e giocherellone. Abituato a vivere anche in presenza di altri cani, cerca una famiglia che si prenda cura di lui. Per informazioni: Laura, 338-3515362. Sito: www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/.

**Giornata della Terra, festeggiare rispettando natura e animali**

Nicole Cherbanchich

Oggi si celebra la Giornata mondiale della Terra: una ricorrenza volta a sensibilizzare sull'importanza di salvaguardare l'ambiente, le risorse naturali e le condizioni da cui la vita sul Pianeta dipende. È un equilibrio tanto fragile quanto immenso, oggi giorno concretamente minacciato dal cambiamento climatico con il suo aumento delle temperature, lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento dei mari nonché perdita della biodiversità. Ignorare questi problemi è senz'altro più comodo ma siamo giunti al punto in cui prenderne consapevolezza è diventato indispensabile per poter edificare il futuro.

La scienza ha poche incertezze sul tema dei cambiamenti climatici in atto, ovvero le variazioni a lungo termine delle temperature e dei modelli meteorologici che interesseranno l'intero Pianeta: possono avvenire in maniera naturale ma dal XIX secolo a questa parte il fattore principale che li origina sono le attività umane. Tra queste, l'uso di combustibili fossili (carbone, petrolio, gas), la deforestazione (gli alberi, assorbendo l'anidride carbonica presente nell'atmosfera, aiutano a regolare il clima e producono ossigeno), la moltiplicazione degli allevamenti di animali, l'utilizzo di fertiliz-



La Natura chiede rispetto

zanti azotati e quello di gas fluorurati. Il clima è cambiato moltissime volte nel corso della storia ma mai così velocemente come negli ultimi due secoli dell'era industrializzata. Soffermandosi sul punto degli allevamenti di bestiame, salta subito all'occhio la connessine che intercorre tra sfruttamento animale e insostenibilità ambientale. Ogni anno solo in Italia vengono macellati oltre 630 milioni di animali terrestri e, come affermano i dati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), il 70% delle emissioni dell'agricoltura sono attribuite alla zootecnia: bovini e ovini, durante il processo di digestione, producono grandi quantità di metano, uno dei gas naturalmente presenti nell'atmosfera che intrappola il calore del sole (dando così vita

all'effetto serra). Un sistema né etico, viste le raccapriccianti condizioni negli allevamenti che spesso vengono denunciate (in particolare in quelli intensivi, ma gli altri non si discostano di molto), né benefico per l'ambiente.

La questione non si limita solo al tipo di vestiario da scegliere, quanto leggero o quanto pesante: gli effetti dei cambiamenti climatici sono ben più seri e in grado di modellare la vita degli animali. Sempre più spesso si ritrovano a fare i conti con la disgregazione degli habitat, l'alterazione dei modelli di migrazione e lo scombussolamento dei cicli vitali. Per fare qualche esempio: lo scioglimento dei ghiacci polari mette a repentaglio orsi polari e foche, specie che si affidano al ghiaccio marino per cacciare e riprodursi. L'aumento delle temperature degli oceani contribuisce al candeggio del corallo, mettendo a rischio gli ecosistemi corallini e la vita marina che si sviluppa in questi luoghi. Ma non c'è bisogno di spingersi così lontano per vedere gli effetti di questo "terremoto": anche nelle nostre zone l'aumento delle temperature provoca con una maggiore frequenza gli incendi boschivi, distruggendo rapidamente gli habitat e impedendo agli animali ogni via di fuga, oltre a rendere quelle terre inospitali per vegetazione e fauna. —

**LA VISITA SAS**

**I bambini delle Ancelle della carità primi all'Acquedotto teresiano**

Per la prima volta nella storia dell'antico Acquedotto teresiano, realizzato a Trieste su mandato dell'imperatrice d'Austria Maria Teresa tra il 1749 e il 1751, lungo le sue buie e umide gallerie sono riecheggiate voci infantili. L'altro ieri all'interno del labirintico manufatto sotto il quartiere di San Giovanni, si è svolta una visita didattica che ha coinvolto gli alunni di quinta della Scuola primaria Ancelle della carità.

I fortunati bambini, accompagnati da volontari della Società Adriatica di speleologia di Trieste (Sas), hanno percorso quasi un chilometro di galle-

rie attrezzati con stivali di gomma, caschetto e luce frontale. Hanno potuto ammirare la straordinaria opera architettonica per primi dopo oltre due secoli. Tra bianchissime vaschette calcaree colme di esemplari di Niphargus, i gamberetti ciechi tipici delle grotte, canalette di acqua cristallina con lunghe e sinuose sanguisughe, bizzarre concrezioni multicolore, strettoie e scomodi quanto divertenti percorsi a ostacoli tra antiche tubazioni e bassi soffitti, i giovani esploratori hanno aperto la strada al futuro del manufatto recuperato dalla Sas con anni di lavoro.



**GLI AUGURI DI OGGI**



**LUISA**  
Per quanto il tempo insista tu rimani bella come il sole: tanti auguri da Massimo



**FRANCA**  
Un augurio speciale per questo giorno importante, i tuoi 70 anni. Auguri dalla tua famiglia

## IL COMMENTO

### LE IMPRESE FAMILIARI, L'AMERICA A CASA NOSTRA

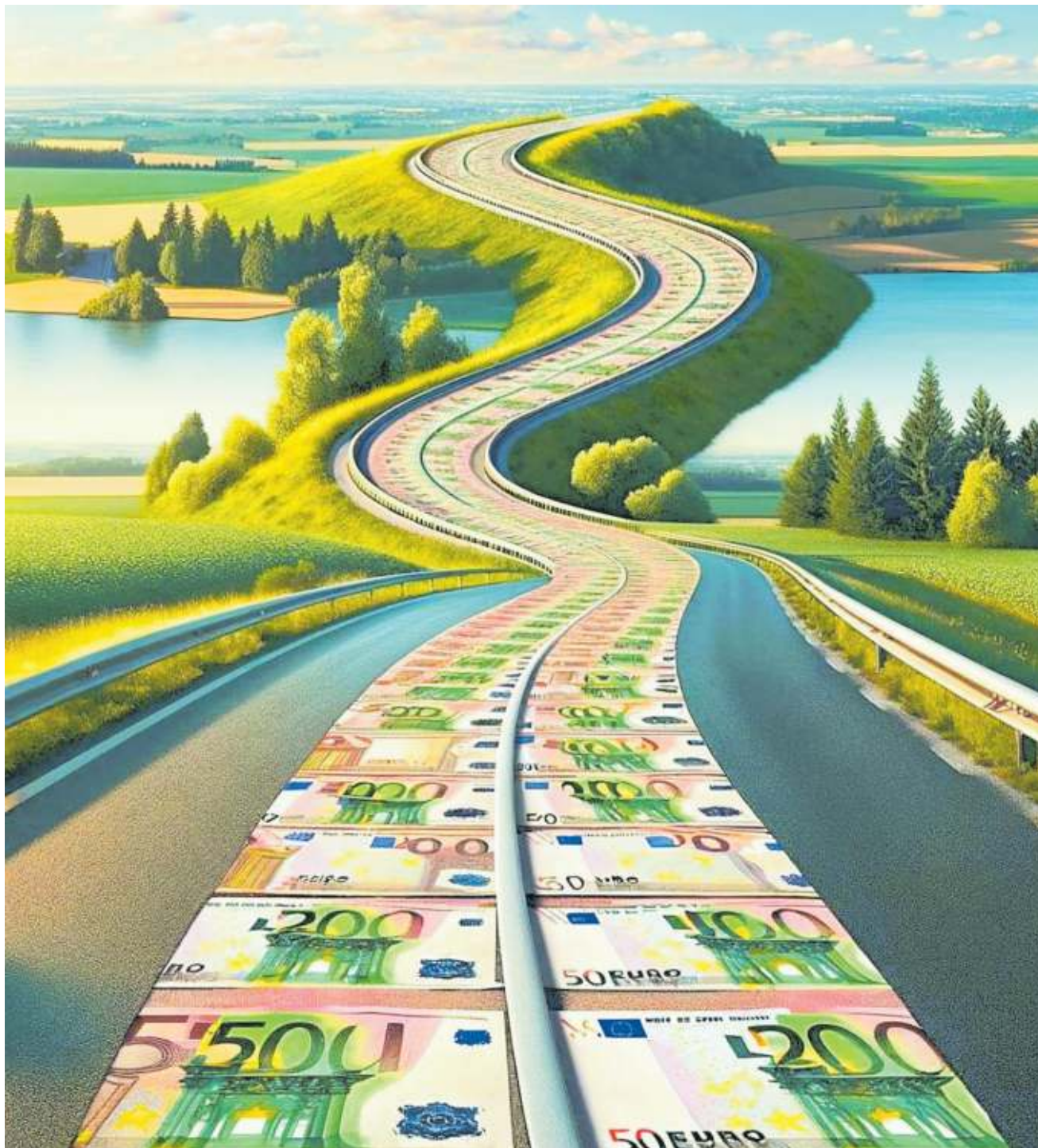
MASSIMILIANO CANNATA

«**A**vevamo l'America in casa e non ce ne siamo accorti», scrive Roberto Mania nel saggio inchiesta "Capitalisti silenziosi" da poco in libreria (Egea), in cui racconta la rivincita dell'impresa familiare, sfatando tanti luoghi comuni.

Abbiamo per troppo tempo collocato le famiglie imprenditoriali nel recinto di un conservatorismo miope, impegnate a difendere l'esistente e la ricchezza acquisita. Quella convinzione va rivista, sostiene l'autore, perché questo modello è stato il vero baluardo che ha saputo reggere alla crisi della globalizzazione. Voce importante non solo in termini di Pil, queste aziende hanno espresso un patrimonio di know-how, saperi condivisi e buone pratiche, coniugando eccellenza e talento. Il doppio legame tra etica ed economia, l'attenzione per l'eco-sistema oltre che l'amore per la propria terra sono fattori distintivi di un modo di concepire il business che parte dal rispetto per la coscienza e l'identità dei luoghi, creando legami.

Innumeri aiutano: a livello internazionale, l'Italia si colloca al settimo posto tra i Paesi che ospitano le prime 500 società familiari al mondo. Circa l'80% delle Pmi ha una matrice familiare, sono ben distribuite nella fascia delle medie (57%), ma presenti nel comparto delle grandi (35,6%) con un valore di fatturato che supera i 900 miliardi. Hanno svolto un'importante opera di ammortizzatore sociale, concorrendo alla creazione dell'occupazione (+20,1% in sei anni) anche nel momento terribile della pandemia.

Segue a Pag. VI >



## Autostrade di Stato le mosse a Nord Est

In scadenza le ricche concessioni della Brescia-Padova e dell'A22 del Brennero. I presidenti di Regione Zaia e Fedriga puntano al federalismo delle infrastrutture

BARBIERI E DEL GIUDICE / ALLE PAGINE II E III. IMMAGINE A CURA DI ROBERTA PAOLINI CON DALL'E

## IL PERSONAGGIO

Roberto Rizzo

**Quando il fondatore di Solidworld si faceva le ossa come agricoltore**



Il presidente dell'azienda specializzata in 3D racconta i suoi esordi

RICCARDO SANDRE / APAG. IV

## L'IMPRESA

Il gruppo ha in cassa 45,4 milioni

**«Sbe-Varvit pronta allo shopping. Si presenteranno opportunità»**

Il presidente Vescovini spiega come farà fronte a uno scenario complesso

GIULIO GARAU / APAG. V

## LA RUBRICA

La terra è bassa

**I vini bianchi tengono. Per i rossi servono più investimenti**

Prosecco e Pinot grigio sempre più forti sui mercati ma le sfide non mancano

MAURIZIO CESCONE / APAG. VII

## IL QUADRO

### Campioni alla prova Antitrust

MAURIZIO CAIAFFA

**L'**insoddisfazione nei confronti dell'Antitrust è un fenomeno interessante, andrebbe studiato. L'argomento sempre più ricorrente è che in tempi di competizione globale – non solo economica ma anche militare – fra grandi aree geopolitiche, servono sempre più campioni continentali. Nella fattispecie, campioni europei, necessari a fronteggiare colossi di pari taglia espressi da Stati Uniti, Cina, India, Fe-

derazione russa.

In questo contesto quindi l'Antitrust europea dovrebbe cedere il passo alle grandi operazioni di aggregazione, non sollevare obiezioni, lasciar fare a chi se ne intende. È una questione che per primo ha sollevato Roberto Cingolani, ad di Leonardo, secondo il quale in «un'economia quasi di guerra» – espressione sua – le norme antitrust nate per tutelare i consumatori sono diventate obsolete, perché ostacolano la nascita di campioni europei della Difesa. Un ragionamento

condiviso da Pierroberto Folgiero, ad della Fincantieri.

Solo due osservazioni. Forse più che all'Antitrust la critica di non aver favorito la nascita dei campioni andrebbe indirizzata ai governi nazionali. Che non sempre ragionano in un'ottica davvero europea. E poi: fare le aggregazioni è prerogativa dei manager, scegliere di farlo, tanto più nella Difesa, compete alla politica. Che, d'altra parte, non sempre dà buone prove nelle decisioni che riguardano l'economia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Siamo a fianco delle Comunità per lo sviluppo del tessuto economico locale: sosteniamo le piccole e medie imprese, per aiutarle a crescere.

**Fondata sul bene comune.**



www.zkb.it

**La partita delle concessioni**

In scadenza la Brescia-Padova e l'A22 del Brennero. Zaia e Fedriga puntano al federalismo delle infrastrutture

L'assessore De Berti: «Lavoriamo dal 2018 per l'affidamento dell'A4 a Cav». Il progetto del polo con il FVG

**GIORGIO BARBIERI**

**S**ei concessionari diversi per gestire meno di 1.200 chilometri di autostrada. Un ricco ginepraio su cui a breve si scatteranno diversi appetiti, dato che stanno per andare a scadenza due delle tratte più redditizie: l'A4 Brescia-Padova, che ha chiuso il 2022 con 445 milioni di valore della produzione e 242 milioni di margine operativo lordo, e l'A22 del Brennero che nello stesso periodo ha registrato un fatturato pari a 584 milioni con un margine di 142 milioni.

I governatori leghisti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, sono al lavoro da tempo per realizzare attorno a Cav e Autostrade Alto Adriatico un polo del Nord Est che colleghi Brescia a Trieste. Un disegno, quello del federalismo delle infrastrutture, in cui ora si è inserito un nuovo soggetto. Il Consiglio dei ministri nei giorni scorsi ha infatti approvato il «Decreto Salvini» che ha dato vita ad Autostrade dello Stato, società interamente controllata dal ministero dell'Economia, a cui saranno «trasferite le funzioni e le attività attribuite ad Anas con riferimento alle autostrade statali a pedaggio» e che «ha per oggetto sociale l'espletamento delle attività di gestione e di costruzione delle autostrade statali in regime di concessione». Si occuperà quindi di fare gli investimenti sulla rete e gestire le tratte autostradali a pedaggio «in regime di concessione mediante



# Autostrade, il Nord Est al centro del **risiko** di Stato

affidamenti in house».

«Fondamentalmente è un ritorno al passato, ad una ristatalizzazione delle autostrade», spiega Paolo Costa, già ministro dei Lavori pubblici del governo Prodi dal '96 al '98, poi sindaco di Venezia e presidente della Commissione Trasporti del Parlamento europeo. Autore, insieme a Carlo Azeglio Ciampi, della direttiva che prevede che gli investimenti non ammortati dal concessionario cessante gli siano rimborsati dal concessionario che subentra a seguito di gara. Una direttiva che, per la verità, è sempre rimasta lettera morta. «All'epoca liberalizzammo il sistema», sottolinea Costa, «oggi sembra che si voglia invece andare verso una ristatalizzazione. Il problema è che questa impostazione comporta che le preoccupazioni di gestione inevitabilmente preval-



I presidenti delle Regioni Veneto e Fvg Luca Zaia e Massimiliano Fedriga

gano su quelle di programmazione».

La data da cerchiare in rosso è il 31 dicembre 2026. Quel giorno scadrà la concessione di A4 Holding sull'autostrada Brescia-Padova. Ma è probabile che già quest'anno il ministero delle Infrastrutture deciderà se bandire una gara o affidare la gestione in house. Per questo le manovre intorno a una delle arterie più ricche d'Italia sono iniziate

da tempo. Da una parte c'è la Regione Veneto che, approfittando della trasformazione di Cav in un concessionario stradale a tutto tondo, vuole realizzare la holding del Nord Est, dall'altra ci sono gli spagnoli di Abertis (il cui principale azionista è Mundys della galassia Benetton) che non vogliono mollare la presa proponendo investimenti miliardari per realizzare la quarta corsia. «Lavoriamo per portare a

casa un progetto su cui siamo impegnati dal 2018», spiega Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto con delega a Infrastrutture e Trasporti, «abbiamo anche già chiesto che a Cav venga rinnovata la concessione dal 2032 al 2060 e ora, con un socio interamente pubblico come Autostrade dello Stato che rileverà il 50% attualmente detenuto da Anas, ha le carte in regola per l'affidamento della Brescia-Padova».

Una visione poco condivisa da Flavio Tosi, deputato di Forza Italia che conosce bene la materia per essere stato a lungo presidente proprio dell'A4 Brescia-Padova. «L'obiettivo del governo è cambiare radicalmente l'impostazione attuale», spiega l'ex sindaco di Verona, «lo stato acquisirà le tratte che andranno via via in scadenza incassando i pedaggi e trasferendo ai con-

cessionari una quota parte come canone per la gestione (manutenzione e investimenti) con una tariffa unica nazionale. Il problema è capire cosa ne verrà fatto della plusvalenza: se servirà per investimenti sul territorio, come sarebbe giusto, oppure se sarà utilizzata per costruire il Ponte sullo Stretto di Messina. In questo secondo caso sarebbe uno spreco di risorse». Resta da capire se Autostrade dello Stato sarà utilizzato come partner della Regione per favorire la realizzazione del federalismo delle infrastrutture su cui puntano Zaia e Fedriga, oppure se giocherà in solitaria centralizzando tutto in una sorta di autonomia a rovescio. «È chiaro che uno strumento del genere avrebbe le carte in regola per subentrare nella Brescia-Padova senza il coinvolgimento della Regione Veneto», aggiunge Tosi.



**CHIAMACI  
PER UN  
PREVENTIVO  
ALLO  
040.3480994**

**MANUTENZIONE EDILI  
CON TECNICA ALPINISTICA**  
**MANUTENZIONE TETTI E FACCIATE**  
**POSA IN OPERA PLUVIALI  
E LATTONIERE**  
**ANTIPICCIÓN VERNICIATURE**  
**POTATURE - BONIFICA AMIANTO**  
**INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI**  
**PROGETTAZIONE E POSA  
SISTEMI ANTICADUTA**



Via Von Bruck, 5 | Trieste  
trieste@flyservice.com | **www.flyservicetrieste.it**



Una partita diversa si giocherà invece sull'autostrada A22 del Brennero, una delle arterie più importanti per l'economia italiana. La proroga della concessione scade a fine anno e l'intento è quello di accelerare la pubblicazione del bando per la concessione valida per i prossimi cinquant'anni, sul quale la società godrà del diritto di prelazione. Restano sul tappeto alcune questioni, la prima è la quantificazione dei cosiddetti extraprofitti, che secondo quanto risul-

ta sono stati valutati dal ministero nell'ordine dei 440 milioni. Lo Stato ritiene che la società non abbia effettuato investimenti dal 2014 a causa della scadenza del piano d'investimento e che, quindi, gli utili debbano essere restituiti. La seconda riguarda il piano di investimenti, da farsi in project financing, per un ammontare totale 7,2 miliardi, che il ministero delle Infrastrutture aveva valutato fattibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pedemontana pronta il 3 maggio Resta il nodo Valdastico Nord

A 15 anni dall'intricata aggiudicazione dell'appalto la Spv Pedemontana Veneta sarà finalmente completata e la cerimonia si terrà il prossimo 3 maggio. Camion e auto potranno finalmente passare ad Alte di Montecchio senza più alcuna barriera direttamente dalla Pedemontana all'autostrada A4 e viceversa. La società Brescia-Padova avrà pronte le rampe "di rango autostradale" che colleghino le due arterie (mentre si arriverà a giugno perché sia inaugurato il nuovo casello di Montecchio, riposizio-

nato all'incrocio delle 2 arterie). La Pedemontana trafficata porterà però anche molti veicoli diretti a nord a passare per Bassano, con la "tentazione" di svoltare in Valsugana: la statale è già salita a 20 mila veicoli al giorno, cioè ha un traffico raddoppiato. Le imprese manifatturiere e dei trasporti invocano l'autostrada A31 Valdastico Nord da completare fino al Trentino. La Provincia trentina ha una variante urbanistica in ballo per aprire il corridoio per l'A31 fino a Rovereto, ma per ora tutto tace.

L'INTERVISTA

# Feltrin: «La fame di strade? È aumentata con il digitale»

ELENA DEL GIUDICE

«Le infrastrutture sono ancora motore dello sviluppo», oggi più che mai. Ma i tempi di realizzazione, e a volte anche le scelte, non sono coerenti con le esigenze di sviluppo. Occorre prendere atto delle scelte sbagliate del passato, e porre rimedio». A dirlo Paolo Feltrin, politologo, già docente di Scienza dell'amministrazione e Scienza politica presso le università di Firenze, Catania, e Trieste.

**Professore, le infrastrutture come motore dello sviluppo è un'affermazione che vale ancora?**

«Non solo è vera oggi ma lo è persino di più di quanto non lo fosse 10, 15 o vent'anni fa».

**La domanda è: perché?**

«Ricordiamo che la grande rivoluzione del 21° secolo è innegabilmente legata al digitale, ma curiosamente nessuno rileva che più digitale vuol dire più trasporto. Buona parte di quel che faccio con il mio smartphone, acquistando sulle grandi piattaforme di tutto il mondo, si trasforma in ordini, sia per la produzione che legati al consumo, che a loro volta si traducono in trasporto, logistica e così via».

**Le conseguenze?**

«Credo che uno dei grandi errori tragici del secolo scorso sia stato il pensare che le infrastrutture, soprattutto strade e autostrade, avrebbero perso rilevanza in favore delle infrastrutture immateriali e della ferrovia. Col senno di poi dovremmo riconoscere che quelle previsioni erano sbagliate. Le infrastrutture immateriali contano, certo, ma generano, e quindi richiedono, anche infrastrutture fisiche. Basta pensare all'ultimo miglio e alle relazioni tra prodotto e materie prime. Va detto che il grande obiettivo della Ue di sostituire assi stradali con grandi assi ferroviari è stato mancato.

Forse è il caso di prenderne atto e trarne le debite conseguenze. Ricordiamoci che di grandi errori di questo genere, che andrebbero rapidamente corretti, sono pieni i libri e i documenti delle regioni europee. Il punto è che gli errori andrebbero superati. Basta pensare alla relazione di Draghi e noteremmo che, forse, il piccolo non è sempre bello. L'idea che fosse necessario garantire la concorrenza interna in ogni singolo Paese della Ue, possiamo dire che era sbagliata? L'Europa deve competere con Cina, Usa, India e per farlo dovrebbe agevolare la nascita di campioni globali».

**Che con le regole antitrust a misura di Paese, di fatto ha impedito.**

«Esattamente. Stiamo ancora battagliando su Ita e Lufthansa. In nome della concorrenza interna contiamo 85 reti di telefonia contro le 4 degli Usa... E il ragionamento vale anche per i grandi player infrastrutturali».

**Conseguenze pratiche?**

«La Pedemontana non è a servizio del traffico locale ma una grande linea infrastrutturale parallela alla A4 che consente a chi arriva da Milano

ed è diretto in Austria, di arrivare da Vicenza a Pordenone. E poi?».

**Finisce davanti ai campi di grano di Sequals...**

«E quindi: a quando il completamento della Pedemontana fino a Gemona? Questo è il dramma continuo che abbiamo di fronte. E abbiamo parlato delle linee orizzontali, poi ci sono quelle verticali. La Padova-Bassano-Trento, a quando autostradale? Ormai è chiaro a tutti che la Vicenza-Schio-Trento non si farà mai, prendiamone atto e puntiamo sulla Padova-Bassano-Trento. E l'alta velocità Padova-Bologna? Vogliamo parlare del nodo della Trieste-Venezia? Sono tutte questioni che andrebbero affrontate nella logica del XXI secolo, non guardando indietro al "piccolo è bello" del XX secolo».

**Che altro?**

«C'è il problema dei nodi. Invece di farne mille, uno per ogni svincolo, bisognerebbe riflettere su quali sono i nodi che decido di infrastrutturare, di quale tipologia. È una domanda che andrebbe posta alle classi dirigenti regionali. Un esempio: Portogruaro è il punto di arrivo della Pede-



PAOLO FELTRIN  
POLITOLOGO E DOCENTE  
UNIVERSITARIO

«Le opere sono un motore di sviluppo più di quanto lo fossero prima. Nessuno rileva che più tecnologia vuol dire più trasporti»

montana, ma il nodo è Portogruaro oppure San Donà? In Friuli a Palmanova il nodo è Palmanova o Udine sud? Occorre una gerarchia dei nodi, evitando i doppioni che non servono. Un'altra questione, la bigliettazione unica. Se vado in Inghilterra con un unico biglietto giro il Paese. La rivoluzione digitale è anche a questo, poter mettere su un'unica piattaforma più operatori. È una scelta. Richiede volontà e impegno evidentemente, ma è possibile. Un esempio di successo è stato il green pass. Perché non lo si può esportare nel trasporto? È una bella sfida per usare bene l'autonomia comprendendo che gli errori del passato vanno corretti, che occorre crescere il più rapidamente possibile, magari evitando le baruffe chiozzotte sulle infrastrutture». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'A4 a Palmanova e, sopra, il tratto dell'A4 fra Verona e Vicenza



## Portiamo la gestione delle aziende su un altro pianeta.

Vi portiamo nel futuro della gestione dei processi aziendali con **ESOLVER®**, il software ERP innovativo integrato da servizi in cloud e piattaforme condivise. Gli aggiornamenti sono veloci, la rete di assistenza tempestiva. Concentratevi sul vostro business, risparmiate tempo: con **ESOLVER®** il futuro arriva prima.

NOODLES®

Contatta il Partner Sistemi a Pordenone, Udine e Trieste-Gorizia.

Sistemi Pordenone Udine Vicenza S.r.l.

Pordenone | Via Nuova di Corva, 105

Udine | Via Cjavecis, 7

Trieste-Gorizia | Via Consiglio D'Europa, 38 Monfalcone (GO)

www.sistemipordenoneudinevicenza.it



PORDENONE | UDINE | VICENZA

**Il personaggio**

RICCARDO SANDRE

**D**a zero a oltre 60 milioni di euro in vent'anni e l'obiettivo di diventare una holding tecnologica di respiro globale nei prossimi cinque. Sono questi gli obiettivi di SolidWorld Group, l'impresa fondata dal trevigiano Roberto Rizzo, il primo ingegnere aerospaziale laureato a La Sapienza di Roma.

Una realtà i cui ricavi preliminari, nel 2023, ammontano a 62 milioni di euro (+7,5% sul 2022) e che conta su oltre 200 dipendenti e 13 società. Una galassia di aziende ad alto tasso d'innovazione attive nell'ambito dei servizi software per il mondo industriale (dalla progettazione alla stampa 3D), nelle tecnologie biomedicali di frontiera e in quelle per la produzione di fotovoltaico ad alta efficienza.

«Lo studio e la tecnologia sono sempre state una mia passione ma la sfida dell'imprenditorialità mi ha conquistato fin da giovanissimo» spiega Rizzo. «Avevo 18 anni quando i miei mi hanno affidato l'azienda agricola di famiglia. Hanno pensato che così mi sarei "fatto le ossa". E io ho cercato di guardare a qualcosa in grado di garantirmi un risultato che fosse innovativo e economicamente efficace. Ho chiesto un prestito in banca, ad un tasso d'interesse a due cifre, lo ricordo come fosse oggi, e ho comprato semi di soia. Ero il primo nella provincia di Treviso a provare a coltivarla ed è stato un successo. In pochissimo ho chiuso il mio debito con la banca e ho ottenuto il necessario per continuare a studiare», racconta. E Rizzo si laurea, per primo a La Sapienza, in ingegneria aeronautica, nel 1983.

**QUELLO STAGE ALLA BOEING**

L'anno prima aveva fatto uno stage alla Boeing a Seattle. Fu in quell'occasione che venne in contatto con un software di progettazione all'avanguardia, il CAD 3D, che poi diventerà uno dei pilastri di SolidWorld Group. Dopo lo stage, tornato in Italia, ad accompagnarlo alla laurea fu Luigi Broglio, il padre dell'ingegneria spaziale italiana. Veneto come Rizzo, Broglio volle il suo pupillo come assistente e per un anno il

Il presidente di SolidWorld si è fatto le ossa nella fattoria di famiglia, dove iniziò da diciottenne

# «La mia via dai campi all'alta tecnologia»

**Roberto Rizzo**Presidente  
SolidWorld Group

”

**Tra 5 anni saremo una holding tecnologica globale. Ma ci servono risorse umane di qualità. Perciò con Umana abbiamo messo in piedi un'academy**

futuro fondatore di SolidWorld Group riuscì a resistere al desiderio di fare impresa. Ma la passione era troppo forte e Rizzo abbandonò l'academia.

«Fui il primo a coltivare la soia in provincia di Treviso e guadagnai il necessario per laurearmi in ingegneria aeronautica»

«Cominciai con una piccola azienda che applicava la modellazione 3D a scarponi da sci, caschi, al settore sportivo, ma anche alla componentistica delle auto: il mio mondo, quello del tessuto in-

dustriale di un Veneto che cresceva a vista d'occhio» ricorda l'imprenditore. «In pochi anni mi ritrovai ad avere già più di venti dipendenti e nel 2003 ricevetti un'offerta per la vendita così allettante da non potere dire di no. Avrei potuto ritirarmi e invece ho investito tutto in SolidWorld, che applicava la tecnologia tridimensionale a tutti i settori. Poco alla volta questa azienda è diventata leader italiana prima nel CAD, poi con le stampanti 3D, gli scanner e così via».

**LO SBARCO IN BORSA**

Nel luglio 2022 SolidWorld Group si quota al listino Euro-next Growth della Borsa Italiana triplicando, ad oggi, il proprio valore azionario. Tut-

to ciò grazie alle promesse di una galassia societaria fatta di 13 aziende che sono divisioni tecnologiche di alto profilo ma anche spin off universitari, selezionati e poi ac-

«Ho investito tutto nell'azienda. Poco alla volta è diventata leader italiana prima nel Cad poi con le stampanti 3D e gli scanner»

compagnati nel loro sviluppo fino alla promessa di una leadership mondiale fatta di brevetti internazionali e di ordini globali in crescita proprio in quelle due aree di attività, il solare e il biomedica-

le, che a fine 2023 valevano l'uno il 3,2% e l'altro l'1,1% dei ricavi della società. Cifre destinate a cambiare a seguito di ordini milionari comunicati dalla società durante questo primo scorcio di 2024.

**TESSUTI DI CELLULE**

Nella realizzazione di linee produttive per pannelli solari ad alta efficienza (tramite la controllata SolidFactory) SolidWorld Group annunciava, ad inizio aprile, la chiusura di un accordo da 5 milioni di euro per l'installazione di una linea produttiva negli Stati Uniti. Nel settore biomedicale, (grazie a Bio3DPrinting e Bio3DModel) il gruppo si aggiudicava, alla fine di febbraio una commessa, questa volta in Svizzera, da 600

mila euro per electros spider, la piattaforma tecnologica che stampa in 3D tessuti umani viventi da cellule del paziente.

Un progetto, quest'ultimo, frutto della collaborazione con alcuni geniali ricercatori dell'Università di Pisa che, proprio tramite Bio3DPrinting, stanno ora lavorando agli algoritmi per lo sviluppo di modelli in grado di garantire una vascolarizzazione ottimale dei tessuti umani stampati da Electros spider, aprendo così definitivamente la strada per la produzione di veri e propri organi umani realizzati con le stesse cellule dei pazienti.

**FORMAZIONE PER I TECNICI**

Forte dei suoi successi e della riorganizzazione delle tre sue divisioni di business (l'industriale, il biomedicale e i macchinari per il settore delle rinnovabili) dalla sola fornitura di servizi all'implementazione produttiva, l'azienda ha piani ambiziosi di crescita per il prossimo futuro. «Tra 5 anni ci vediamo come una holding tecnologica di respiro globale e siamo convinti di potere crescere esponenzialmente» assicura Rizzo. «Ma per farlo abbiamo bisogno di risorse umane di qualità. Per questo con Umana abbiamo messo in piedi una academy che ci garantisce tecnici capaci per le nostre linee produttive. Nel frattempo la nostra collaborazione con ben 22 università italiane, enti che già usano i nostri software per le loro attività di ricerca e di gestione, ci permette di individuare giovani talenti da inserire nelle nostre 14 sedi dislocate in tutto il Paese. Abbiamo anche modo di vagliare idee di prodotto e spinoff universitari (come Electros spider) per trasformare ricercatori geniali in soci d'impresa pienamente motivati».

Anche sul piano del management le idee sono chiare. «Ciascuna delle nostre imprese ha alla guida manager che conoscono profondamente il presente e il futuro del proprio campo operativo», conclude il fondatore di SolidWorld, «e siamo molto attenti a coltivare le nuove leve dell'azienda per garantire lo sviluppo della nostra impresa e dei team che ne sono il cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zimi Sawacha guida lo spin-off universitario che con sensori e AI analizza i rischi degli sportivi

## La bio-ingegnera di Padova che previene gli infortuni degli atleti

SILVIA BERGAMIN

**I**nnovazione e tecnologia per liberare e salvaguardare il fisico umano nello sport, l'intelligenza artificiale e gli algoritmi per misurare gli stress fisici e prevenire gli infortuni. È la storia di BBSof Beyond Biomechanics Sport on Field, spin-off dell'Università di Padova, che nasce dall'esperienza del BiomovLab del Dipartimento di In-

gegneria dell'Informazione nell'ambito dell'analisi biomeccanica del corpo umano fin dagli inizi del 2000.

La molla è stata il numero di infortuni al legamento crociato anteriore: oltre 8 milioni di casi in Europa e negli States. Che fare? «Attualmente, i sistemi di screening per la prevenzione degli infortuni sportivi vengono svolti in palestra o in ambulatorio, chiedendo agli atleti di eseguire gesti tra-

sversali a tutti gli sport, come squat, counter movement jump, atterraggi mono-bipodali che però non rappresentano le condizioni reali di gioco», spiega Zimi Sawacha, docente di Bioingegneria elettronica e informatica all'Università di Padova, fondatrice e ceo di BBSof. Il cambio di prospettiva: «BBSof propone un approccio innovativo brevettato in Italia, Europa ed Usa, ovvero l'Acl Quick Check, che

attraverso una valutazione direttamente sul campo, durante l'esecuzione di gesti specifici, fornisce indici di rischio quantitativi basati su un modello biomeccanico in grado di stimare la forza trasferita sul legamento crociato anteriore».

Nel dettaglio: Acl Quick Check utilizza le riprese video e la registrazione delle pressioni plantari tramite sensori all'interno della calzatu-



**ZIMI SAWACHA**  
DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA,  
FONDATRICE E CEO DI BBSOF

ra, e fornisce in tempo reale l'indice di rischio tramite algoritmi di intelligenza artificiale. L'analisi non richiede l'applicazione di nessun sensore sul corpo dei giocatori e utilizza l'AI per la ricostruzione della posa dell'atleta in movimento. Oltre all'algoritmo, la peculiarità di BBSof è il dataset proprietario utilizzato per il training della rete che include atleti sani e infortunati.

Qual è l'obiettivo primario? «Ridurre il numero degli infortuni e migliorare la performance degli atleti permettendo la personalizzazione degli allenamenti sulla base di una valutazione biomeccanica completa degli arti inferiori». E in futuro? «Usarlo durante le partite per supportare lo staff a bordo campo». —

## L'impresa

Il gruppo presente a Monfalcone e Tolmezzo ha in cassa 45,4 milioni

# Sbe-Varvit studia le possibili acquisizioni «Periodo complesso, ci saranno opportunità»

GIULIO GARAU

Sbe-Varvit del Gruppo Vescovini dopo la recente quotazione in Borsa ha chiuso un bilancio 2023 di tutto rispetto (quasi 396 milioni di ricavi, +0,9% rispetto al 2022) e attualmente «corre più del mercato», si riorganizza e guarda a nuove possibili acquisizioni.

«Operazioni straordinarie» preferisce chiamarle Alessandro Vescovini, presidente del consiglio di amministrazione che conferma: «Proprio lo sbarco in Borsa, anche se solo con un 2,5% del capitale, un primo piccolo passo, era volto alla possibilità di operazioni straordinarie. Cerchiamo di guardarci intorno, ci sono

buone opportunità nel nostro settore». Nessuna ulteriore notizia, Vescovini non dà dettagli ma riconferma, anche se non è certamente un'operazione strategica, l'entrata in campo nelle Prosciutterie Dall'Ava: «Si tratta come noto di un affitto di ramo d'azienda - spiega - volevo dare una mano a un amico imprenditore che non si meritava questa situazione. Hanno cercato di depredarlo». Grazie a questo il 20 aprile riprenderà l'attività in tutti i locali salvando il lavoro a tutti i dipendenti.

Ma la Sbe ora è concentrata su altro, il suo «core business», il settore della produzione, distribuzione e commercializzazione di componenti di fissaggio. «Il mercato sta scendendo - spiega Vescovini - ma noi stiamo facendo

meglio, stiamo guadagnando quote di mercato. Abbiamo avuto comunque una crescita troppo violenta in questi ultimi 3 anni, e dobbiamo recuperare efficienza e produttività. Ora dobbiamo mettere in ordine l'organizzazione».

La Sbe-Varvit approfitta dell'abbrivio in un momento non facile e in una situazione geopolitica di tensioni che si fanno sentire sul mercato: «Il 2024 è un anno di tensione e di assestamento - aggiunge Vescovini - ma il 2025, a meno di stravolgimenti globali, si potrebbe rivelare molto positivo».

Il gruppo Sbe-Varvit ha sette unità produttive in Italia (in Fvg a Monfalcone e Tolmezzo, a Grugliasco, San Giu-



**Alessandro Vescovini**

Presidente Sbe-Varvit

”

**Ho investito nelle Prosciutterie Dall'Ava per dare una mano a un amico che non meritava questa situazione, è stato depredato**

liano Milanese, Montirone e Acerra), una in Serbia (a Sabac) e cinque magazzini altamente automatizzati (di cui tre in Italia, uno in Serbia e uno negli Stati Uniti) i quali «grazie alla gestione interamente integrata con la fase logistica permettono di garantire una efficiente e puntuale consegna degli ordini». L'azienda complessivamente dà lavoro a oltre un migliaio di addetti, 500 soltanto a Monfalcone.

Il 2023 per il Gruppo quotato sul mercato Euronext Growth di Milano ha visto buoni numeri di bilancio, Ricavi a 395,8 milioni, +0,9% rispetto ai 392,4 del 2022, un margine operativo lordo (al netto di oneri e proventi non ricorrenti) di 105,1 milioni (-3,1% rispetto al 2022), un utile netto di 57,8 milioni (+5,9% rispetto ai 54,6 dell'anno prima). La posizione finanziaria netta positiva (casa netta) è di 45,4 milioni. Investimenti per 53,2 milioni rispetto ai 55 del 2022. Proposto un dividendo di 0,18 euro per azione, pari a 21 milioni di euro.

«Adesso ci concentriamo sul percorso di crescita - conclude Vescovini - finalizzato a completare il nostro piano di investimenti e capitalizzare sulle opportunità emergenti. Con la consapevolezza che ci aspetta un periodo complesso che porrà diverse sfide da superare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

## Carinzia: tra i protagonisti dell'Alleanza UE sui semiconduttori

In un panorama europeo che vede un rinnovato impegno verso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo sostenibile, anche la Carinzia si ritaglia un posto in prima fila ed emerge come un hub centrale nell'industria dei semiconduttori. Il Land più meridionale dell'Austria è considerato a tutti gli effetti uno degli **hotspot europei dell'industria microelettronica**, o meglio degli Electronic Based Systems (EBS), gli «eroi» nascosti dell'industria elettrica ed elettronica. Ed è proprio l'**industria elettronica** ad aver largamente contribuito alla ripresa economica della regione d'oltreconfine che, nel 2022, ha registrato un **+7,3% di PIL** rispetto all'anno precedente, dato ampiamente sopra la media nazionale (4,6%).

Con la sua strategia orientata alla tecnologia e alla sostenibilità, la Carinzia è tra i principali punti nevralgici europei nel settore dell'industria microelettronica e può ora approfittare di un momento



storico in cui l'Europa sta rivitalizzando la sua posizione in questa industria. Infatti, a settembre 2023, è stata sancita l'**Alleanza delle regioni europee per i semiconduttori**, mirata a potenziare gli investimenti nell'Unione Europea in questo settore. L'iniziativa, lanciata dal Comitato europeo delle regioni e dallo Stato tedesco della Sassonia, punta a massimizzare le opportunità offerte dall'**European Chips Act**, che prevede un finanziamento di **43 miliardi di euro** per raddoppiare la quota di mercato nel settore dei **semiconduttori** entro il 2030. Tra le 27 regioni europee partecipanti c'è anche la Carinzia, che collaborerà alla crescita e competitività dell'industria dei semiconduttori in Europa, promuovendo la condivisione di conoscenze e pratiche ottimali.

In questo contesto la Carinzia ha l'opportunità unica di rafforzare la sua economia attirando investimenti significativi, non solo nella produzione, ma anche nella ricerca e nell'innovazione e di sfruttare la sua **posizione strategica** per diventare un punto focale nell'industria dei semiconduttori.

Hanno già scelto la Carinzia aziende globali come Infineon, Intel, Flex, CISC Semiconductor o LAM Research, insieme ad attori locali come Ortner Cleanroom Engineering, Augmensys, PMS Electrical and Automation Systems e Wild Hi-Precision. Le principali aree di



studio relativamente agli EBS sono i **sistemi embedded, l'elettronica di potenza, i materiali e la tecnologia dei sensori**.

Queste imprese pongono grande attenzione alla ricerca e la Carinzia - grazie alla presenza di parchi tecnologici con strutture avanzate, università con corsi di laurea e formazione di alta qualità e istituti tecnici d'eccellenza - rappresenta un'attraente sede commerciale a livello internazionale. Tra questi ricordiamo il **Lakeside Science & Technology Park** di Klagenfurt, lo **Joanneum Research**, impegnato nello studio di robot e il **Silicon Austria Labs** di Villach, fondato nel 2018 per sostenere gli attori tecnologici.

Inoltre, l'attenzione della Carinzia verso la sostenibilità e l'economia circolare la colloca in una posizione vantaggiosa in un'industria sempre più orientata verso la riduzione dell'impatto ambientale. L'Unione Europea, attraverso iniziative come il diritto alla riparazione, sta promuovendo un approccio più sostenibile all'elettronica, incoraggiando la riparazione e la durata dei prodotti. Questa filosofia si allinea perfettamente con la volontà della Carinzia di essere all'avanguardia nella produzione sostenibile.

carinthia.com



**Il risparmio**

La corsa dell'azionario ha privilegiato le società con spalle più robuste

# A Piazza Affari **small cap** cenerentole E ora occorre puntare su titoli selezionati

LUIGI DELL'OLIO

**L**a lunga corsa dell'azionario, che ha portato numerosi listini occidentali a toccare nuovi massimi storici, fa sorgere più di un dubbio sulla sostenibilità delle attuali valutazioni, soprattutto alla luce di una congiuntura economica debole. A ben vedere, tuttavia, nella maggior parte dei casi la crescita dell'ultimo anno è stata trainata da pochi titoli a grande capitalizzazione, mentre molte delle small cap sono rimaste indietro e conservano un potenziale di rivalutazione per i prossimi mesi.

Il discorso vale anche per Piazza Affari, con l'indice generale Ftse All Share in crescita del 19% nel confronto a dodici mesi, il Ftse Mib (i 40 titoli più grandi) a +21%, mentre il Ftse Small Cap è in negati-



Antonio Amendola

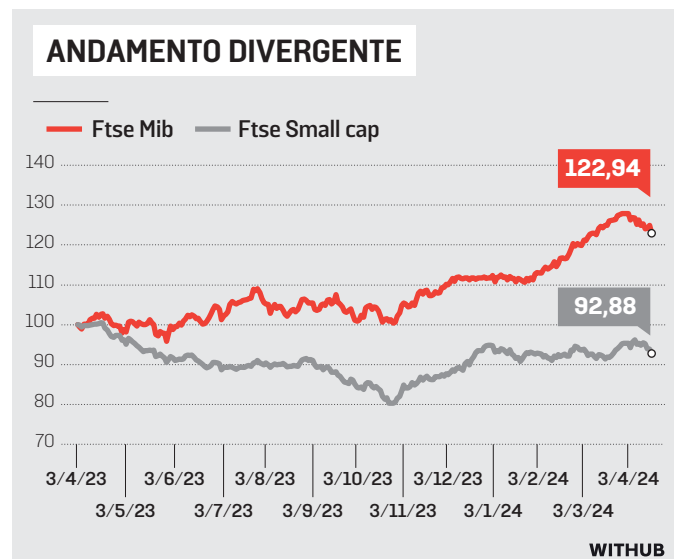
vo del 7%. Uno scenario dovuto al fatto che, nonostante le strette sui tassi, sui mercati finanziari la liquidità resta abbondante, ma l'incertezza del quadro macro spinge gli investitori a focalizzarsi sulle società con spalle più robuste. In più, per quel che riguarda la Borsa Italiana, molti Pir sono



Andrea Randone

arrivati alla scadenza quinquennale necessaria per passare all'incasso senza pagare imposte sulle plusvalenze.

Dove cercare allora opportunità? Per gli analisti non è più il momento di scelte direzionali, meglio puntare sulla selezione. Se si ha la capacità di non farsi condizionare dal



breve periodo, segnala Antonio Amendola, portfolio manager di AcomeA Sgr, lo scenario attuale induce a puntare titoli caratterizzati da basso debito, margini in doppia cifra, presenza internazionale, prodotti di nicchia e management di alto livello. «Piazza Affari è ricca di società di questo tipo, che si candidano a trarre benefici soprattutto a fronte degli attesi tagli ai tassi». Qualche esempio? Amendola cita Biesse, che opera nel settore delle macchine da taglio, «con un'ottima posizione di cassa. È una delle eccellenze manifatturiere nel mondo». Cambia il settore con Fine Foods, azienda contoterzista, alla quale le case farmaceutiche si affidano per la produzione dei farmaci. «Opera con clienti internazionali e con contratti pluriennali, il che garantisce stabilità al business», dice

Non è più il momento di scelte direzionali  
I casi De' Longhi Biesse, Fine Foods Interpump, Eurogroup Laminations

Amendola. Il quale segnala anche Eurogroup Laminations («ottima posizione di mercato nella costruzione e produzione di statori e motori per i motori elettrici») e Interpump, leader mondiale di pompe a pistoni professionali ad alta pressione. «Da sempre la filosofia è di reinvestire tutti i profitti nell'azienda al fine di renderla più forte, più resiliente, più sostenibile», aggiunge l'esperto di AcomeA.

Andrea Randone, head of mid small cap research di Intermon, segnala in particolare la società tecnologica Reply, alla luce di una crescita costante dei fondamentali. «Anche dopo la recente performance positiva, il titolo viene scambiato a multipli interessanti, considerando la forte crescita prevista, la struttura flessibile dei costi e l'eccellente track record del management», sottolinea.

Prospettive positive anche per De' Longhi, attiva nel settore degli elettrodomestici. «L'azienda ha capitalizzato sulla crescente cultura del caffè a livello globale e con la recente acquisizione di La Marzocco ha rafforzato ulteriormente la sua posizione di mercato anche sulle macchine da caffè professionali, ampliando la gamma di prodotti e i segmenti di prezzo e clientela coperti», sottolinea Randone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

## IL PARADIGMA DELLE IMPRESE FAMILIARI

MASSIMILIANO CANNATA

**T**ra le prime 100 aziende più antiche al mondo, 15 sono italiane e tra queste, se ne contano 5 che risultano tra le 10 aziende familiari più antiche tuttora in esercizio. Mentre il mondo si militarizza e chiude i confini, atterrito dalle guerre, le famiglie imprenditoriali hanno reagito conquistando clienti e mercati, innovando la catena del valore, facendo da motore ai nuovi distretti.

Quella di Mania non è una voce isolata. Molti studiosi stanno guardando alla riemersione di questo paradigma. «Orientamento al cliente e flessibilità nell'approccio imprenditoriale sono state le componenti di successo – commenta Pier Luigi Verbo, responsabile public sector Kpmg – che vanno misurate in relazione alla spiccata attitudine al sacrificio, cultura del lavoro, ascolto degli stakeholder, senso di responsabilità». Individualismo e senso civico hanno costituito il mix che connota l'identikit di una classe di imprenditori che si è emancipata da vecchi retaggi e dalle influenze della politica e oggi appare desiderosa di affrontare la competizione senza sperare in aiuti di Stato.

Il cambiamento d'epoca è un fatto visibile. Non sono più i grandi nomi a occupare la scena mediatica. Uomini capaci, con silenziosa concretezza stanno avendo la loro rivalsa. Incarnano una particolare leadership: "humbition" si definisce, fusione di umiltà e ambizione. L'esercizio di queste virtù sarà decisivo per competere, innescare le leve del ricambio generazionale, gettando le basi per la costruzione di una borghesia produttiva che potrà contribuire al rilancio del made in Italy riaffermando l'identità del nostro Paese nella complessa trama della contemporaneità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TESTACODA

### Ovs sottovalutata in termini di utili per azione Il gruppo va all'inseguimento del segmento donna

I risultati di Ovs diffusi mercoledì a mercati chiusi, per quanto largamente attesi, in Borsa hanno sospinto al rialzo in titolo, che in due sedute è passato da 2,152 a 2,38 euro. I ricavi in crescita, anche nel primo trimestre del 2024 (nell'ordine del 5%, ha indicato il management), hanno certamente contribuito alla reazione. Negli ultimi dodici mesi Ovs ha sofferto le incertezze del contesto generale, che non sono di buon auspicio per i consumi: nel 2023 al +12% delle vendite nel primo trimestre, se-

guì il -2% del secondo. Detto questo la società con sede a Mestre sta ottenendo risultati positivi nelle nuove iniziative, nell'outdoor e nella profumeria. Quest'ultimo settore va visto in congiunzione al recentissimo acquisto di Goldenpoint: come notano gli analisti di Equita, che sottolineano come il titolo sia largamente sottovalutato in termini di utili per azione, Ovs sta cercando di recuperare market share nell'importante segmento donna, dov'è tradizionalmente più debole. LU.P.

### Banca Generali regge la concorrenza dei Btp e lancia la sfida del nuovo piano industriale

Banca Generali ha mantenuto una performance borsistica positiva (17% negli ultimi dodici mesi) dopo un anno tutt'altro che facile per gli operatori del risparmio gestito che hanno dovuto fronteggiare la concorrenza dei Btp, arrivati a superare il 4% di rendimento nella scadenza decennale. Il titolo ha tenuto negli ultimi dodici mesi anche rispetto ai principali concorrenti come Azimut e Banca Mediolanum (ambidue +19%). Il rialzo dei tassi nel corso del 2023 ha favorito di più le banche tradizionali spin-

gendo in alto i margini. Per gli analisti in questo avvio di 2024 la grande concorrenza dei titoli di Stato sembra avere però perso forza con fondi e polizze che tornano centrali nel risparmio gestito nell'attesa dei mercati per un taglio dei tassi da parte della Bce. Banca Generali ha fiducia di raggiungere quest'anno il target fissato a quota 100 miliardi dal piano industriale. Un aiuto arriverà anche dalle attività sviluppate in Svizzera, dove l'istituto è oggi la prima banca italiana ad avere ottenuto una licenza dal 2009. PCF



**NON SOLO MERCERIA**

**L'UNICA MERCERIA  
APERTA TUTTO L'ANNO**

**Domenica e Festivi orario 10.30 - 13.00**

(CHIUSA SOLO IL PRIMO MAGGIO)

**TRIESTE - VIA DELLE MURA 8 - TEL 040.307878**

## Il territorio

Mentre la coltivazione del frutto arretra, una giovane rodigina punta su una tecnica innovativa

# Sofia Michieli e le fragole sospese a mezz'aria per salvare acqua e suolo

EVA FRANCESCHINI

**D**olci pur essendo povere di zuccheri, ricche di acqua, vitamine e sali minerali, possono essere protagoniste delle torte più tradizionali, come di risotti innovativi. Le fragole sono il frutto primaverile per eccellenza, amate da bambini e nutrizionisti, eppure quelle autotone rischiano l'estinzione.

In Veneto sta per partire la raccolta stagionale e i dati di Veneto Agricoltura raccontano di un calo nella superficie di coltivazione (-11,7% nel 2023 rispetto all'anno precedente), passata da 370 a 330 ettari. A Verona, il calo registrato è dell'11,2%, con le superfici scese da 300 a 270 ettari. Lo scorso anno la produzione complessiva è stata stimata in circa 8.740 tonnellate (-12,5% rispetto al 2022).

A pesare sono i costi di produzione e la difficoltà a reperire manodopera per la raccolta. In questo quadro generale all'apparenza poco felice, spetta ad alcune aziende risolvere il morale e dare prova di caparbietà. È la storia dell'impresa agricola a conduzione familiare "Le fragole di Sofia", a Crespino, nella campagna rodigina, dove Sofia Michieli, laureata in Scienze e tecnologie agrarie all'Università di Padova, alla fine del 2018 ha deciso di cimentarsi con la coltivazione



Sofia Michieli è laureata in Scienze e tecnologie agrarie

di questo frutto.

Nata in una famiglia di agricoltori, ha sempre vissuto l'agricoltura standovi a stretto e quotidiano contatto: «Mi sono sempre impegnata in questo settore, fin da quando ero alle superiori, aiutando la mia famiglia a svolgere i lavori di ogni giorno – dice Sofia -. L'idea di dedicarmi alle fragole è nata un po' come scommessa e dalla volontà di creare una coltivazione all'avanguardia, inno-

vativa e sostenibile, che si differenziasse dai settori già esistenti in azienda, ossia coltivazioni estensive come grano, mais, soia e allevamento avicolo, in particolare pollo allevato a terra».

Sofia è giovane, ha solo 28 anni e tanta passione per il lavoro. La sua intraprendenza l'ha portata ad adottare la tecnica "Up and down", unico esempio in Italia, partendo dalla coltivazione fuori suolo. Quest'ultima consiste nel-

la coltivazione realizzata in assenza di comune terreno, in cui l'apporto di acqua ed elementi nutritivi è assicurato attraverso la somministrazione. La "Up and down" è una tecnica ancora più evoluta, in grado di consentire un risparmio idrico non indifferente e aumentando in modo esponenziale il risultato quantitativo di prodotto realizzato rispetto alla superficie coltivata a disposizione.

In pratica, le fragole sono posizionate in due canaline di coltivazione in movimento, all'altezza di circa 2 metri da terra, alla distanza di un metro e mezzo l'una dall'altra. Grazie ad un motore, le due canaline si muovono in modo sfasato su due piani diversi: il primo, ad un metro e mezzo da terra, permette al personale di lavorare in piedi e procedere alla raccolta senza doversi chinare, con benefici per la salute della schiena e con tempistiche di lavoro ridotte. Il secondo piano è più alto ed è in attesa di essere invertito per poi essere lavorato dal personale. «A parità di superficie viene coltivata una quantità doppia di fragole – spiega Sofia -. Grazie all'irrigazione a goccia, inoltre, abbiamo un notevole risparmio idrico. Siamo l'unico esempio funzionante in tutta Italia, è sostenibile economicamente e rispettoso dell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

### Vino, il Nord Est "bianchista" tiene Per i rossi servono investimenti

**V**ini bianchi e bollicine non conoscono crisi. E per il Nord Est "bianchista", con Prosecco e Pinot grigio a trainare il gruppo, in un quadro complesso per vendite ed export, è sicuramente una buona notizia. La tendenza generale positiva per i vini bianchi e rosati che arrivano al 50% delle scelte dei consumatori, con una diminuzione dei vini rossi fermi al 38%, è emersa a Vinitaly dall'analisi di Ismea, presentata nello spazio di Confagricoltura nell'ambito di un talk che ha raccolto le voci di alcuni Consorzi di riferimento. Una fotografia generale, quella di Ismea, confermata da Francesco Mazzei, presidente di Avito, che raggruppa tutti i 22 consorzi della Toscana e 58 denominazioni. Una istantanea del cambiamento in atto nella produzione e nelle preferenze dei wine lovers.

Dal Friuli Venezia Giulia Michelangelo Tombacco, vicepresidente della Doc Friuli, segnala che lo straordinario andamento dei vini spumanti ha cambiato la visione degli stessi imprenditori. «I consumatori apprezzano vini più leggeri e più freschi – precisa Tombacco – la nostra regione, nell'ambito dei bianchi, è conosciuta soprattutto per Prosecco e Pinot grigio delle Venezie, ma la collina continua a fare vini importanti come la Ribolla gialla che il mercato apprezza, anche al di fuori dei confini territoriali».

Non solo Nord Est produttore di bianchi che vanno per la maggiore. Confagricoltura ha messo a confronto numerose realtà territoriali. Dalle Marche il presidente dell'Istituto marchigiano di tutela vini, Michele Bernetti, conferma che il grande lavoro svolto in questi anni sta premian- do la denominazione Castelli di Jesi, che, pur avendo una superficie nel complesso limitata, ha acquisito valore. «Per

la prima volta, inoltre, i bianchi strutturati – segnala il presidente – hanno acquisito un pregio analogo a quello dei grandi rossi nella percezione del pubblico».

E veniamo al capitolo riguardante i vini rossi. Il brand più importante e riconosciuto internazionalmente del Veneto è l'Amarone, che ha un appeal che va oltre le mode. Christian Marchesini, presidente del Consorzio tutela vini Valpolicella, sottolinea la forza della denominazione che «rappresenta appena l'8% del Veneto, ma è trainante». Sebbene abbiamo chiuso il 2023 in netto calo rispetto all'anno precedente – fa sapere Marchesini – in questi ultimi due anni è aumentato il valore medio della Dop, premiando il lavoro dei produttori. Nel 2024 partiamo in difficoltà, ma siamo fiduciosi perché ci sono segnali di una leggera ripresa». Federico Castellucci, presidente della Federazione vino di Confagricoltura ricorda infine che «i rossi hanno perso l'8% di esportazione, pertanto gli investimenti si confermano una scelta irrinunciabile per stimolare la domanda, cercando di promuovere modelli di consumo anche innovativi».

Positivo, secondo i dati Col-diretti, il trend del primo mese del 2024 per le vendite all'estero di vino italiano. L'aumento, rispetto allo stesso mese del 2023, è stato in valore del 14%, a testimonianza della resilienza del settore. La corsa delle bottiglie del Nord Est riprende a partire dagli Stati Uniti, primo mercato di riferimento, con una crescita del 14%. Segno positivo anche in Germania, secondo sbocco, con +3%, mentre in Gran Bretagna l'aumento è del 20%. Lieve crescita anche in Francia (+6%) mentre in Russia sono quasi raddoppiate (+87%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LOBBY BAR

### Ance L'Al pronta a entrare nei cantieri edili

Il futuro è adesso, anche in edilizia. E l'intelligenza artificiale è già una risorsa anche per un settore labour intensive come le costruzioni. Non a caso hanno registrato il tutto esaurito i corsi organizzati da Ance Fvg su "Gestire l'impresa ai tempi di Chat Gpt", organizzati nelle sedi territoriali di Udine e Pordenone. La più utilizzata e più evoluta delle piattaforme di intelligenza artificiale è stata al centro dei seminari, condotti da Paolo Omero, di InfoFactory. «Un'opportunità importante per affrontare il rapido sviluppo delle tecnologie, che con l'avvento di Chat Gpt subirà un ulteriore salto evolutivo», ha spiegato Ance Fvg. «Un cambiamento – dice il presidente Marco Bertuzzo – che le imprese non possono permettersi di ignorare, considerato che gli incrementi di

produttività saranno sempre più condizionati, fra l'altro, dalla conoscenza e dalla gestione dei dati. Da qui la necessità di incamerare le necessarie competenze». Non solo a livello di colletti bianchi: «Dobbiamo staccarci dall'idea del capocantiere con le mani sporche di malta. Dirigere un cantiere richiederà sempre più la capacità di usare tutti gli strumenti tecnologici a disposizione. E l'edilizia avrà bisogno di nuove specializzazioni, che la renderanno più attrattiva anche sul mercato del lavoro».

RICCARDO DE TOMA

### Confartigianato La fiducia nello Stato e il decreto Salva Conti

«Il decreto Salva Conti, con il blocco del credito d'imposta 4.0 per le imprese, mette a repentaglio il rapporto di fiducia tra lo Stato e il mondo imprenditoriale, specie quello costituito dalle piccole impre-

se. Abbiamo bisogno di certezze e non di continui cambiamenti privi di senso». Il presidente di Confartigianato Vicenza, Gianluca Cavion, commenta con preoccupazione il contenuto del decreto emanato il 30 marzo che, di fatto, sospende la possibilità per le aziende di utilizzare i crediti d'imposta derivanti dagli investimenti in beni strumentali, fatti nell'ambito del programma Industria 4.0. Una stima di Confartigianato Vicenza su un campione di 200 imprese parla di 4 milioni di crediti sospesi. Una cifra che, se si considerano i 4,5 milioni di aziende attive in Italia (dati Istat 2022), assume dimensioni esponenziali. «Le imprese elaborano dei piani finanziari, attuano una programmazione sugli investimenti, tenendo conto delle normative vigenti – prosegue Cavion -. Ora è tutto sospeso, il credito d'imposta non si può più compensare con l'F24. Lo Stato mette in atto dei cambiamen-

ti all'ultimo istante, dopo che erano stati pianificati determinati interventi. Le istituzioni dovrebbero essere d'esempio: è come se noi imprese pagassimo le tasse quando ci fa comodo».

E.F.

### Agia Cia Giovani in agricoltura la politica non aiuta

L'agricoltura attrae i giovani che, sempre più spesso, decidono di impegnarsi in quest'ambito sia partendo dal percorso di studi universitari o lasciando la propria occupazione per dedicarsi ai campi o all'allevamento. Peccato che sull'agricoltura pesino alcune debolezze strutturali che mettono in difficoltà i giovani, fin dalle prime battute della loro avventura nel settore primario. In Veneto, i giovani agricoltori rappresentano il 9% della totalità, contro la media europea del 12%. «I giovani agricoltori sono un grande valore per l'eco-

nomia del territorio – dichiara il presidente di Agia Cia di Padova, Andrea Bonomi -. Purtroppo, questa intraprendenza non viene premiata dal mondo politico. I contributi statali alle aziende agricole per gli investimenti in nuove tecnologie sono insufficienti ed è un grande problema. Inoltre, non conosciamo mai il prezzo finale del prodotto che realizziamo: investiamo nel lavoro sul campo, ma non c'è trasparenza nella filiera. A questo si aggiunge il tema della pressione burocratica che, specie per le aziende di medie e piccole dimensioni, rappresenta da sempre un problema in termini di costi, di tempo e di competitività». Ma non finisce qui: Agia Cia lamenta la difficoltà di avere accesso ai terreni, punto dolente per il settore primario, a causa della scarsa disponibilità di terra che porta i valori fondiari ad essere, in media, quasi sei volte superiori a quelli della Francia e due volte a quelli della Spagna.

E.F.

### Confcooperative Riflettori accesi sulla sostenibilità

Il tema della sostenibilità è centrale per il mondo economico di oggi, in particolare per la realtà delle cooperative. A lanciare un appello per accendere i riflettori sulla questione Esg (ambiente, sociale, governance) è Confcooperative Alpe Adria, che ha dato vita a una due giorni di confronto per approfondire le opportunità degli Esg per le imprese e gli incentivi per raggiungerli. Dirigenti, dipendenti e imprenditori sono interessati al tema della sostenibilità integrale, proposta dal legislatore comunitario che, in Italia, coinvolgerà presto migliaia di aziende. Attenzione anche da parte degli investitori, che riconoscono le pratiche sostenibili e responsabili capaci di influenzare la redditività a lungo termine degli investimenti.

E.F.

# CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

## PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

## E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO\*



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €  
ANTICIPO 5.000 €  
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

**42 € /mese**

TAN FISSO 0%  
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fidelity e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00, TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



**NSD** s.r.l.  
**Serramenti**

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - [www.nsdsl.it](http://www.nsdsl.it)

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design

ANCARANO

Ufficiali in congedo, due triestini in luce alla gara internazionale di tiro con l'arco

Il presidente dell'Associazione Ozsč – Unione degli ufficiali sloveni, Sezione di Capodistria maggiore Bojan Starc ha invitato i soci della Sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) di Trieste alla 29.a Gara di tiro con l'arco per militari, che si è svolta sabato scorso nella Caserma dei Maritimi di Slovenia, ad Ancarano. Al termine della competizione, alla quale erano presenti atleti di fama internazionale, la socia Ingrid Gruner è risultata prima assoluta nella categoria donne. Un altro iscritto, Paolo Po-

kaj, ha terminato la competizione al secondo posto assoluto nella classifica generale. Due atleti (al centro nella foto) che davvero hanno meritato questo prestigioso risultato, essendosi fatti apprezzare per il valore e la determinazione dimostrata. Una grande soddisfazione non solo per l'Unuci ma pure per i colori nazionali. L'Unuci per aggiornare i suoi iscritti - come da statuto - organizza conferenze, viaggi d'istruzione e visite ai reparti (info: 324-0117485; e-mail sez.trieste@unuci.org).



LE LETTERE

Identità cattolica  
Ripristiniamo  
le feste cattoliche

Egregio direttore, con la presente sottopongo all'attenzione sua e dei lettori una questione di non trascurabile rilevanza per la salvaguardia delle tradizioni nazionali di matrice cristiana. Le tre grandi religioni mono-teistiche - Ebraismo, Cristianesimo e Islam, giustamente onorano i rispettivi calendari sacri: venerdì giorno sacro per i musulmani; sabato giorno di riposo sabbatico per gli ebrei; domenica giorno tradizionalmente dedicato al riposo per i cristiani. Eppure, mentre il venerdì è osservato dai musulmani e il sabato dagli ebrei, la domenica, giorno di riposo per i cristiani, viene tristemente disattesa, trasformandosi in una giornata lavorativa a tutti gli effetti. Come cattolico praticante, nutro profonda preoccupazione per questa deriva. Credo che la nostra tradizione cristiana, radicata nel Paese da oltre duemila anni, debba essere preservata e valorizzata. Per questo motivo, mi rivolgo al governo nella persona della presidente Giorgia Meloni, e alla Santa Sede rappresentata dal presidente della Cei monsignor Zuppi, per sollecitare un intervento che tuteli la tradizione nazionale e cristiana: ripristinare le festività cattoliche soppresse nel 1977, divulgandone il significato, garantendo così ai bam-

bini italiani la possibilità di crescere nel rispetto delle nostre radici. Le festività da ripristinare sono le seguenti. • Solennità dell'Epifania: 6 gennaio • Solennità di San Giuseppe: 19 marzo • Solennità dell'Ascensione: 40 giorni dopo la Pasqua • Solennità del Corpus Domini: primo giovedì dopo Pentecoste • Solennità dei Santi Pietro e Paolo: 29 giugno. Promuovere il dialogo inter-religioso, favorire la conoscenza e il rispetto reciproco tra le diverse culture e fedi è a mio parere possibile e anzi doveroso, senza per questo snaturare la nostra identità. Roma, cuore del Cristianesimo mondiale e sede del Vicariato di Cristo, ha il dovere di custodire e tramandare i valori che ci hanno contraddistinti lungo i secoli. Confido che questa sollecitazione sia presa in considerazione dalle massime autorità, affinché si ponga in atto un'azione concreta per la salvaguardia delle nostre tradizioni e la promozione di un dialogo inter-religioso costruttivo.

Salvatore Porro

Via Ginnastica  
Auspicio un semaforo  
anti ingorghi

Segnalo le difficoltà di percorribilità di via Ginnastica. Ho la fortuna di abitare a San Luigi, cerco di non usare la macchina sono sempre a piedi o in bus. Però vedo che siamo in pochi. Purtroppo via

Ginnastica nel pezzo tra via Rossetti e via Farneto è molto stretta dopo la Ginnastica Triestina, non ci passano contemporaneamente un bus e un'auto. Il senso civico nelle persone, soprattutto automobilisti, non esiste. Quando arriva un autobus, che sia in discesa o in salita, nessuno si ferma per lasciarlo passare, creando ingorghi che bloccano il flusso fino in via Rismondo e vie adiacenti. Non si potrebbe mettere un semaforo (attivabile da bus con le moderne tecnologie che a esempio permettono il calcolo del tempo di arrivo) in modo da bloccare le automobili quando sopraggiunge un bus?

Alida Grison

Incidenti stradali  
Il governo  
deve provvedere

Signora presidente del Consiglio, mi scusi ma non accetto questa Italia. Da Nord a Sud un solo grido di dolore si leva in questi giorni per le vite falciate dei due carabinieri di venticinque e ventisette anni, in provincia di Salerno, investiti da un potente fuoristrada alla cui guida era una donna ubriaca e drogata. Quei militari combattevano col furore della loro giovinezza per la legalità, contro mafie e camorre più o meno borghesi. Poiché le nostre città sono invase da fiumi di droghe dei quali sono vittime specie i più giovani! E di conseguenza l'illegalità spadroneggia. Signora presidente, faccia qualcosa. Vittorio Gennarini

Norme sui natanti  
Non è vera la rigidità  
degli altri Stati

Nel riquadro relativo alla "promessa" adozione di un'immatricolazione soft dei natanti in Italia l'articolista scrive che "gli altri Stati Ue hanno regole meno permissive dell'Italia". Non è vero! Se così fosse non ci sarebbero in Italia barche, di cittadini italiani residenti in Italia, immatricolate in Slovenia, Polonia, Belgio e Francia. Evidentemente se un italiano si sobbarca il fastidio di alzare una bandiera straniera lo fa perché in quei Paesi le regole per l'immatricolazione sono, pasatemi il termine, veramente "permissive" e molto meno dispendiose. Peraltro la cosiddetta immatricolazione soft italiana, annunciata nel 2023, non è ancora nota nei dettagli ma dal poco che si sa, conteneva già una serie di passaggi ben poco permissivi. A mio avviso fanno il pari con i test di prontezza di riflessi richiesti alla visita me-

dica per la patente nautica, sconosciuti per le patenti stradali.

Bruno Spanghero

Transizione green  
Costi burocratici  
non conteggiati

Tra i molti aspetti della transizione green che non vengono adeguatamente considerati vi sono i costi burocratici molto alti che rischiano di radere al suolo tantissime aziende nei prossimi anni. Ottenere la "certificazione green" per un'azienda di medio-piccole dimensioni sarà una impresa costosa: consulenze, personale amministrativo aggiuntivo e altro: tutto ciò rischia di togliere flessibilità e competitività. Credo che le imposizioni Ue non tengono conto del tessuto economico italiano e per qualche emissione di Co2 in meno andiamo a "spianare" dannatamente la strada a chi ha le maggiori responsabilità nell'inquinamento.

Piero Robba

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI di NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

OSPITILE SCOLARESCHI

All'ex Lavatoio di San Giacomo continuano le rappresentazioni didattiche dell'Amis

Continua all'ex Lavatoio di San Giacomo il progetto Gocce d'acqua ricche di Memoria, con i volontari scout che intrattengono le scolaresche cittadine. Gli alunni vengono accolti da alcuni personaggi inventati, come la signora Acqua che racconta la storia dell'Acquedotto teresiano e l'importanza del rispetto che bisogna avere per l'acqua. Il Custode della Memoria, invece, racconta ai ragazzi la storia del rione di San Giacomo e la sua caratteristica multi-etnica, nonché il modo di vivere in città nei Primi del 900. Un al-

tro personaggio è la signora Iole, la "lavandera" che spiega come funzionavano i lavatoi in città prima dell'avvento delle lavatrici. Tutto viene svolto gratuitamente attraverso il volontariato dai soci scout dell'Amis - Amici iniziative scout. Il progetto è iniziato a settembre con l'anno scolastico 2023/24 mettendo a disposizione i venerdì mattina e finirà alla fine dell'anno scolastico. Fino adesso la rappresentazione Gocce d'acqua è stata messa in scena a favore di 16 classi. Grande soddisfazione

è stata costituita dalla presenza degli studenti austriaci, che come al solito sono stati coinvolti assieme agli italiani che li accompagnavano nello svolgere la mansione di lavandaia. Gli organizzatori, infatti, usano coinvolgere i ragazzi che ospitano per lo spettacolo nelle storie che raccontano, per un maggiore coinvolgimento emotivo e didattico. L'associazione Amis è apolitica, pluriconfessionale, basata sul volontariato dei propri soci e non ha fini di lucro. Si propone la promozione, lo sviluppo e il patrocinio di attività educative.



ELARGIZIONI

In memoria di Bruno Savino. 180 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

IL CALENDARIO

Il santo Caio (papa)  
Il giorno è il 113°, ne restano 253  
Il sole sorge alle 06.06 tramonta alle 20.01  
La luna sorge alle 18.39 cala alle 05.44  
Il proverbio L'amico si riconosce nel momento del bisogno

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
Via Oriani, 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Ferneti 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 212733.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Giulia 1, 040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno    | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|-----------|---------------|--------------|
| 19 aprile | 6             | 97           |
| 20 aprile | 5             | 84           |
| 21 aprile | 3             | 93           |
| 22 aprile | 3             | 93           |
| 23 aprile | 4             | 92           |
| 24 aprile | 10            | 84           |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Guardia costiera - emergenze     | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenotazione Cup        | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040662211   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

## CULTURE

Il saggio

# Andar per l'Italia razionalista

Fabio Isman, giornalista triestino per anni inviato del Messaggero di Roma presenterà il suo ultimo libro domani alla Minerva, in dialogo con Roberto Curci

## L'INTERVISTA

Paolo Marcolin



In tutte le città italiane si riconosce a colpo d'occhio il lascito del Ventennio. Sono gli edifici squadrati, pomposi, con tanti archi e colonne, che negli anni Trenta si sono fatti largo nei centri storici a colpi del piccolo risanatore voluto dal duce.

Dovevano ospitare le case del fascio o dell'opera nazionale balilla o essere sedi di dispensari antitubercolari; dopo la guerra sono diventati questure, prefetture, scuole. Ma a ben guardare quei palazzi non sono tutti uguali. Alcuni sono figli legittimi del Razionalismo, un movimento che nei primi decenni del Novecento esprimeva in architettura le istanze del modernismo, ed era ispirato dalle esperienze del Bauhaus, di Mies van der Rohe, Gropius e Le Corbusier. Altri edifici ne rappresentano invece una sorta di degenerazione.

Non è facile distinguere tra il segno razionalista e quello successivo, smaccatamente fascista. Fabio Isman con 'Andare per l'Italia Razionalista' (Il Mulino, 160 pagg., 14 euro), propone una guida per riscoprire i lasciti di quella corrente progettuale e i suoi artefici. Il volume, che sarà presentato domani alle 17.30 al-

la Libreria Minerva dallo stesso autore, giornalista e scrittore, per molti anni inviato del 'Messaggero', in dialogo col collega Roberto Curci, contiene diversi risvolti locali a volte sorprendenti.

**Fabio Isman, nel suo libro ci sono tante storie che di architetti e artisti che erano di queste parti.**

«Intanto uno degli esponenti di punta del Razionalismo è stato Giuseppe Pagano, nato a Parenzo e arrivato giovanissimo a Trieste. In un suo appunto scrive che "la necessità di finestre funzionali contro la bora, aveva impedito a Trieste gli eccessi culturalisti e le libidini liberty". I razionalisti erano contro qualunque decorazione, volevano che gli edifici fossero fatti pensando alla loro funzione. Pagano poi assieme a Giò Ponti realizza il primo elettrotreno italiano ad alta velocità, l'ETR 200 che nel 1939 stabilisce sulla tratta Firenze Milano il re-

cord mondiale arrivando a toccare i 203 km/h. Pagano e Ponti rifanno tutti gli interni delle carrozze sullo stile del Bauhaus, puntando sulla modernità e scegliendo linee pulite ed essenziali e tessuti di pregio».

**Poi c'è la città sarda di Carbonia.**

«Carbonia è una company town, una città fondata per volere di una società privata, che in questo caso era la Società mineraria sarda, nata nel 1933 a Trieste e il cui presidente era Guido Segre, già vicedirettore della Fiat. Per disegnarla Segre chiama tra gli altri il triestino Gustavo Pulitzer Finaly, progettista di interni di lussuosi transatlantici come l'Andrea Doria. A Carbonia lasciano il segno anche altri due triestini: Marcello Mascherini, suoi sono due leoni in bronzo, uno è andato perduto, l'altro è stato ritrovato negli anni Ottanta, nascosto dietro un tramezzo di legno

dopo la guerra, e Mario Lannes, il cui affresco era stato ricoperto con la calce dopo la guerra; si pensava esaltasse il fascismo, invece rappresentava dei minatori e un cavallo rampante».

**Rimaniamo in Sardegna.**

«Fertilia, sopra Alghero, è una delle tante città fondate negli anni Trenta e che resta incompiuta per anni. Per costruirla bisogna bonificare i terreni malsani e vengono chiamati dei lavoratori dall'Istria assieme allo loro famiglie, che poi rimangono ad abitarla. Ci sono andato per anni in vacanza e ho scoperto che le strade hanno nomi di città istriane e che qualcuno parla ancora in dialetto istriano».

**Poi c'è Torviscosa.**

«Un'altra company town, inaugurata da Mussolini tre giorni dopo aver annunciato a Trieste le leggi razziali. La Snia aveva acquistato i terreni e affidato il progetto del piano regolatore all'architetto Giuseppe De Min. Torviscosa nasce in 320 giorni; il municipio, la torre panoramica e il piazzale d'ingresso sono pienamente razionalisti».

**Come distinguere tra razionalismo e architettura di regime?**

«È un confine labile. Il razionalismo inizia nel 1926 con il Gruppo dei Sette e dura pochi anni, finché Marcello Piacentini, il demiurgo dell'architettura mussoliniana, lo stravolge. È Piacentini a imporre l'arte di stato pilotando i concorsi per le opere pubbliche e premiando un suo stile tutto archi e colonne».

**Gli architetti razionalisti erano osteggiati perché antifascisti?**

«No, i progetti razionalisti non hanno la retorica e la grandeur di quelli piacentiniani, ma sono fatti da fascisti convinti. Con la guerra qualcuno se ne tira fuori, come Giuseppe Terragni, che torna stravolto dal fronte russo o Pagano, che prima si arruola volontario e poi entra in contatto con la Resistenza e finisce col morire nel lager di Mau-



thausen. E non è nemmeno una questione di giovani contro vecchi. Semplicemente chi non si inchina a Piacentini è fuori. Terragni può realizzare le sue opere solo a Como,

## IL SAGGIO / 2

## Parpagliolo Shepard, pioniera del progettare secondo natura

Un volume di Krasovec-Lucas ricorda una personalità di alta valenza culturale, a lungo dimenticata, amica della paesaggista Bois de Chesne

Rossella Fabiani\*

Tra le prime donne architetto, ma anche pioniera nel progettare paesaggi urbani e spazi verdi. Tutto que-



sto è stata Maria Teresa Parpagliolo Shepard, una personalità di alta valenza culturale e professionale - a lungo dimenticata, ma ora protagonista del volume dell'architetto Lucia Krasovec-Lucas "Maria Teresa Parpagliolo Shepard (1903-1974). Progettare secondo natura". L'autrice ne ripercorre la instancabile attività che poneva al centro la necessità di migliorare la vita

dell'essere umano grazie alla qualità dell'architettura nell'incontro tra la tradizione dei giardini italiani e le innovazioni degli architetti paesaggisti, in particolare quelli inglesi.

Parpagliolo apre in Italia alla sensibilità del rapporto natura-città, collaborando, per circa un decennio, tra il 1930 e il 1938 con la rivista Domus diretta allora da Giò Ponti, e curando una rubrica sul mondo vegetale e fiorito nel proporre realizzazioni di parchi e giardini e nella convinzione che il verde, opportunamente studiato e dominato, potesse contribuire a un corretto stile di vita nell'equilibrio armonico tra costruito e presenza arborea.



Maria Teresa Parpagliolo Shepard

Ancora oggi testimoniano il lavoro di Parpagliolo, assieme a Pietro Porcinai e Raffaele De Vico gli spazi verdi per l'Esposizione Universale denominata Eur 1942. "Il piano definiva il sistema che

avrebbe caratterizzato successivamente l'espansione urbana, come le piazze e le vie, i parchi, i giardini e tutti gli aspetti decorativi dello spazio pubblico, l'illuminazione e il grande lago".

FATTI  
& PERSONE

Storia della Dc con Formigoni e Pombeni a Pordenone

Al via domani, con la nuova edizione 2024, il ciclo di incontri "Leggiamo oggi", che sigla la collaborazione fra la Fondazione Pordenonelegge.it e la Casa dello Studente Zanussi e offre spunti impor-

tanti di riflessione e dibattito sui temi sociali e culturali, a partire dalle pagine dei libri. Domani alle 18 a Pordenone nell'auditorium di Casa Zanussi, si parte con un focus sul recentissimo saggio "Storia



della Democrazia Cristiana 1943-1993" (Il Mulino). Faranno tappa a Pordenone due dei tre autori del volume: lo storico Guido Formigoni (foto) e il politologo Paolo Pombeni che, insieme a Giorgio Vecchio, firmano questa dettagliata ricostruzione della storia della Dc, con

un'ampia rilettura della storia italiana contemporanea. Con loro dialogherà il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti. Ingresso libero. Prenotazioni registrandosi al sito [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it) (alla voce mypnlegge). Info: 0434-1573100.



Il giornalista triestino Fabio Isman firma per Il Mulino "Andar per l'Italia razionalista"

che grazie a lui è una delle capitali del razionalismo italiano, ma Piacentini lo esclude dalle grandi opere del regime, come l'E42, il quartiere di Roma che doveva sorgere per

ospitare l'Esposizione Universale del 1942».

**Un suggerimento per capire se un'architettura è razionalista o piacentiniana?**  
«Lo stile fascista è tutto ar-

chi e colonne, il razionalismo ama la semplicità, a Trieste fate la prova e guardate la questura, che è curva perché vuole riprendere la linea del teatro romano, e il teatro Mielas».

Il matrimonio con l'ufficiale inglese Ronald Shepard nel 1946 le consente di alternare soggiorni in Italia e in Gran Bretagna, dove iniziava a delinearsi con forza la figura professionale dell'architetto paesaggista. L'esperienza anglosassone viene declinata nei molti lavori condotti a Roma, tra i quali la realizzazione dell'atrio e del giardino interno nella sede Rai di viale Mazzini nel 1966. Ispirata dall'arte del giardino giapponese e, nonostante difficoltà logistiche, il progetto si distinse per "la scelta del disegno e delle specie piantumate che appartengono alla flora classica e alle piante erbacee basse".

Frutto di un notevole im-

pegno creativo e realizzato è stato nel 1963 la sistemazione del parco intorno all'Hotel Hilton a Monte Mario, dove particolare premura fu riservata alla scelta e alla tipologia di piantumazione delle essenze arboree.

Ma innovativi sono anche gli interventi nei grandi complessi residenziali della periferia della capitale come a Casalpalocco, grazie al collegamento tra il paesaggio della campagna romana - così amata dai pittori del Grand Tour tra fine '700 e primi '800 - e gli spazi verdi condominiali, creando una armoniosa continuità tra natura esistente e ambiente costruito.

Sorprendente e ancora del tutto sconosciuto, ma su-

scettibile di ulteriori ricerche, è il legame che Parpagliolo avrà con Trieste per i contatti amicali avviati con Olga Sophie Bois de Chesne, architetto paesaggista, fermamente convinta nell'impegno del giardino come forma di progresso sociale.

Dobbiamo a una donna così dinamica, forte e determinata se si diffonde in Italia la sensibilità progettuale del giardino, una personalità che domina temi costruttivi, urbanistici e botanici con grande capacità, una antipatrice di problematiche che si affronteranno nelle città alla fine degli anni '90, non senza polemiche e discussioni. —

\*Storica dell'arte

OGGI E DOMANI

# Cacciari: «La metafisica ci dice dove il nostro essere è diverso dalla macchina»

Il filosofo ospite dell'Università a Udine per approfondire i rapporti tra uomo, intelligenza artificiale, tecnica



Il filosofo Massimo Cacciari SERENA CAMPANINI/AGF

L'INTERVISTA

Mario Brandolin

**D**oppio appuntamento a Udine con Massimo Cacciari - . E poi c'è da dire che, chissà perché, metafisica viene identificata con una speculazione su qualcosa di astratto, che riguarda qualche mondo al di là del nostro. La filosofia contemporanea è essenzialmente filosofia dell'immanenza». **Quindi metafisica come studio del trascendente?**  
«No! Almeno come la considero io. Metafisica vuol dire uno studio rivolto alla cosa in quanto tale, all'essente. Essente è un participio, pertanto la metafisica affronta la questione della partecipazione dell'essente al tutto. Metafisica significa aver cura di ciò che rimane di non calcolabile ma sempre in relazione alla cosa in quanto tale, guardare a ciò che dell'essente propriamente non è osservabile, esperibile. Dunque nulla di trascendente ma qualcosa che vede l'essente nella sua integrità. La metafisica costituisce il necessario compimento della fisica teorica, la salva dalla mera descrizione dei suoi singoli ambiti. Nessuna disciplina è autosufficiente, nessuna disciplina nella sua singolarità può dar conto del tutto».

**Da qui il compito della filosofia oggi?**  
«Certamente, perché filosofia è interrogare tutto, è disposizione critica che chiede a tutti ragione del senso del loro fare e operare. Se viene meno questo atteggiamento radicalmente antidogmatico è chiaro che viene meno l'ani-

cellizzazione del sapere, di specializzazione dei saperi - spiega Cacciari -. E poi c'è da dire che, chissà perché, metafisica viene identificata con una speculazione su qualcosa di astratto, che riguarda qualche mondo al di là del nostro. La filosofia contemporanea è essenzialmente filosofia dell'immanenza».

**Quale allora dovrebbe essere il rapporto tra filosofia e scienza?**

«Entrambe queste due dimensioni tendono allo studio dell'essente, perché se così non fosse avremmo una filosofia che si occupa solo di cose etiche e una scienza specialistica, orientata solo ad analizzare singole dimensioni dell'essente, irrelazionate al tutto cui invece appartengono. Un'integrità che noi non vediamo, ma che la filosofia, la metafisica ci aiuta a riconoscere».

**Da qui la concretezza della metafisica...**

«Che ci aiuta a guardare all'oltre insito in ogni cosa, in ogni fenomeno, in ogni determinazione. E poi deve essere all'altezza del progresso scientifico. In particolare la metafisica dovrà interrogarsi sulla differenza tra naturale e artificiale che è al centro di tutte le scienze, e di tutta la tecnica, non solo per quanto riguarda l'Intelligenza Artificiale, ma anche la manipolazione genetica. Ci sembra cioè di avere i mezzi per costruire una neo natura. Ma la macchina pensante e l'intervento nell'editing genetico sono davvero nuova natura? Ecco, metafisica concreta è comprendere dove si sta andando e stabilire ora che cosa continua a differenziare il mio essere naturale da quello della macchina».

APPUNTAMENTI

Alle 14.30  
Rassegna musicale  
"Sv. Ciril in Metod"

Oggi, dalle 14.30 alle 19.30, nella Scuola a indirizzo musicale Ss. Cirillo e Metodio (via Caravaggio 4) si terrà la prima giornata della XXI Rassegna musicale "Sv. Ciril in Metod", a cui partecipano quasi 200 alunni delle scuole elementari e medie di Trieste e provincia e scuole a indirizzo musicale della regione e dalla Slovenia. La commissione è presieduta dal maestro Denis Modrušan e composta dai professori Angelo Colagrossi e Matteo Rühr. Ingresso libero.

Domani  
L'Europa  
che non decolla

Domani alle 17.30 nell'aula luterana di via s. Lazzaro 19 (suonare a Comunità luterana, I piano) organizzata dal Centro Studi Albert Schweitzer si terrà la conferenza dibattito "Per un'Europa che non riesce a decollare", l'attualità del pensiero di personalità quali Mario Alberto Rollier e di Altiero Spinelli, e del manifesto di Ventotene. Relatore sarà Libero Ciuffreda, presidente del movimento federalista europeo del Piemonte, coordinatore Peter Ciaccio, pastore delle Chiese valdese e metodista. La partecipazione è libera.

Domani  
Due corti  
al Miela

Domani e mercoledì, alle 20, nel ridottino del teatro

Miela, Tullia Cubani e Roberto Spagnuolo presenteranno i loro "corti" basati sulla tecnica della "correlazione oggettiva". Domani la storia di Giovanna d'Arco, mercoledì Monsieur Travet e Capocchetta.

Domani  
20 giorni  
a Mariupol

"20 giorni a Mariupol", premio Oscar per il miglior lungometraggio documentario, del giornalista ucraino Mstyslav Chernov verrà proiettato domani alle 10 e alle 18 all'American Corner Trieste/Associazione Italo Americana Fvg, piazza Sant'Antonio Nuovo, 6, ingresso libero. Lingue audio originali: ucraino/russo/inglese con sottotitoli in inglese. Il docu offre un resoconto vivido e straziante dei civili coinvolti nell'assedio, nonché una finestra su cosa significhi fare reportage da una zona di conflitto e l'impatto di tale giornalismo in tutto il mondo. Per ulteriori informazioni: [www.aia-fvg.blogspot.com](http://www.aia-fvg.blogspot.com) - [aia.fvg@gmail.com](mailto:aia.fvg@gmail.com)

Tempo libero  
Mostra  
di Toulouse-Lautrec

Henry de Toulouse-Lautrec: visita guidata alla grande mostra dedicata all'artista e alla Parigi di fine secolo a Palazzo Roverella (Rovigo). Domenica 12 maggio con Percorsi Solidali Auser. Info: via Donizetti 5/a martedì e giovedì 10-12, segreteria 353-433590.



Giorgio Fontana e il suo Kafka

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre), Giorgio Fontana presenta il suo libro "Kafka un mondo di verità" (Sellerio). Una lectio magistralis sull'opera e l'uomo: attingendo a scritti privati e a testi letterari inediti in vita, ma trattando il materiale con la consapevolezza di esplorare la sfera privata di un defunto.



Il chitarrista triestino Maurizio Vercon

NUOVO SINGOLO E VIDEO

"Silent Scream"  
del chitarrista Vercon  
contro l'omologazione

Gianfranco Terzoli

Nuovo singolo e relativo video - girato all'ex bagno della polizia a Lazzaretto da Christian Agosta - per il musicista triestino Maurizio Vercon, chitarrista, produttore e arrangiatore con all'attivo due cd strumentali e che vanta collaborazioni con artisti come Frank Gambale, Don Schiff, Charlie Morgan, Luca Colombo, Maurizio Solieri e Ricky Portera. Pubblicato dall'etichetta Videoradio e Videoradio Channel di Giuseppe Aleo, l'inedito "Silent Stream", uscito da poco su tutte le piattaforme digitali, si avvale della collaborazione di Marco Di Marco che ha curato la direzione d'orchestra e dei musicisti Max Gelsi, Paolo Muscovi e Paolo Zizi. Il brano, spiega il chitarrista - che ne è coautore con Di Marco - vuol essere un grido di dolore verso la musica mainstream trasmessa alla radio o disponibile sulle piattaforme e intende proporsi come un antidoto all'imperante appiattimento culturale.

A caratterizzarlo, la commistione tra la chitarra elettrica e l'orchestra, a dimostrazione di come la scrittura chitarristica possa essere inserita in un contesto sinfonico. Del resto, come rivela lo stesso Vercon, la cui carriera è incentrata principalmente sulla musica chitarristica stru-

mentale, anche l'ultimo lavoro s'inserisce in un progetto che il musicista sta portando avanti da alcuni anni: la realizzazione di uno spettacolo con l'accompagnamento di un'orchestra.

Vercon non lo ha mai nascosto: il suo sogno è che un domani tutta la sua musica sia supportata dall'orchestra. L'arrangiamento orchestrale infatti è l'ideale secondo Vercon per accompagnare gli strumenti moderni. L'idea di base è uscire dai canoni della musica tradizionale attraverso la commistione tra la classica e alcuni strumenti moderni, con la chitarra elettrica al posto del primo violino (come già sta battendo da anni). Molti grandi del rock, ammette, hanno già percorso questa strada, ma Vercon ha scelto di andare nella direzione contraria: mentre loro hanno sviluppato la loro musica in chiave classica, lui ha pensato invece di partire dalla musica classica e inserirsi al suo interno con uno strumento moderno: la chitarra elettrica, appunto. La modernità può reclamare il suo spazio nelle sonorità classiche anche grazie allo studio delle frequenze e la propagazione del suono in contesti che Vercon sta conducendo da anni. E l'ultima produzione ne rappresenta già un piccolo assaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEATRO

Daniele Ronco  
pedalando  
in scena  
si autoillumina

Alla Sala Bartoli "Mi abbatto e sono felice"  
con la bici del nonno per la sostenibilità

Annalisa Perini

Un monologo "ecosostenibile" e autoironico. oggi e domani, alle 19.30 alla Sala Bartoli, Daniele Ronco interpreta il suo "Mi abbatto e sono felice", completamente concepito nel segno del "Green", prodotto da Mulino ad Arte, regia di Marco Cavicchioli, e ospite del cartellone di scena contemporanea del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. L'attore pedalando per un'ora intera su una bicicletta recuperata nel garage del nonno fa girare una dinamo collegata a un faro e la messa in scena non usufruisce in modo tra-

dizionale dell'energia elettrica, ma si autoalimenta grazie al suo sforzo fisico.

Ronco, si è ispirato al libro "La decrescita felice. La qualità della vita non dipende dal Pil" del saggista Maurizio Pallante.

«Parla della necessità di smontare il mito della crescita, definendo nuovi parametri per le attività economiche e produttive, elaborando un'altra cultura, un altro sapere e un altro saper fare, sperimentando modi diversi di rapportarsi col mondo, con gli altri e con se stessi, per riappropriarsi di uno stile di vita più lento».

E sono concetti che bene

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Cattiverie a domicilio 17.00, 18.45, 21.00  
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!

Un mondo a parte 16.45, 18.40, 20.45  
Antonio Albanese e Virginia Raffaele.

E la festa continua 16.30, 21.15  
Di Robert Guédiguian. Dai principali Festival.

La canzone della Terra 18.15, 19.45  
Presentato da Wim Wenders e Liv Ullmann.

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Civil war 16.40, 18.30, 20.10, 21.00  
Di Alex Garland con Kristen Dunst.

Back to black - Amy Winehouse 16.30, 18.45, 20.00, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)

Anime! Perfect blue 16.30, 18.00, 19.30, 21.00

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 16.30, 18.00, 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) info: 0481-712020

Back to black 17.40, 21.20

Civil war 18.00, 21.10

Cattiverie a domicilio 17.15, 21.00

Ghostbusters: Minaccia glaciale 17.45, 20.45

Vita da gatto 17.15, 19.00

E la festa continua! 20.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa  
[www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Back to black 16.30, 18.30, 21.00, 21.45

Civil war 16.20, 19.00, 21.30

V.O. Civil war 19.10

Versione originale con sottotitoli.

Ghostbuster-Minaccia glaciale 16.00, 18.45, 20.45, 22.00

Godzilla e Kong - Il nuovo impero 18.00

Kung Fu Panda 4 16.05, 21.45

Vita da gatto 16.55

Un mondo a parte 21.30

Perfect blue 17.45, 20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) info: 0481-530263

Back to black 17.40, 20.40

Civil war 18.00, 20.30

Food for profit 20.00

Gloria! 17.45

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI  
VENEZIA GIULIA

[www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 Mi abbatto e sono felice di e con Daniele Ronco; ispirato a 'La decrescita felice' di Maurizio Pallante; regia Marco Cavicchioli; produzione Mulino ad Arte; 1h.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE  
"MARLENA BONEZZI"

[www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

Sabato 27 aprile alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - ENRICO BORTOLOTTI pianoforte, in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 30 aprile ore 20.45 International Jazz Day / JEUNESSE MUSICALE WORLD BIG BAND ALEX SIPIAGIN tromba, LUIS BONILLA direttore.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).



"Cattiverie a domicilio" con Olivia Colman e Jessie Buckley



**“MI ABBATTO E SONO FELICE”**  
IL PROTAGONISTA DANIELE RONCO  
FOTO NICOLA DODI

si intrecciano alla sua esperienza personale.

«Sono cresciuto in un contesto rurale ai piedi delle Alpi, totalmente connesso alla natura, in una famiglia allargata, e mio nonno Michele mi ha insegnato il valore del tempo, delle piccole cose, dell'autoproduzione, della semina, del mangiare i cibi di stagione. Lo racconto, facendo un po' di satira e di critica al sistema capitalistico e concentrandomi su alcuni episodi che si sposano con i valori della decrescita felice. Pedalando “mi abbatto” fisicamente, ma sono felice perché abbatto i consumi energetici. Dimostro come si possa trascorrere un'ora insieme divertendosi, anche con un fine riflessivo, impattando sull'ambiente in maniera infinitesimale».

**Porta in scena l'anima di suo nonno.**

«I costumi sono vestiti che ho preso dal suo guardaroba e gli elementi scenografici vengono tutti da casa sua e dal suo garage, in un'ottica di riuso e rinnovamento. La sua vecchia bicicletta, che serviva solo per spostarsi, ora serve per produrre energia, futuro e cambiamento. Mio nonno mi ha lasciato un

testimone che declino nel mio attivismo teatrale. Con questo spettacolo, 9 anni fa, ho sancito definitivamente il patto con me stesso di far coincidere chi sono nella vita con ciò che rappresento sul palco, convertendo poi tutta la mia poetica verso queste tematiche».

**Tra cui il concetto di comunità.**

«Mi manca molto il poter concepire il proprio borgo come “casa”, con le porte aperte, l'andare dal vicino a fare due chiacchiere senza mandare prima un messaggio con whatsapp, il ritrovarsi spontaneamente nel cortile alla sera... La vita di quando ero ragazzino. Oggi il mondo è cambiato, ma per quanto possibile cerco di farla conoscere ai miei figli, abitando fuori città. E lo spettacolo, estremamente onesto e semplice, ogni volta è una bellissima avventura, con un impatto positivo anche a lento rilascio. Molto spesso le persone poi mi scrivono. Nel racconto con mio nonno hanno ritrovato delle loro esperienze e analizzando ora il loro stile di vita hanno individuato tante piccole cose su cui possono agire per contribuire al cambiamento».

Biglietti al Politeama Rossetti e su [www.ilrossetti.vivaticket.it](http://www.ilrossetti.vivaticket.it) Info: [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) e allo 040-3593511. —



Giuditta Pasta, prima interprete di Cenerentola a Trieste nel 1820

**TRIESTE - MUSEO SCHMIDL, ALLE 17.30**

## Cenerentola di Rossini cent'anni fa a Trieste in platea c'era Stendhal

TRIESTE

Oggi alle 17.30 al Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4) nel sesto appuntamento con “Fuori Scena”, il ciclo di guide all'ascolto delle opere al Verdi, si parlerà di “Cenerentola” di Gioachino Rossini nell'ambito del cartellone dei “Lunedì dello Schmidl”.

L'opera, nella produzione firmata da Paolo Gavazzeni e Piero Maranghi per l'allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, con scene e costumi ispirati all'allestimento di Emanuele Luzzati, sarà in scena dal 26 aprile al 5 maggio. Sul podio il maestro concertatore e direttore Enrico Calessio, maestro del coro Paolo Longo.

Allo “Schmidl” sarà la giornalista Sara Del Sal a raccontare “Cenerentola”, col supporto di esempi musicali e video. Il dramma giocoso in due atti “La Cenerentola, ossia La Bontà in trionfo” di Gioachino Rossini fu rappresentato per la prima volta al Teatro Valle di Roma il 25 gennaio 1817. A Trieste l'opera ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro Nuovo il 20 gennaio del 1820, a tre anni esatti dalla première romana, con Giuditta Pasta nei panni della protagonista. Tra gli spettatori della Cenerentola rossiniana a Trieste

siede Stendhal, che ricorda: «Ho ascoltato la Cenerentola per la prima volta a Trieste; era divinamente cantata dalla signora Pasta, spumegante nella parte di Cenerentola quanto è tragica in quella di Romeo; da Zucchelli del quale il pubblico di Parigi non apprezza abbastanza la voce pura e magnifica, infine dal delizioso buffo Paccini. È difficile vedere un'opera meglio allestita. Anche il pubblico di Trieste la pensò così, dal momento che, invece di trenta rappresentazioni - tante doveva darne la signora Pasta - ne richiese cento».

A questo primo allestimento triestino, ne avrebbero fatto seguito ulteriori diciannove; ultimo in ordine di tempo quello dell'aprile 2016.

I “Lunedì dello Schmidl” è la rassegna di approfondimenti a cura di Stefano Bianchi che il Museo Schmidl da oltre un quindicennio offre sulle proprie collezioni al pubblico dei cultori della musica e del teatro. L'iniziativa “Fuori Scena” si svolge nel segno della collaborazione con l'Associazione Triestina Amici della Lirica Giulio Viozzi e la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Ingresso libero, consiglia la prenotazione (indicando nome, cognome e recapito telefonico) all'indirizzo di posta elettronica [info@amiciliricaviozzi.it](mailto:info@amiciliricaviozzi.it) —

**TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO MIELA**

## In rotta verso l'oceano con la nave Laura Bassi Parlano i ricercatori



La nave Laura Bassi a Trieste FOTO ANDREA LASORTE

TRIESTE

Oggi, alle 18, al Mielà, nell'ambito dell'edizione 2024 del “Festival dell'Oceano MareDireFare”, è in programma la conversazione “In rotta verso l'Oceano: storie di esplorazioni di mare e di ghiaccio”. L'esploratore Alex Bellini, da poco rientrato da uno dei suoi viaggi, dialogherà con i ricercatori che hanno partecipato all'ultima spedizione antartica della Nave da ricerca Laura Bassi: Roberto Romeo (Ogs) e Paola Rivaro (Università di Genova, in videocollegamento). L'incontro proseguirà con la proiezione di video e la presentazione della “Blue Panda”, la

barca a vela ambasciatrice della campagna mare del Wwf, che nel suo tour nel Mediterraneo quest'anno farà tappa a Trieste. A presentare e moderare l'evento saranno Paola Del Negro, direttrice generale di Ogs, e Maurizio Spoto, direttore del Wwf Area Marina Protetta Amp Miramare. Dal 2021 il festival si propone di portare il mare al centro dell'attenzione, per riflettere sulla sua conservazione e sul futuro delle risorse marine e per sottolineare l'urgenza di conoscerle e tutelarle, perché è dall'Oceano che dipendono la nostra sopravvivenza e il benessere nostro e degli organismi che lo abitano. L'ingresso è libero. —

**Domani  
“L'arpa birmana”  
al Teatro dei Fabbri**

Domani alle 18 e 20.30 La Cappella Underground presenta, in versione originale sottotitolata in italiano, al Teatro dei Fabbri, “L'arpa birmana” di Kon Ichikawa, una delle dichiarazioni antimilitariste più travolgenti dell'intero cinema giapponese, magnificamente girato in bianco e nero. Versione restaurata in 4K distribuita dalla Cineteca di Bologna. Un reggimento dell'esercito imperiale giapponese s'arrende alle forze britanniche in Birmania alla fine della Seconda guerra mondiale e trova armonia attraverso il canto.

**Domani  
“Ocio alla truffa”  
al Puglia Club**

Domani, dalle 16.30 alle 18, nella sala Luigi Vitulli dell'Associazione Culturale Puglia Club, in via Revoltella 39, si terrà “Ocio alla truffa”, momento di prevenzione e di informazione per far fronte alle truffe informatiche e telefoniche. L'incontro è promosso dalla sezione locale dell'Anps e sarà condotto dagli operatori della Polizia di Stato in servizio al Centro operativo per la sicurezza cibernetica del Friuli Venezia Giulia che ha sede a Trieste. L'ingresso è gratuito ed è aperto alla cittadinanza, oltre ai soci del Puglia Club e dell'Anps.

**TRIESTE - ALLE 19 AD HANGAR TEATRI**

## “Yes to All”, a Fuori edicola Micheli e il collettivo Robida

TRIESTE

L'Hangar Teatri, oggi alle 19, ospita l'evento di Fuori edicola con Mattia Micheli e il collettivo Robida, dedicato alla cultura editoriale indipendente. Micheli è fotografo e artista visuale, e Robida un collettivo multiforme che dal 2014 indaga con approccio curatoriale la terra su cui posa la realtà di Topolò, frazione nell'estremo margine delle valli orientali

del Friuli.

Fulcro della serata sarà la pubblicazione “Yes to All” (Emergenze Publishing, 2023) risultato di un'indagine visiva sviluppata in doppio da Micheli e Nicolò Panzeri, sui processi di antropizzazione delle Alpi, e orientata a svelare l'ambigua percezione diffusa sulla montagna: tra ambiente naturale estremo e paesaggio aperto al consumo indiscriminato.

L'evento, moderato da Matteo Verazzi e Michela Coslovich, sarà inoltre un'opportunità per incontrare l'esperienza di Robida, realtà nata dall'esigenza comune di costruire forme nuove di relazione con lo spazio naturale, attraverso pratiche alternative alle logiche capitalistiche a cui siamo abituati.

Mattia Micheli, nato a Perugia nel 1989, è un artista visuale che lavora principalmente



Una foto di Mattia Micheli e Nicolò Panzeri per “Yes to All”

con il mezzo della fotografia documentaria. Dopo essersi diplomato alla Fondazione Studio Marangoni, inizia a lavorare come fotografo per incarichi editoriali e pubblicitari. Le sue fotografie vengono pubbli-

cate regolarmente da riviste italiane e straniere. I suoi progetti personali sono stati esposti in mostre personali e collettive in numerosi festival europei di fotografia.

Robida è un collettivo, con

sede nel paese di Topolò, che opera attraverso pratiche curatoriali a partire dalla naturale relazione generata con il contesto quotidianamente vissuto. La loro pratica impiega tanto la parola stampata (Robida Magazine) quanto quella parlata (Radio Robida). Nel 2021, il collettivo ha aperto le porte di Izba, uno spazio di coworking nonché rifugio. Premio New European Bauhaus nell'edizione del 2022 la realtà ha avviato nello stesso anno la “Academy of Margins”, luogo d'incontro dove stimolare l'apprendimento collaborativo e la produttività creativa.

La Stagione delle Piume è organizzata dal Teatro degli Sterpi, grazie al sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Friuli Venezia Giulia. —

# SPORTLUNEDÌ

## Basket Serie A2

# Trieste, play-off con Torino Chiusa la fase a orologio passando sul campo di Rieti

Nei quarti la squadra di Christian se la vedrà contro gli ex Ciani e Schina Espagnato il PalaSojourner accelerando nell'ultimo parziale. Finisce 87-92

|         |    |
|---------|----|
| RIETI   | 87 |
| TRIESTE | 92 |

13-20 33-44 56-63

**Real Sebastiani Rieti:** Raucci 3, Johnson 26, Hogue 16, Petrovic 12, Piccin 3, Spanghero 3, Nobile 12, Sarto, Poom 2, Sanguinetti, Italiano 10. All.: Rossi.

**Pallacanestro Trieste:** Bossi 7, Filloy 17, Deangeli 12, Reyss 9, Ruzzier 24, Campogrande ne, Vildera 10, Ferrero 6, Menalo 2, Brooks 5. All.: Christian

**Arbitri:** Barbieri, Masi e Centonza.  
**Note:** tiri da tre punti Rieti 13/28, Trieste 14/28, tiri liberi Rieti 18/23, Trieste 18/23, rimbalzi Rieti 35, Trieste 31.

Roberto Degrassi / RIETI

Trieste all'ultima giornata della fase a orologio spezza a Rieti due tabù in un colpo solo: vince per la prima volta in trasferta nella seconda fase e lo fa a spese di una squadra di prima fascia. Ma non sarà quella l'avversaria nei quarti dei play-off. Alla Pallacanestro Trieste infatti tocca la Torino di Franco Ciani e Matteo Schina, scivolata al quarto posto del girone verde.

La Reale Mutua avrà il fatto-re campo a favore, comincian-

do la serie con due incontri al PalaRuffini (il via il 5 maggio) ma con la possibile zavorra psicologica di quattro sconfitte consecutive e con in forse il recupero di De Vico. Chi supererà il turno in semifinale dovrà poi incrociare Forlì probabile vincitrice della serie con Vigevano, concedendo al PalaUnieuro lo scenario delle prime due gare. Sarà tutta una corsa a handicap non avendo chiuso il girone tra le prime quattro. Bisognerà vincere più volte in trasferta perché neanche il Red Wall a Valmaura potrà essere sufficiente. Ma l'ammazzacampionato Trapani cucinerà le avversarie nell'altra griglia e tanto basti per sperare.

Trieste a Rieti doveva vincere per blindare il quinto posto e lo fa mettendo al sicuro la partita all'inizio dell'ultimo quarto, punendo le distrazioni di una Real Sebastiani poco in palla e confidando nel tasso tecnico di Ruzzier e Filloy. Se poi tiri da tre complessivamente con il 50% è tutto in discesa.

Christian ripropone Vildera nel quintetto iniziale accanto a Ruzzier, Brooks, Reyes e Menalo. Il "Barba" si presenta con quattro punti, Rieti con quattro palle perse in tre minuti. Quarto poco spettacolare e pieno di errori (4-8 al 6'), Christian manda sul parquet anche Filloy, altro rientrando che alla fine risulterà uno dei più inci-

sivi in campo. Non c'è invece Candussi. Motivo? Sarà mica la solita stucchevole pretattica, con la quale nessuno deve interferire? Con tutti gli effettivi a disposizione e l'arrivo di Menalo, comunque, un senior deve rimanere fuori perché non puoi schierarne 11 ma nei play-off sicuramente non toccherà a Candussi. E quel Campogrande n.e. è un robusto indizio.

La prima tripla della partita arriva da Ruzzier dopo sette minuti. La mette dai 6,75 anche Reyes e Trieste si prende il primo significativo vantaggio (7-14 8'). E con sette punti di margine si chiude il primo quarto sul 13-20.

Nel parziale successivo i biancorossi controllano la partita, Johnson ha le polveri bagnate, Ruzzier con una tripla regala il +10 (24-34 al 16'). Rieti impalpabile al punto da sbagliare persino le rimesse. In vista dei play-off è anche tempo di esperimenti e quando Vildera esce, con Reyes esterno, a fare il centro è Deangeli. Filloy mostra che al tiro non ha risentito dello stop e mantiene Trieste saldamente avanti. Nel parziale però è Ruzzier l'uomo in più e con il play anche in versione risolutore la banda di Christian va al riposo lungo con un tesoretto di 11 punti (33-44) e con la constatazione che stavolta difensivamente tiene bot-

ta contro una svogliata Rieti (12 palloni persi).

Nel terzo quarto Trieste si trova a dover gestire una situazione falli pesante (tre Reyes e Ferrero, 4 Menalo) e quando Johnson, dopo essere stato irretito dalla difesa di Brooks, si sveglia Rieti riduce lo scarto portandosi a quattro punti appena (47-51 24'). Con una tripla dell'ex udinese Nobile i sabini sono a ridosso di una lunghezza (52-53).

Per fortuna ci sono Filloy e Ruzzier a garantire qualche buono sprazzo mentre dall'altra parte Hogue continua la collezione di palle perse. Trieste approfitta del richiamo in panchina di Johnson per riallungare e chiudere il parziale sul +7 (56-63). I biancorossi mettono l'ipoteca sulla vittoria in apertura dell'ultimo quarto con un break di 8-0 (56-71 32') e le triple di Filloy e Bossi. Time-out di Rossi ma l'inerzia ormai è tutta triestina. Ancora Filloy e Ruzzier e il vantaggio cresce, con Deangeli che dalla lunetta firma la doppia cifra e il ventello a favore (58-79). A cinque minuti dalla sirena dal PalaSojourner non c'è più niente da dire. Trieste non deve temere rimonte anche se rallenta e l'one man show di Jazz Johnson serve a nobilitare il tabellino della combo guard e addolcire la pillola al pubblico reatino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LEGADUE: IL TABELLONE DEI PLAYOFF

### TABELLONE ARGENTO

#### 1° TURNO

4, 6, 9, 11, 14 maggio

Trapani

Piacenza

Verona

Milano

Bologna

Treviglio

Rieti

Rimini

#### SEMIFINALI

18, 20, 23, 25, 28 maggio

FINALI

1, 3, 6

Le pagelle biancorosse

# Ruzzier dominante in attacco Ottimi anche Vildera e Filloy

Raffaele Baldini / RIETI

**RUZZIER 8** A volte sembra avere i sensori posteriori, nel senso che vede di nuca i compagni ma anche perché certi passaggi vanno a segno con l'aiuto del... posteriore. Dominante versione offensiva, 24 punti, pochi errori al tiro e quei soldi in cassaforte con liberi segnati nel finale.

**BOSSI 5/6** Un antisportivo

fastidioso come il blocco dello svincolo di Sistiana per lavori alla prima domenica di primavera, una rimessa nel finale concessa agli avversari per il resto senza infamia né lode.

**BROOKS 5** Una lettura cestistica da balbuziente, sempre con qualche tentennamento di troppo e mezzo secondo di ritardo sulle decisioni; ottima la difesa invece su Johnson. Si vede che non ha l'esplosività di

sempre, segna una tripla delle sue ma il 2/9 dal campo dimostra un momento così così.

**FILLOY 7/8** Ci mette pochissimo a togliere la ruggine da inattività; triple segnate soprattutto perché tirate con una logica offensiva e metri di spazio. Se in serata può colpire anche con i piedi rivolti a Barcola, la mano a Muggia e il corpo verso S. Giusto.

**REYES 5** Distratto come po-

che volte, gioca i primi 20 minuti con due falli e tanta confusione in fase offensiva. Queste due settimane saranno decisive per alzare l'asticella fisico-atletica, è uomo troppo importante per la post-season.

**MENALO n.g**

**FERRERO 6** C'è già un evidente miglioramento rispetto la prima parte di stagione: passa da costante complemento a complemento costante, in grado di dare un contributo dalla panchina.

**VILDERA 7** Dove eravamo rimasti? Ah sì, con il lungo italiano più dominante della A2 a servizio di Christian. 9 punti, senza errori dal campo con 4 rimbalzi in quasi 11' del primo tempo. Nel secondo tempo registra tracce da "virus-Teodosic" con passaggi smarcanti di

bellezza stordente. Ingenuo il quarto fallo con smoccolamento verso Italiano, uno che provoca anche quando dorme.

**DEANGELI 6/7** La sua pallacanestro offensiva ha la stessa logica della pizza "ufo", mettendo dentro tutti gli ingredienti a caso. Disciplinato come un Corey Davis d'annata, riesce comunque ad essere un fattore a rimbalzo offensivo; non trascurabili i 12 punti.

**CHRISTIAN 7** Ottima impostazione difensiva di squadra sui terminali principali Johnson e Sarto. Ottime rotazioni nel primo tempo, gettando subito nella mischia Vildera. Solita confusione a gara quasi in ghiaccio (lui c'entra poco), in generale dimostrazione di solidità importante, prima volta contro una delle prime. —

## Basket Serie A Maschile

|                                      |                |
|--------------------------------------|----------------|
| Dertona Tortona - Carpegna PU        | 94-76          |
| EA7 Armani MI - Giovana Scafati      | 99-77          |
| Estra PT - Happy Casa Brindisi       | 90-96          |
| GeVi Napoli - Dolomiti Trento        | 93-103         |
| Sassari - Openjob Varese             | 88-112         |
| Umana Reyer Venezia - Nutribullet TV | 91-78          |
| Vanoli CR - Germani Brescia          | 84-77          |
| Virtus Bologna - Unahotels RE        | OGGI ORE 20.30 |

### CLASSIFICA

| SQUADRE             | P  | V  | P  | F    | S    |
|---------------------|----|----|----|------|------|
| Germani Brescia     | 40 | 20 | 8  | 2447 | 2195 |
| EA7 Armani MI       | 40 | 20 | 8  | 2258 | 2086 |
| Virtus Bologna      | 38 | 19 | 8  | 2393 | 2094 |
| Umana Reyer Venezia | 36 | 18 | 10 | 2317 | 2193 |
| Unahotels RE        | 30 | 15 | 12 | 2176 | 2154 |
| Dolomiti Trento     | 30 | 15 | 13 | 2357 | 2344 |
| Estra PT            | 28 | 14 | 14 | 2248 | 2338 |
| Dertona Tortona     | 28 | 14 | 14 | 2260 | 2204 |
| GeVi Napoli         | 26 | 13 | 15 | 2411 | 2433 |
| Vanoli CR           | 24 | 12 | 16 | 2247 | 2228 |
| Sassari             | 24 | 12 | 16 | 2203 | 2344 |
| Giovana Scafati     | 22 | 12 | 16 | 2315 | 2425 |
| Openjob Varese      | 22 | 11 | 17 | 2427 | 2524 |
| Nutribullet TV      | 20 | 10 | 18 | 2247 | 2376 |
| Carpegna PU         | 18 | 9  | 19 | 2247 | 2449 |
| Happy Casa Brindisi | 18 | 9  | 19 | 2116 | 2281 |

### PROSSIMO TURNO: 28/04/2024

Carpegna PU - Vanoli CR  
Dertona Tortona - Virtus Bologna  
Dolomiti Trento - Estra PT  
EA7 Armani MI - Germani Brescia  
Giovana Scafati - Sassari  
Happy Casa Brindisi - Umana Reyer Venezia  
Openjob Varese - Nutribullet TV  
Unahotels RE - GeVi Napoli

Triestina, altra delusione

La Triestina tornata al Rocco con oltre 8 mila spettatori ha fatto flop. Ora affronterà i play-off da quarta del girone e si aspettano prove più entusiasmanti.

ESPOSITO / APAG, 28-29



Calcio, Fortezza promossa

In Seconda Categoria la Fortezza Gradi-sca batte il Mossa e conquista la promozione. In Prima Categoria il San Giovan-ni vince e fa retrocedere il Santa Maria.

/ APAG, 30 E 31



Aouani vince la Mujalonga

Grande successo per la Mujalonga sul Mar che ha visto la partecipazione di oltre 3 mila persone. Nella 10 k successo per Aouani tra gli uomini e per la slovena Šajn tra le donne.

/ APAG, 35



Nel fotoservizio di Beatrice Carlone da sinistra Ruzzier, Menalo al tiro e una schiacciata di Vildera

LA GRIGLIA

Lo stesso tabellone per le tre regionali Forlì testa di serie



Lorenzo Gatto / TRIESTE

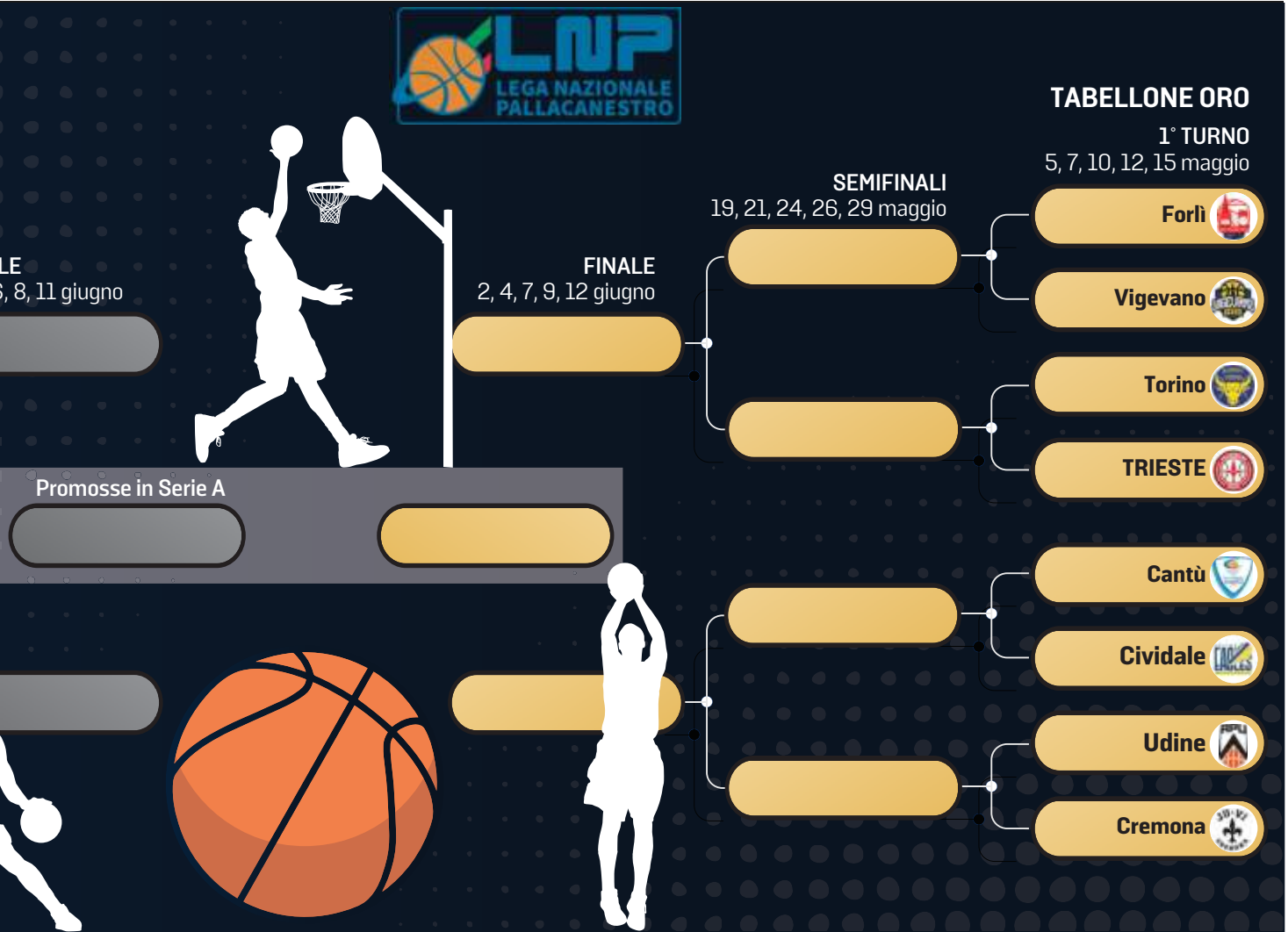
Trapani da prima classificata nel tabellone argento, Forlì da capoclassifica nel tabellone oro. Siciliani e romagnoli saranno le squadre da battere nei play-off promozione che partiranno tra un paio di settimane dopo l'inusuale sosta prevista quest'anno dal calendario.

Per gli Sharks ci sarà l'Assigeco Piacenza nei quarti e poi, in semifinale, la vincente della serie che opporrà la Tezenis Verona all'Urania Milano. Nella parte bassa del tabellone favori del pronostico obbligati per la Fortitudo Bologna che ha chiuso seconda la fase a orologio alle spalle di Forlì. La formazione di Attilio Caja se la dovrà vedere con la talentuosa Treviglio poi, in caso di passaggio del turno, avrebbe in semifinale la vincente dello scontro diretto in programma tra Sebastiani Rieti e Riviera Banca Rimini.

Nel tabellone Oro l'unico accoppiamento già certo alla vigilia di quest'ultimo turno di orologio era proprio il confronto tra Unieruro Forlì e Elachem Vigevano. Netamente favorita la formazione del con-

fermato Antimo Martino attesa però in semifinale da un'avversaria tutt'altro che morbida. L'avversaria dei romagnoli, infatti, uscirà dalla serie che opporrà Torino a Trieste con la Reale Mutua che potrà contare sul vantaggio del fattore campo.

Parte bassa del tabellone che parla friulano con Cividale, dieci successi consecutivi nella fase a orologio, chiamata a una vera e propria impresa contro la San Bernardo Cantù. Chi passa se la dovrà vedere contro la vincente della serie tra Old Wild West Udine e Juvi Cremona. Primi verdeti della stagione, intanto, con la Novi Più Casale Monferrato e l'Agribertocchi Orzinuovi che retrocedono in serie B. Si salvano in extremis l'Umana Chiusi nel girone Rosso e la coppia Moncada Agrigento-Benacquista Latina che accederanno alla fase salvezza dal girone verde. Agrigento grazie al successo casalingo ottenuto proprio a spese di Orzinuovi mentre Latina, nonostante la sconfitta casalinga rimediata a opera di Forlì, in virtù della miglior differenza canestri con i piemontesi.



Basket A2 Maschile Girone Rosso - Orologio

|                                        |       |
|----------------------------------------|-------|
| Fortitudo AG - Agribertocchi Orzinuovi | 86-80 |
| JuVi Cremona - Assigeco Piacenza       | 75-93 |
| Latina - Forlì                         | 87-89 |
| Luiss Roma - Nardò                     | 93-94 |
| Monferrato - Chiusi                    | 88-99 |
| NPV Vigevano - Cividale                | 76-77 |
| Pall. Cantù - APU Udine                | 78-65 |
| Real Sebastiani Rieti - Pall. Trieste  | 87-92 |
| Torino - Scaligera Verona              | 77-87 |
| Trapani Shark - Fortitudo Bologna      | 81-69 |
| Treviglio - Pall. Cento                | 67-82 |
| Urania Milano - Rimini                 | 82-86 |

|                                                                                                                   |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>TABELLONE ARGENTO</b>                                                                                          |
| Trapani Shark - Assigeco Piacenza, Scaligera Verona - Urania Milano, Fortitudo Bologna - Treviglio, Rieti Rimini. |
| <b>TABELLONE ORO</b>                                                                                              |
| Forlì-NPV Vigevano, Torino-Pall. Trieste, Pall. Cantù-Cividale, APU Udine-JuVi Cremona.                           |
| <b>POULE SALVEZZA</b>                                                                                             |
| Pall. Cento-Latina, Nardò-Fortitudo AG, Chiusi-Luiss Roma.                                                        |
| <b>RETROCEDONO IN SERIE B</b>                                                                                     |
| Orzinuovi, Monferrato.                                                                                            |

Basket A2 Maschile Girone Verde - Orologio

|                                                                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Trapani Shark 58 Pall. Cantù 46 Rieti 40 Torino 40 Urania Milano 30 JuVi Cremona 26 Treviglio 28 NPV Vigevano 22 Luiss Roma 18 Fortitudo AG 16 Latina Basket 14 Monferrato 14 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                   |                |          |          |          |          |          |
|-------------------|----------------|----------|----------|----------|----------|----------|
| <b>CLASSIFICA</b> | <b>SQUADRE</b> | <b>P</b> | <b>V</b> | <b>P</b> | <b>F</b> | <b>S</b> |
| Forlì             | 52             | 26       | 6        | 2538     | 2348     |          |
| Fortitudo Bologna | 44             | 22       | 10       | 2453     | 2300     |          |
| APU Udine         | 42             | 21       | 11       | 2488     | 2279     |          |
| Scaligera Verona  | 40             | 20       | 12       | 2467     | 2359     |          |
| Pall. Trieste     | 36             | 18       | 14       | 2538     | 2526     |          |
| Rimini            | 36             | 18       | 14       | 2526     | 2426     |          |
| Cividale          | 34             | 17       | 15       | 2449     | 2408     |          |
| Assigeco Piacenza | 32             | 16       | 16       | 2515     | 2440     |          |
| Pall. Cento       | 30             | 15       | 17       | 2405     | 2486     |          |
| Nardò             | 26             | 13       | 19       | 2422     | 2576     |          |
| Chiusi            | 22             | 11       | 21       | 2192     | 2354     |          |
| Orzinuovi         | 20             | 10       | 22       | 2411     | 2505     |          |

L'ULTIMO TURNO

Verona, colpo in Piemonte Trapani batte la Fortitudo

TRIESTE

Trapani e Cantù confermano la loro leadership al comando del girone Verde e, con le loro vittorie, determinano il piazzamento di Fortitudo Bologna e Old Wild West Udine alle spalle di Forlì nel girone rosso.

Chiude seconda la Fortitudo che mantiene due lunghezze di margine nei confronti della formazione friulana nonostante il passo falso

rimediato in Sicilia. Sharks trascinati al successo, 81-69 il finale, grazie alla solita prova di un solido Notae (22 punti) e di un ritrovato Marini.

A Caja non basta la buona prova della coppia straniera Ogden (15) Freeman (12).

Regge un solo quarto l'Old Wild West sul campo della San Bernardo. Ancora priva di Caroti e Clark, la formazione di Vertemati ha dovuto

fare i conti con le rotazioni estremamente corte sugli esterni finendo per pagare la maggior freschezza dei brianzoli. Baldi Rossi (18 punti) e Moraschini (12) trascinatori della formazione di Cagnardi, a Udine non bastano un buon Ali-begovic (18) e Monaldi (14).

Rimini e Cividale corsare, come da pronostico, sui parquet di Milano e Vigevano, Piacenza conferma il suo ottavo posto e entra nei play-off grazie al largo 93-75 strappato sul campo della Juvi Cremona (mattatori Serpilli e Veronese entrambi con 25 punti).

Nel girone verde molto ruotava attorno al testa a testa Rieti-Torino per il terzo

posto. La battuta d'arresto dei laziali contro Trieste avrebbe potuto favorire la Reale Mutua, la sconfitta al PalaRuffini costringe però la formazione di Franco Ciani a un quarto posto che nei play-off le regalerà proprio i biancorossi.

È Buva, pivot croato giunto sull'Adige a campionato in corsa, a trascinare con 31 punti e 11 rimbalzi la Tezenis all'87-77 finale.

In coda prezioso successo di Chiusi che trascinata dai 16 punti del finlandese Heimonen e dell'americano Tilgman espugna il PalaFerraris di Casale Monferrato e acciuffa in extremis i play-out.

LO.GA.

## Calcio serie C

# Un pubblico top al Rocco ma l'Unione non risponde agli appuntamenti chiave

La prestazione e il pari con il Novara è solo uno dei flop delle ultime stagioni. Il club adesso può voltare pagina e si comincia dalle partite dei play-off

Ciro Esposito / TRIESTE

La città che si identifica con la Triestina risponde sempre. Pazienza e voglia di partecipare sono quasi inossidabili. Dopo mesi di tribolazioni e di esilio l'Unione è tornata a giocare su un prato degno del Rocco. Gli occhi del presidente Ben Rosenzweig e del nutrito gruppo di suoi amici e abbienti investitori americani hanno potuto constatare che la cornice per un progetto ambizioso si fonda su basi solide.

Sabato pomeriggio nello stadio cittadino c'erano ben oltre 8 mila posti prenotati (dei 4 mila abbonati in molti disertano) per una partita che contava poco o nulla per la classifica ma che significava il ritorno in uno stadio che la città sente suo. Poi si potrà dire che ci sono state le promozioni con ingressi gratuiti o gli amici degli abbonati entrati a 1 euro ma se uno preferisce trascorrere il suo tempo in altro modo non ha che l'imbarazzo della scelta.

E poi i papà con i figli, i nonni con i nipoti, i giovani e meno urlanti in curva ci sono stati sabato come in tutti questi anni, nonostante le delusioni a fine partita o nell'arco di un campionato. C'erano nei play-off e play-out della D, in quello di C contro il Palermo, e in questa stagione nella gara d'esordio (quasi seimila), in quella con il Vicenza (oltre settemila), nel derby con il Padova (tredicimila con il contributo dei veneti). Un patrimonio sul quale si può costruire ma che è necessario preservare.

Sul campo invece la Triestina contro il Novara ancora una volta ha dimostrato di non sa-



Il presidente Ben Rosenzweig con il direttore sportivo Morris Donati

per affrontare queste partite. Nella gestione della squadra di Attilio Tesser si era visto un salto di qualità anche se comunque i risultati non erano arrivati. Come il salto di qualità in questa stagione non è arrivato, tanto per stare in tempi più recenti, nell'esilio di Fontanafredda prima nel recupero con l'Atalanta (e non che quello con l'Alessandria sia stato per palati fini) e poi soprattutto con la Virtus Verona. Due partite che avrebbero potuto portare alla conquista della terza posizione ora acquisita dal Vicenza.

La Triestina contro il Novara è stata impostata per garantire l'equilibrio più che per vincere la gara. Bordin ha approssiato il match con una punta e mezza (Lescano e El Azrak) con un esperimento che non ha dato frutti specie contro un avversario a sua volta molto co-

perto perché bisognoso di punti per evitare l'inferno della D o la giostra dei play-out.

Il tecnico alabardato ha ereditato un gruppo buono, e infatti il quarto posto non è mica da buttare, ma con alcuni limiti evidenti. C'erano anche quando l'entusiasmo alimentato dalla squadra di Tesser era imperante. Non solo per la stima umana per Attilio ma perché il tecnico di Montebelluna era riuscito a ovviare alle lacune in difesa con un gioco verticale capace di esaltare non solo le capacità realizzative di Lescano e Redan ma anche gli inserimenti di Vallocchia e Celeghin. Fino a quando il gruppo ha retto sul piano fisico e mentale l'Unione ha collezionato 39 punti in 18 gare.

Sarebbero serviti degli aggiustamenti nel mercato di gennaio e invece davanti la squadra ha perso due elementi

di peso come Adorante e soprattutto Finotto, spalla ideale di Lescano. In difesa nessuna correzione.

Scelte legittime orientate dalla società, già messa a dura prova anche dalla querelle del Rocco, e tradotte dai responsabili dell'area tecnica Menta e Donati. La sconfitta con il Padova, nonostante un'Unione in partita fino alla rete padovana, ha segnato la svolta.

A Bordin, alla prima esperienza da primo allenatore nella terza serie italiana dopo tante esperienze all'estero, va riconosciuto il merito di avere evitato la deriva. La società ha scelto in estate un allenatore espertissimo e poi ha virato verso un'altra opzione agli antipodi. Nei progetti a medio-lungo termine con capacità finanziarie di sostenerli può succedere. Adesso c'è una partita quasi inutile con il Padova. Ma i tifosi si aspettano che questo match sia onorato.

Poi si aprirà la pagina dei play-off da giocare senza assilli e sogni ma con quella determinazione ispirata ai valori sportivi che certamente è radicata anche nei professionisti ben pagati e soprattutto regolarmente come non sempre capita nel Belpaese.

Andare troppo avanti nella coda di campionato diventa un affare scomodo (a causa dell'eventuale concomitanza dei concerti al Rocco) per il Comune e in fondo anche per la società che sta stringendo accordi di valenza storica con le istituzioni. Ma quel che succede in campo ha una sua logica e una sua etica. E anche la pazienza dei tifosi non può essere infinita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PALLA QUADRATA

# Pioli, due anni fallimentari. Il Milan fa bene a cambiare



GIANCARLO PADOVAN

Non è per niente sorprendente - e meno che mai ingiusto - che il Milan congedi Stefano Pioli alla fine della stagione. Non lo è perché il Milan prima ha fallito sul piano dei risultati e poi sul piano

del gioco. Infine - e questo è stato evidente nelle due gare dei quarti di finale di Europa League - la squadra è sfuggita al controllo del tecnico.

Nella cosiddetta narrazione degli anni rossoneri di Pioli, i media compiacenti hanno sottolineato come l'allenatore abbia vinto uno scudetto e abbia riportato il Milan a lottare per l'Europa.

Tuttavia le due notizie sono incomplete: tre anni fa, il titolo glielo regalò l'Inter (cit. Massimo Moratti dal Corrie-

re della Sera) e nella stagione successiva, cioè l'anno scorso, il Milan arrivò quinto, escluso di fatto dalla Champions. Se vi ha (malamente) partecipato, è stato per la penalizzazione in classifica della Juventus (terza sul campo). Eliminato per mano di Paris Saint Germain e Borussia (due che si ritroveranno in semifinale), il Milan si è ritrovato in Europa League, una competizione assolutamente all'altezza del suo potenziale tecnico. Invece, non solo è sta-

to eliminato dalla Roma, ma ha rimediato una figura barbina sul piano delle prestazioni. Basti ricordare che, nella gara di ritorno, pur giocando in superiorità numerica per oltre un'ora, la squadra ha trovato un inutile gol solo alla fine della partita con Gabbia.

Più precisamente, Pioli, sui 180 minuti, è stato completamente soggiogato da De Rossi, un tecnico esordiente in serie A, reduce da una mezza retrocessione (con relativo esodo) alla Spal in serie B e ge-

store di una squadra di gran lunga inferiore al Milan. Dopo lo scudetto, dunque, il Milan non solo non ha vinto più nulla in Italia (eliminato anche quest'anno dalla consolatrice Coppa nazionale), ma ha raccolto figuracce interne (Inter e Roma) anche quando ha giocato per le coppe europee. La tanto sbandierata semifinale di Champions dell'anno passato, con l'Inter, altro non è stata che uno straziante doppio passaggio nei derby persi con i cugini.

Siamo arrivati a cinque consecutivi - record negativo di tutti i tempi - e questa sera potrebbe arrivare la sesta sconfitta in una notte da incubo. Uscire battuti da San Siro, anche questa volta, sarebbe spaventoso per il Milan e i milanesi, perché la festa scudetto della perfida avversaria si celebrerebbe al cospetto di settantamila tifosi rossoneri che hanno un solo sogno e un solo obiettivo: rinviare, almeno con un pari, il trionfo dell'Inter al prossimo turno. Ma se, a parte il secondo posto, questo è il traguardo del Milan, è chiaro a tutti quanto sia caduto in basso. E perché si debba cambiare per forza. —



La coreografia della Curva Furlan. In alto, il pubblico prima dell'inizio della partita e la rete di Vertainen (FOTO LASORTE)

CALCIO GIOVANILE

## La Primavera fa la voce grossa e si candida per la promozione

TRIESTE

In un freddo pomeriggio d'aprile, con il vento a sferzare il cremasco, a riscaldare l'ambiente alabardato ci ha pensato la Primavera, la formazione di Marino ha dato una lezione di gioco alla Pergolettese, e lo ha fatto nella gara di debutto nei play-off, segno ineluttabile di una mentalità vincente recepita dal gruppo. Il 5-1 orchestrato in Lombardia vale

una ipoteca sul passaggio in semifinale. E' pur vero che la Pergolettese, allenata dall'ex alabardato Serafini è sembrata appagata, l'obiettivo della salvezza era stato raggiunto con largo anticipo ed i 6 risultati negativi nel finale di campionato erano un termometro indicativo, ma tutto ciò non intacca i meriti della Triestina, partita a mille con pressing asfissiante sui portatori di palla, possesso mai fine a se stes-

so, copertura totale delle zone del campo e gol costruiti con azioni ragionate. Non una novità per chi ha seguito la Primavera tutto l'anno, espressione di un ottimo lavoro cominciato in estate. Ci sono alcuni giocatori che spiccano (mancava Crosara in difesa): Vadjunec (o Diakite) dà sicurezza con mani e piedi, Jurczak sta diventando un mastino di difesa dal buon piede, Beyuku è una furia sulla corsia, in me-



Akpa Akpro è la punta di diamante della Primavera alabardata

diana Mutavcic con il pallone tra i piedi dispensa gioco con qualità con Ogliari, Akpa Akpro davanti è immarcabile se in giornata. Una squadra costruita per giocare, in cui tutti i non menzionati e subentranti

hanno capito l'idea di calcio portata dall'allenatore. La partita di ritorno in programma sabato sarà una passerella in cui allenare le gambe in vista della semifinale dove l'Unione sfiderebbe Pro Sesto o Pro

Vercelli. Il sogno di questi ragazzi e dello staff andrebbe condiviso dalla tifoseria, la Primavera si sta distinguendo come mai era accaduto nella recente storia della Triestina ed il sogno Primavera 2, benché difficilissimo, si alimenta anche di entusiasmo contagioso.

**Pergolettese-Triestina 1-5**  
**Marcatori:** 7' Akpa Akpro, 17' Panagiotakopoulos, 32' Jurczak; 49' Ogliari, 52' Nkodia, 91' Tacchinardi.  
**Triestina:** Vadjunec, Beyuku, Angelini, Jurczak (86' Essengue), Kosijer, Nkodia, Mutavcic (78' Han), Ogliari (57' Charifou-Dine), Baricchio (78' Vascotto), Panagiotakopoulos (57' De Luca), Akpa Akpro. All: Marino.

IL PROTAGONISTA

## Vertainen: «Felice di aver fatto gol ma mi sento bene, posso giocare 90'»

Antonello Rodio / TRIESTE

Fin dalla sua prima apparizione in alabardato a gennaio, in quel di Trento, ma poi anche nelle successive partite, Eetu Vertainen aveva già dimostrato di avere tecnica e inventiva, abbinando la fantasia alla fisicità e alla capacità di dare del tu al pallone. Ma era clamorosamente mancato sotto porta, spreco di varie occasioni e mancando di killer instinct. Adesso però il finlandese ha trovato anche il feeling con il gol, dimostrandosi decisivo pur giocando pochi minuti: a Gorgonzola era entrato e aveva steso il Giana con una girata di sinistro, domenica con una zampata al 94' ha invece evitato che il ritorno al Rocco della Triestina finisse con una sconfitta. Ma anche se felice per i suoi gol, Vertainen mette in primo piano la delusione per il risultato con il Novara: «Sono contento del secondo gol consecutivo e per averlo segnato al Rocco - afferma l'attaccante - ma ad essere onesti sono molto deluso, perché avevamo tanti tifosi arrivati per vedere la partita e sostenerci, e non siamo riusciti a vincere contro una squadra contro la quale avremmo dovuto farlo. Abbiamo avuto diverse occasioni o comunque situazioni per colpire, ma siamo stati anche un po' sfortunati perché abbiamo preso due gol in pratica sui loro due unici tiri in porta». Resta comunque l'emozione di aver segnato proprio al Rocco davanti a 8mila tifosi: «Giocare qui è stato fantastico, è uno stadio bellissimo, non avrei potuto davvero aspettarmi nulla di più di questo. Grazie anche ai tifosi, che ci hanno dato davvero una bella spinta, nel grup-



L'esultanza di Eetu Vertainen

po c'era tanta emozione nel tornare a giocare al Rocco». Anche se ha dimostrato di essere un cecchino entrando nel finale, Vertainen confessa di sperare di giocare di più perché la condizione fisica è ottimale: «Fisicamente mi sento bene e credo di poter giocare tranquillamente i novanta minuti. Durante l'infortunio ho comunque lavorato per mantenere al meglio la forma fisica, quindi sono pronto, se avrò l'opportunità di giocare novanta minuti cercherò di sfruttarla». L'attaccante finlandese, che a maggio compirà 25 anni, ha anche un'altra convinzione, quella che la Triestina può fare la voce grossa ai play-off: «Credo molto in questa squadra, nel corso della stagione abbiamo mostrato le nostre capacità e non meritiamo la serie C. Siamo davvero un buon team e a mio parere dovremmo credere in noi stessi e nella possibilità di ottenere il salto di categoria. Io e tutti i miei compagni dobbiamo credere al cento per cento nei play-off, l'unica strada per permetterci di raggiungere questo obiettivo». —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

# Pro Gorizia, vita complicata Chiarbola Ponziana in relax Bagarre in zona salvezza

Giochi aperti a quattro turni dalla fine della regular season  
Il Sistiana rischia più di tutti. Zaule pronto agli straordinari



L'entrata in campo della Pro Gorizia nel derby con la Juventus

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Sono venti i giorni che mancano alla conclusione del campionato di Eccellenza 2023-24: le ultime sei ore di calcio che custodiscono ancora tutti i verdetti della stagione, molti dei quali potrebbero già essere svelati a partire dal prossimo turno, in programma nell'infrasettimanale del 25 aprile.

L'Eccellenza che verrà avrà ancora diciotto squadre ma la composizione è ancora tutta da definire, perché l'influenza a tratti lunare della Serie D non ha ancora chiarito quante saliranno dalla Promozione, mentre tra il paradiso del vertice e l'inferno della coda nulla è ancora deciso.

Il Brian Lignano non ci sa-

rà: l'unica certezza cui manca solo il conforto effervescente dell'aritmetica è che i gabbiani siano sulla rampa di lancio per spiccare il volo verso la "quarta serie" dopo un ruolo di marcia insostenibile da 2, 4 gol a partita. La festa promozione scoccherà tra un punto soltanto, quasi sicuramente giovedì, al termine del confronto con il Rive d'Arcano Flaibano.

Più in basso, Tamai e Pro Gorizia sono iscritte alla lotta per la seconda piazza, duello ingaggiato ormai da marzo. Le furie rosse ora hanno due punti di vantaggio sui biancazzurri, forti di un pedinamento durato cinque giornate e culminato con il sorpasso che attualmente vale un posto negli spareggi promozio-

ne in Serie D: un purgatorio con vista sull'olimpico del dilettantismo cui partecipano ventotto formazioni "vicecampioni" e solo a sette di loro verrà concesso il salto di categoria.

Si scende. La lotta per non cadere nel vortice retrocessione dove saranno tre le squadre costrette a dire addio all'Eccellenza, è un algoritmo di speranze e statistiche. A poco si prestano i calcoli anticipati: il calcio grazia e punisce, condanna o benedice per un motivo che per fortuna nessuno è ancora riuscito a spiegare. Detto della Spal Cordovado, maglia nera della categoria a -11 punti dalla penultima con dodici ancora da distribuire, in orbita play-out ci sono ancora diverse squadre;

non il Chiarbola Ponziana che beata della sesta posizione può concludere con ragionevole serenità le ultime quattro giornate.

C'è il San Luigi che con gli ultimi due successi targati Max Pocecco è riuscito ad uscire dai guai sebbene sia ancora solo a +3 dai play-out, quindi sull'orlo della zona calda mentre sull'agenda biancoverde ci siano almeno ancora due scontri diretti per evitare la catabasi.

C'è la Juventus, forte del recentissimo ed incoraggiante successo nella stracittadina con la Pro Gorizia ma che sconta tante sconfitte di misura che la portano a +2 dagli spareggi per non scendere.

Nel circolo play-out attualmente ci sono Maniago Vajont (35), Zaule Rabuiese (35), Tricesimo (29) e Sistiana Sestian (25). Un quadro che aggrava la posizione del Sistiana perché i 7 punti di distanza previsti dal regolamento entro i quali si procederebbe con i play-out sono attualmente un ricordo. L'obiettivo dei delfini è di ricucire il divario con le coinquiline dei piani di sopra per giocare il tutto per tutto nella gara secca; una ghigliottina tra l'Eccellenza e la Promozione che lo Zaule Rabuiese vorrebbe evitare.

In questo momento sono 6 i punti che separano le aquile viola dal Tricesimo (sedicesima forza della categoria) pertanto serve ancora uno sforzo per scrollarsi di dosso il peso di un campionato anomalo e di difficile lettura. I muggesani sono infatti la terza difesa del campionato (scettro condiviso con Tolmezzo e Sanvite) ma la carestia realizzata e lo spaesamento in trasferta ne hanno sbilanciato l'equilibrio fino ad imbrigliare la squadra in una zona delicatissima della classifica.

Sono questi i nodi da sciogliere nelle prossime quattro giornate: un fazzoletto di tempo che concentra gli obiettivi di un'intera stagione.

Calcoli in equilibrio instabile che crollano davanti a un cartellino rosso, a un contropiede, a un gol allo scadere, un passaggio intercettato: l'unica cura? Rimettere la palla al centro. —

PROMOZIONE

## Ufm, promozione a un passo Il Kras va verso i play-off Romans e Victory in apnea

Francesco D. Severi / TRIESTE

A tre giornate dal termine della regular season è tutto ancora aperto nel girone B di Promozione: tanto nella lotta per il salto di categoria, dove Ufm e Kras Repen si contendono un posto in Eccellenza con i friulani del Lavarian Mortean a fare da terzi incommodi, quanto in quella per la salvezza dove Trieste Victory Academy, Pro Romans Medea e Trivignano sono in lotta per evitare gli ultimi due posti per la discesa in Prima Categoria insieme alle già aritmeticamente retrocesse Sant'Andrea San Vito e Risanes.

E proprio il derby triestino di sabato tra Trieste Victory Academy e Kras Repen sembra aver indirizzato entrambe le corse a tre, con un pari (1-1) che ha scontentato entrambe le compagini. Ad essere in pole position per la promozione diretta in Eccellenza è l'Ufm di Andrea Zanuttig, ora veramente artefice del proprio destino grazie al margine di 4 punti di vantaggio a 3 turni dal termine sui carsolini di Knezevic. Tre le curve da affrontare per i bisiacchi, che potrebbero festeggiare la liberazione dalla Promozione già questo giovedì in caso di vittoria tra le mura amiche contro il Sant'Andrea e contemporanei passi falsi di Kras e Lavarian Mortean nei rispettivi incontri casalinghi contro Ronchi e Sevegliano Fauglis. Non dovesse bastare, i biancoblu avrebbero un altro jolly a disposizione nel turno seguente sul campo del Sevegliano Fauglis prima di ricevere all'ultima giornata la Cormonese al "Boito".

Il Kras tenterà l'impresa ma con l'orecchio rivolto anche a ciò che faranno le correlative in D: la salvezza di al-

meno una tra Chions e Cjarlins Muzane - i pordenonesi oggi mantengono un rassicurante +4 sulla zona play-out a due gare dal termine, mentre gli arancionoblu disputerebbero lo spareggio sul campo della Luparense - spalancherebbe infatti ai biancorossi carsolini le porte dei play-off, che in caso di doppia salvezza si ridurrebbero ad un solo turno da superare contro quella che arriverà terza.

Nella corsa salvezza è invece una montagna quella che deve scalare la Trieste Victory Academy, oggi terzultima a 5 lunghezze dal Trivignano. Tutto passerà giocoforza dallo scontro diretto di giovedì in casa dei bianconeri: in caso di vittoria i lupetti riaprirebbero ogni discorso giocandosi tutto nelle ultime due giornate negli impegni contro la Virtus Corno tra le mura amiche di via Petracco e sul campo della Pro Cervignano, mentre in caso di sconfitta sarà retrocessione, con due turni di anticipo per i ragazzi di mister Matteo Troppea.

Spettatrice interessata la Pro Romans Medea quartultima a -3 dai friulani, e attesa giovedì dallo scontro diretto casalingo contro il Fiumicello a cui basta un punto per certificare il mantenimento della categoria. Per i giallorossi un imperativo da qui al termine: vincere contro i gialloverdi giovedì, quindi giocare tutte le restanti chance di salvezza negli ultimi due incontri di campionato contro Sangiorgina in casa e Ancona in trasferta. Detto di Sant'Andrea e Fiumicello - l'una retrocessa e l'altra ad un passo dalla salvezza - sono invece matematicamente salve entrambe le due rimanenti compagini del Goriziano, Ronchi e Cormonese. —

### Serie D Girone C

|                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| Atl. Castegnato - Montecchio     | 1-4 |
| Breno - Monte Prodeco            | 3-2 |
| Cjarlins Muzane - Bassano Virtus | 2-0 |
| Este - Dolomiti Bellunesi        | 2-1 |
| Mestre - Mori S. Stefano         | 2-0 |
| Portogruaro - Campodarsego       | 1-1 |
| Treviso - Chions                 | 3-1 |
| Union Clodiense - Luparense      | 1-0 |
| Virtus Bolzano - Adriese         | 2-3 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE            | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|--------------------|----|----|----|----|----|----|
| Union Clodiense    | 76 | 24 | 4  | 4  | 46 | 16 |
| Dolomiti Bellunesi | 62 | 18 | 8  | 6  | 54 | 24 |
| Treviso            | 57 | 18 | 3  | 11 | 49 | 34 |
| Bassano Virtus     | 53 | 15 | 8  | 9  | 33 | 26 |
| Este               | 48 | 12 | 12 | 8  | 41 | 31 |
| Campodarsego       | 47 | 11 | 14 | 7  | 38 | 25 |
| Adriese            | 47 | 12 | 11 | 9  | 49 | 36 |
| Mestre             | 46 | 13 | 7  | 12 | 31 | 34 |
| Montecchio         | 45 | 12 | 9  | 11 | 45 | 40 |
| Portogruaro        | 44 | 12 | 8  | 11 | 41 | 40 |
| Monte Prodeco      | 42 | 10 | 12 | 10 | 32 | 37 |
| Chions             | 40 | 10 | 10 | 12 | 38 | 45 |
| Luparense          | 36 | 9  | 9  | 14 | 36 | 39 |
| Breno              | 34 | 7  | 13 | 12 | 35 | 47 |
| Atl. Castegnato    | 33 | 7  | 12 | 13 | 36 | 51 |
| Cjarlins Muzane    | 32 | 6  | 14 | 12 | 27 | 34 |
| Virtus Bolzano     | 19 | 3  | 10 | 18 | 20 | 49 |
| Mori S. Stefano    | 15 | 3  | 6  | 23 | 22 | 65 |

PROSSIMO TURNO: 28/04/2024

Atl. Castegnato - Treviso, Bassano Virtus - Mestre, Campodarsego - Adriese, Chions - Union Clodiense, Dolomiti Bellunesi - Portogruaro, Luparense - Este, Monte Prodeco - Cjarlins Muzane, Montecchio - Breno, Mori S. Stefano - Virtus Bolzano.

### Eccellenza

|                                         |     |
|-----------------------------------------|-----|
| Azz. Premariacco - Brian Lignano        | 0-2 |
| Chiarbola Ponziana - Tolmezzo C.        | 1-2 |
| Fiume V. Bannia - San Luigi             | 0-1 |
| Juventus - Pro Gorizia                  | 3-2 |
| Pol. Codroipo - Tricesimo               | 1-0 |
| Rive d'Arcano Flaibano - Zaule Rabuiese | 0-1 |
| Sistiana Sestian - Pro Fagagna          | 1-1 |
| Spal Cordovado - Maniago Vajont         | 1-2 |
| Tamai - Sanvite                         | 4-0 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE                | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|------------------------|----|----|----|----|----|----|
| Brian Lignano          | 68 | 20 | 8  | 2  | 74 | 26 |
| Tamai                  | 56 | 16 | 8  | 6  | 53 | 30 |
| Pro Gorizia            | 54 | 16 | 6  | 8  | 58 | 41 |
| Tolmezzo C.            | 50 | 14 | 8  | 8  | 53 | 33 |
| Pol. Codroipo          | 48 | 14 | 6  | 10 | 44 | 36 |
| Chiarbola Ponziana     | 45 | 13 | 6  | 11 | 49 | 48 |
| Rive d'Arcano Flaibano | 43 | 12 | 7  | 11 | 46 | 39 |
| Sanvite                | 43 | 11 | 10 | 9  | 33 | 33 |
| Fiume V. Bannia        | 39 | 11 | 6  | 13 | 42 | 43 |
| Azz. Premariacco       | 39 | 9  | 12 | 9  | 28 | 34 |
| Pro Fagagna            | 38 | 9  | 11 | 10 | 46 | 45 |
| San Luigi              | 38 | 9  | 11 | 10 | 39 | 47 |
| Juventus               | 37 | 10 | 7  | 13 | 35 | 42 |
| Zaule Rabuiese         | 35 | 9  | 8  | 13 | 31 | 33 |
| Maniago Vajont         | 35 | 7  | 14 | 9  | 30 | 45 |
| Tricesimo              | 29 | 6  | 11 | 13 | 28 | 41 |
| Sistiana Sestian       | 25 | 6  | 7  | 17 | 18 | 36 |
| Spal Cordovado         | 13 | 3  | 4  | 23 | 20 | 75 |

PROSSIMO TURNO: 25/04/2024

Brian Lignano - Rive d'Arcano Flaibano, Maniago Vajont - Tamai, Pro Fagagna - Fiume V. Bannia, Pro Gorizia - Sistiana Sestian, San Luigi - Pol. Codroipo, Sanvite - Chiarbola Ponziana, Tolmezzo C. - Azz. Premariacco, Tricesimo - Spal Cordovado, Zaule Rabuiese - Juventus.

### Promozione Girone B

|                                        |     |
|----------------------------------------|-----|
| Cormonese - Fiumicello                 | 0-0 |
| Pro Cervignano - Pro Romans Medea      | 0-1 |
| Risanes - Trivignano                   | 1-2 |
| Ronchi - UFM                           | 0-1 |
| S. Andrea S. Vito - Lavarian Mortean   | 1-1 |
| Sangiorgina - Virtus Corno             | 1-4 |
| Sevegliano Fauglis - Ancona Lumignacco | 5-1 |
| Trieste Victory Ac. - Kras Repen       | 1-1 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE             | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|---------------------|----|----|----|----|----|----|
| UFM                 | 62 | 20 | 2  | 5  | 61 | 26 |
| Kras Repen          | 58 | 17 | 7  | 3  | 48 | 19 |
| Lavarian Mortean    | 57 | 18 | 3  | 6  | 49 | 22 |
| Virtus Corno        | 54 | 16 | 6  | 5  | 45 | 27 |
| Sevegliano Fauglis  | 42 | 12 | 6  | 9  | 43 | 32 |
| Ronchi              | 40 | 11 | 7  | 9  | 29 | 25 |
| Ancona Lumignacco   | 40 | 11 | 7  | 9  | 28 | 26 |
| Sangiorgina         | 39 | 11 | 6  | 10 | 40 | 40 |
| Cormonese           | 38 | 11 | 5  | 11 | 30 | 29 |
| Pro Cervignano      | 35 | 11 | 2  | 14 | 36 | 35 |
| Fiumicello          | 35 | 11 | 2  | 14 | 30 | 32 |
| Trivignano          | 33 | 9  | 6  | 12 | 31 | 35 |
| Pro Romans Medea    | 30 | 8  | 6  | 13 | 22 | 33 |
| Trieste Victory Ac. | 28 | 6  | 10 | 11 | 35 | 36 |
| S. Andrea S. Vito   | 10 | 2  | 4  | 21 | 15 | 68 |
| Risanes             | 6  | 1  | 3  | 23 | 15 | 72 |

PROSSIMO TURNO: 25/04/2024

Ancona Lumignacco - Cormonese, Kras Repen - Ronchi, Lavarian Mortean - Sevegliano Fauglis, Pro Cervignano - Sangiorgina, Pro Romans Medea - Fiumicello, Trivignano - Trieste Victory Ac., UFM - S. Andrea S. Vito, Virtus Corno - Risanes.

### Prima Categoria Girone C

|                                 |      |
|---------------------------------|------|
| Aquileia - Polisportiva Opicina | 2-0  |
| Breg - Mladost                  | 10-1 |
| Calcio Ruda - Mariano           | 1-2  |
| Costalunga - Azzurra            | 1-2  |
| Muggia - Roianese               | 2-0  |
| Romana - Un. Friuli Isontina    | 3-2  |
| Santa Maria - San Giovanni      | 2-3  |
| Sovodnje - Isonzo               | 1-2  |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE              | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|----------------------|----|----|----|----|----|----|
| Muggia               | 64 | 20 | 4  | 3  | 72 | 31 |
| Azzurra              | 59 | 18 | 5  | 4  | 65 | 31 |
| Isonzo               | 49 | 14 | 7  | 6  | 67 | 38 |
| Breg                 | 45 | 12 | 9  | 6  | 58 | 37 |
| Sovodnje             | 45 | 13 | 6  | 8  | 47 | 41 |
| Aquileia             | 42 | 12 | 6  | 9  | 51 | 39 |
| Romana               | 42 | 13 | 3  | 11 | 46 | 35 |
| Roianese             | 40 | 11 | 7  | 9  | 51 | 37 |
| Mariano              | 39 | 11 | 6  | 10 | 34 | 28 |
| Polisportiva Opicina | 39 | 11 | 6  | 10 | 43 | 40 |
| Costalunga           | 37 | 11 | 4  | 12 | 47 | 39 |
| Un. Friuli Isontina  | 32 | 9  | 5  | 13 | 50 | 44 |
| San Giovanni         | 30 | 9  | 3  | 15 | 51 | 67 |
| Santa Maria          | 28 | 6  | 10 | 11 | 30 | 35 |
| Calcio Ruda          | 14 | 4  | 2  | 21 | 23 | 46 |
| Mladost              | 1  | 0  | 1  | 26 | 11 | 58 |

PROSSIMO TURNO: 25/04/2024

Aquileia - Romana, Azzurra - Sovodnje, Isonzo - Breg, Mladost - Muggia, Polisportiva Opicina - Mariano, Roianese - Santa Maria, San Giovanni - Calcio Ruda, Un. Friuli Isontina - Costalunga.

### Seconda Categoria Girone E

|                                |     |
|--------------------------------|-----|
| Audax Sanrocchese - Gradese    | 2-1 |
| La Fortezza - Mossa            | 1-0 |
| Moraro - Buttrio               | 1-4 |
| Strassoldo - San Vito al Torre | 6-0 |
| Turriaco - Terzo               | 2-1 |
| Villanova - Castions           | 0-0 |
| Villesse - Poggio              | 1-1 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE           | P  | V  | N  | P  | F  | S   |
|-------------------|----|----|----|----|----|-----|
| La Fortezza       | 53 | 15 | 8  | 0  | 43 | 15  |
| Mossa             | 43 | 13 | 4  | 6  | 37 | 26  |
| Buttrio           | 38 | 11 | 5  | 7  | 44 | 26  |
| Terzo             | 38 | 10 | 8  | 5  | 32 | 24  |
| Strassoldo        | 37 | 9  | 10 | 4  | 33 | 26  |
| Turriaco          | 33 | 8  | 9  | 6  | 33 | 23  |
| Audax Sanrocchese | 33 | 8  | 9  | 6  | 32 | 24  |
| Moraro            | 32 | 9  | 5  | 9  | 29 | 34  |
| Castions          | 30 | 8  | 6  | 9  | 30 | 34  |
| Villesse          | 28 | 7  | 7  | 9  | 51 | 31  |
| Poggio            | 26 | 7  | 5  | 11 | 45 | 45  |
| Villanova         | 24 | 6  | 6  | 11 | 38 | 44  |
| Gradese           | 19 | 4  | 7  | 12 | 30 | 36  |
| San Vito al Torre | 3  | 1  | 1  | 21 | 14 | 103 |

PROSSIMO TURNO: 25/04/2024

Buttrio - Villanova, Castions - Strassoldo, Mossa - Audax Sanrocchese, Poggio - Moraro, San Vito al Torre - La Fortezza, Terzo - Gradese, Turriaco - Villesse.

### Seconda Categoria Girone F

|                                   |     |
|-----------------------------------|-----|
| Bisiaca - Aris San Polo           | 0-1 |
| Campanelle - Domio                | 0-5 |
| CGS - ISM Gradisca                | 2-1 |
| Muglia Fortitudo - Primorec       | 4-0 |
| Primorje - Pieris                 | 0-2 |
| Torre T.C. - Montebello Don Bosco | 5-0 |
| Vesna - Zarja                     | 3-2 |

#### CLASSIFICA

| SQUADRE              | P  | V  | N | P  | F  | S   |
|----------------------|----|----|---|----|----|-----|
| Domio                | 59 | 19 | 2 | 2  | 81 | 11  |
| Torre T.C.           | 54 | 17 | 3 | 3  | 75 | 14  |
| Campanelle           | 49 | 16 | 1 | 6  | 60 | 27  |
| Vesna                | 46 | 14 | 4 | 5  | 58 | 23  |
| Zarja                | 41 | 13 | 2 | 8  | 52 | 32  |
| CGS                  | 35 | 11 | 2 | 10 | 49 | 35  |
| Pieris               | 34 | 10 | 4 | 9  | 34 | 26  |
| Montebello Don Bosco | 29 | 8  | 5 | 10 | 41 | 50  |
| ISM Gradisca         | 29 | 9  | 2 | 12 | 35 | 35  |
| Aris San Polo        | 29 | 8  | 5 | 10 | 29 | 38  |
| Muglia Fortitudo     | 29 | 9  | 2 | 12 | 40 | 52  |
| Bisiaca              | 21 | 6  | 3 | 14 | 27 | 41  |
| Primorec             | 7  | 2  | 1 | 20 | 12 | 116 |
| Primorje             | 2  | 0  | 2 | 21 | 9  | 102 |

PROSSIMO TURNO: 25/04/2024

Aris San Polo - Pieris, Bisiaca - Muglia Fortitudo, Domio - Vesna, ISM Gradisca - Torre T.C., Montebello Don Bosco - Campanelle, Primorec - CGS, Zarja - Primorje.

PRIMA CATEGORIA

# San Giovanni ancora in vita, SantaMaria retrocesso

I rossoneri battono i friulani e sperano ancora nella salvezza. Azzurra e Isonzo ok. Costalunga e Ufi sempre più a rischio

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nella domenica della 26ª giornata del girone C di Prima Categoria l'Azzurra Gorizia sbanca per 1-2 il campo del Costalunga e risponde alla capolista Muggia, vittoriosa sabato per 2-0 nel derby casalingo contro la Roianese. Gli azzurri di Cristian Terpin sbloccano il risultato nel finale di un primo tempo equilibrato con una zampata di Grion sotto porta direttamente su azione di rimessa laterale, e nella ripresa dopo una traversa colpita da Della Ventura in apertura raddoppiano poco dopo il quarto d'ora con Grion che prima conquista e poi trasforma il rigore dello 0-2. Nel finale Bonetti, su un penalty guadagnato da Savron, spiazza Branovacki ed accorcia per il Costalunga che non riesce però ad evitare una sconfitta che lascia i gialloneri in zona retrocessione a tre gare dal termine dopo il successo del Mariano per 1-2 sul campo del già retrocesso Ruda nell'altro anticipo.

Nella totale bagarre che contraddistingue la corsa salvezza tira invece un sospiro di sollievo la Romana di Samuele Pangos, che conquista in rimonta per 3-2 il derby e scontro diretto contro l'Unione Friuli Isontina. Alessandro Milan al 15' sfrutta un lancio lungo del portiere Stoduto e porta in vantaggio i bisiacchi, che subiscono l'immediato pareggio di Ziani bravo a sfruttare un'indecisione della retroguardia e ad inizio ripresa vanno sotto con la rete di Rizzi in contropiede. Dunque Federico Bossi impatta di testa nel finale, prima del rigore decisivo di Iacoviello che in piena zona Cesarini regala i tre punti ai gialloblù e

condanna gli amaranto, ora chiamati ad una missione quasi impossibile per raggiungere la salvezza.

Come quella che servirebbe al San Giovanni, che si impone per 2-3 in rimonta sul campo del SantaMaria, condanna i friulani alla retrocessione matematica e rimanda ancora una volta la propria prima storica discesa in Seconda Categoria: decisiva la doppietta del sangiovannino Arteritano, che con un gol per tempo ribalta la doppietta di Spaccaterra che aveva portato avanti i biancoblù dopo l'iniziale vantaggio rossonero di Lombisani in apertura.

Cade invece l'Opicina, battuto per 2-0 in Friuli da un'Aquileia grande protagonista del girone di ritorno e sempre più lanciata verso una salvezza che pareva impossibile appena poche settimane fa. Il solito bomber Rigonat a metà primo tempo trova di testa il vantaggio per i friulani, che raddoppiano prima dell'intervallo con Bass. Nella ripresa i carsolini tentano la rimonta, senza tuttavia portare grandi aperture alla difesa di casa.

L'Isonzo San Pier di mister Fabricio Nunez e si afferma sul campo del Sovodnje aggiudicandosi lo scontro diretto per il terzo posto con una doppietta di Perrone, che in pieno recupero anticipa il portiere su un lancio dalle retrovie e risponde al momentaneo pari di Umek. Infine il Breg seppellisce con un inappellabile 10-1 il fanalino di coda Mladost nel derby della comunità slovena: per i biancoblù di Dolina determinanti le doppiette di D'Alesio, Ceglie e Sabadin e le reti di Carbone, Farci e Succi, oltre ad un autorette per parte. —

|              |   |
|--------------|---|
| SANTAMARIA   | 2 |
| SAN GIOVANNI | 3 |

**Marcatori:** pt 12' Lombisani, 18' e 21' Spaccaterra, 44' Arteritano, st 25' Arteritano.

**SantaMaria:** Zucco, Scлаuzero, Del Piccolo, Taviani, D'Orlandi, Cossetтини, Batty Thierno, Durmisi, Ferigutti, Boga, Spaccaterra. All. Andreotti

**San Giovanni:** Fr. Aiello, Berisha, Forza, S. Vascotto, Lombisani, Zucca, Fe. Aielo, Cottiga, Lionetti, Dzelajlila, Arteritano. All. V. Muesan

**Arbitro:** Bassi (Pordenone).

|          |   |
|----------|---|
| AQUILEIA | 2 |
| OPICINA  | 0 |

**Marcatori:** pt 22' Rigonat, 47' Bass.

**Aquileia:** Millo, Skabar, Pelos, Sverzut, Boemo, Olivo, Bass, Bacci, Rigonat, Cicogna, Langella. All. Lugnan

**Opicina:** Candido, Diew, Millach (st 1' Hovhanessian, 41' Cortellino), Spreafico (st 29' Marinelli), Podgorsek, De Leo (st 1' Obradovic), Rizzotti, De Caneva, Martin, Bovino, Kaurin (st 22' Pecorari). All. Gon

**Arbitro:** Simeoni (Pordenone).  
**Note:** ammoniti Millo, Bacci, Podgorsek e Hovhanessian, espulso Pelos.

|            |   |
|------------|---|
| COSTALUNGA | 1 |
| AZZURRA GO | 2 |

**Marcatori:** pt 37' Grion, st 18' Grion (rig.), 42' Bonetti (rig.).

**Costalunga:** Andreasi, Zivanovic (st 19' Marcuzzi), Cociani (st 16' Petracci), Vasiljevic (st 19' Palmegiano), Marchesich, Semani, Saule, Bonetti, Savron, Moscato, Romich (st 27' Ghersinich). All. Gratton

**Azzurra Gorizia:** Branovacki, Iansig (st 35' Ferjancic), Pussi, Degano (st 29' Famea), Ferri, Marini, Semolic (st 38' Costelli), Turus, Ligia, Grion (st 29' Serplini), Della Ventura (st 22' Lutman). All. Terpin

**Arbitro:** Cannistraci (Udine).

**Note:** ammoniti Degano, Pussi, Ligia, Marini, Famea, Bonetti e Saule.

|         |    |
|---------|----|
| BREG    | 10 |
| MLADOST | 1  |

**Marcatori:** pt 1' D'Alesio, 30' e 34' Ceglie, 36' Sabadin, 42' D'Alesio, st 4' autorette Mladost, 17' autorette Breg, 35' Succi, 37' Sabadin, 43' Carbone, 44' Farci.

**Breg:** Pavlidis, Andreasi (st 4' Carbone), Renar (st 20' Capraro), Frangini, Cermelj, Nigris (st 4' Calabrese), Sancin (st 7' Farci), Udovitch, Sabadin, D'Alesio, Ceglie (st 20' Succi). All. Biloslavo

**Mladost:** Gergolet, Novak, Bensa, Marusic, Mauri (st 40' Devetak), Gerion, Gerin, Faidiga, Vizintin, Vera, Terpin. All. Arriscato

**Arbitro:** Baratto (Udine).

**Note:** ammoniti Mauri e Gerion.

|        |   |
|--------|---|
| ROMANA | 3 |
| UFI    | 2 |

**Marcatori:** pt 14' A. Milan, 16' Ziani, st 13' Rizzi, 34' F. Bossi, 50' Iacoviello (rig.).

**Romana:** Stoduto, Manià, Zearo, Deschi, F. Bossi, G. Bossi (pt 22' Boscarolli, st 26' Iacoviello), Frattaruolo (st 34' Valdemarin), Raffa, De Bianchi, Villatora (st 14' T. Milan), A. Milan. All. Pangos

**Unione Friuli Isontina:** Martin, Falcone, Ziani (st 11' Canola), Blasizza, Gasparin, N. Mattioli, Graziano (st 30' Manna), G. Mattioli, Garic (st 39' Santoro), Edera (st 1' Rizzi), Merenda (st 21' Turus). All. Longo

**Arbitro:** Pujatti (Pordenone).

**Note:** ammoniti Deschi e N. Mattioli.

|          |   |
|----------|---|
| MUGGIA   | 2 |
| ROIANESE | 0 |

**Marcatori:** st 36' Ruzzier, 44' Crevatin.

**Muggia 2020:** Spadoni, Delmoro (st 25' D'Allesio), Sardo, Davanzo (st 29' Benvenuto), Costa, Leiter, Crevatin, Puzzer, Lapaine, De Luca, Ruzzier. All. Potasso

**Roianese:** G. Marchesan, Bianco (st 16' Giorgesi), Sperti, Cauzer, Viezzoli, Norbedo (st 16' D. Montebugnoli), Moriones, M. Marchesan, Tamba, M. Montebugnoli, Shala (st 28' Di Gregorio). All. Sciarro-ne

**Arbitro:** Sisti (Trieste).

**Note:** ammoniti Davanzo, Crevatin, De Luca, Bianco, Cauzer e D. Montebugnoli.

|               |   |
|---------------|---|
| SOVODNJE      | 1 |
| ISONZO S.PIER | 2 |

**Marcatori:** st 21' Perrone, 24' Umek, 48' Perrone.

**Sovodnje:** Zanier, Cavdek, Baldassi, Rjavec, Feri, Umek, Predan, Cerne (pt 25' A. Juren), Klancic, Kozuh (st 32' Formisano), M. Juren. All. Trangoni

**Isonzo San Pier:** Poian, Spanghero (st 42' Bole), Fedel, Ronchese, Contin, Di Giorgio, Rudan, Trevisan (st 29' Venier), Puntaferro (st 40' Gregorutti), Perrone, Stabile. All. Nunez

**Arbitro:** Di Matola (Udine).

**Note:** ammoniti Baldassi, Fedel, Contin, Rudan e Trevisan.

|         |   |
|---------|---|
| RUDA    | 1 |
| MARIANO | 2 |

**Marcatori:** pt 8' Falanga, 44' Lampani, st 5' Capovilla.

**Ruda:** Pohlen, Branca, Milanese, Furlan, Nobile, Braidà, Pantanalì, Allegrini, Lampani, Pin, Krcivoj. All. Zuppichini

**Mariano:** Gon, Russo, Azzano, Mistretta, Iodice, Petriccione, Scocchi, Capovilla, Crgan, Molli, Falanga. All. Fabbro

**Arbitro:** Sovilla (Pordenone).

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

## Pokerissimo del Domio L'Aris regola la Bisiaca Muglia, quaterna al Primorec

Massimo Umek / TRIESTE

Il Domio sul rettangolo del Campanelle tiene il pallino del gioco, attacca ma non riesce a buttarla dentro. Si va all'intervallo sullo 0-0. Nel frattempo il Torre, secondo della classe a cinque lunghezze prima del fischio d'inizio, è in vantaggio sul Montebello per 1-0. A questo punto le prime due della classe sono distanziate da tre punti. Il campionato sarebbe decisamente riaperto. Ma nella ripresa al 12' e al 15' c'è la micidiale doppietta di Matteo Gorla e per il Domio la gara si trasforma in grande discesa. Al 26' triplica Minen, al 32' ancora Matteo Gorla a bersaglio. Chiude Minen al 37' per il 5-0 ospite.

Nel frattempo anche in ter-

ra friulana il Torre chiude con lo stesso risultato. La distanza in classifica resta dunque invariata, a tre giornate dal termine il girone F continua ad avere un padrone: il Domio. Tornando al Torre, il gol del vantaggio contro i salesiani arriva su calcio di rigore di Ruggia; nella seconda frazione giungono le altre quattro marcature che portano le firme di Ciani, Ruggia (2) e David.

Il successo regala anche un distacco difficilmente colmabile dal Campanelle, terzo della classe ora a meno cinque. Al quarto posto il Vesna piega lo Zarja, suo diretto concorrente per quella piazza, al triplice fischio è 3-2 con vantaggio per i vincitori grazie ad un'autorette, pari dello Zarja con Lucchesi e sorpasso di Del Rio; a sua

volta il Vesna pareggia e torna avanti con la doppietta di Franzot.

Il discorso lotta per la promozione si chiude con questo manipolo di formazioni. Per quanto riguarda le altre squadre, tre si salveranno e le altre saranno retrocesse.

Della discesa nella futura Terza categoria sono già sicure Primorje, Primorec e praticamente Bisiaca. Per scovare le altre tre al momento c'è grande lotta. Il Cgs battendo l'Ism Gradisca si mette di fatto in salvo andando a più sei dal baratro. Il 2-1 degli studenti è siglato da Petronio (20') e da Giofrè (67'), per gli sconfitti in rete Miotto (59').

Stesso discorso vale per il Pieris che batte per 4-0 il Primorje. Vittoria importante per l'Aris San Polo sul campo della Bisiaca per 1-0 con il centro di Baracani al 49' del secondo tempo, dunque in pieno tempo di recupero.

Altra vittoria che contribuisce alla bolgia della lotta per non retrocedere è il 4-0 del Muglia Fortitudo (Momic 5', Coslovich 30' su rigore e poi 47', Fabris 75') al Primorec. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

## La Fortezza batte il Mossa e vola in Prima Categoria Gradese retrocessa in Terza

Licia Doderò / GRADISCA

|             |   |
|-------------|---|
| LA FORTEZZA | 1 |
| MOSSA       | 0 |

**Marcatore:** pt 46' Battistutta.

**La Fortezza Gradisca:** Ballerino, Andrea Franz (st 44' D'Odorico), Furlan, Abrami, Ramic, Venuti, Ferraro, Scrazzolo, Battistutta (st 48' Travan), Luca Franz (st 35' Suerz), Maione. All. Maranzana

**Mossa:** Quaggiato, Tomazic (st 37' Luca Marchioro), Patrone, Fedel (pt 25' Zoggia), Burlon, De Matteo, Chahta (pt 30' Biteznik), Trevisan, Gaeta, Forchiasin, Bizaj. All. Bernot

**Arbitro:** Andrea Pojana di Udine.  
**Note:** ammoniti pt 12' Bizaj, pt 37' Battistutta, pt 39' Ramic, pt 46' Fedel, st 11' Scrazzolo, st 12' Tomazic, st 28' Zoggia st 31' Abrami, st 40' Trevisan, st 49' Travan, espulso Bizaj al 20' del secondo tempo.

Dopodiché, la partita è combattuta soprattutto a centrocampo, dove entrambe le formazioni cercano di prendere il comando ma senza realmente riuscirci. I gradiscani continuano a pressare e al primo affondo colpiscono grazie ad un calcio di punizione battuto da Abrami a centrocampo, che scodella il pallone al limite dell'area piccola, fornendo l'assist a Battistutta che al 46', è bravo ad insaccare di testa.

Nella ripresa, il Mossa rimane in dieci al 20', ma non si arrende per potersi giocare il tutto per tutto. I mossesi provano ad affidarsi ai lanci lunghi e al 25' trovano nel tiro di De Matteo un'occasione insidiosa, prontamente parata da Ballerino che con un gran tuffo devia la traiettoria.

Gli altri risultati: Audax-Gradese 2-1 (pt 44' Gueye, st 18' Soufiani, st 27' Othieno), Turriaco-Terzo 2-1 (pt 47' Mininel rig, st 15' Dibert, st 35' Vanzo), Villanova-Castions 0-0, Villesse-Poggio 1-1 (pt 18' Aristone, st 95' Mascarin), Moraro-Buttrio 1-4 (26' pt e 10' st Lehonou, 5' st Onofrio, 17' st De Giorgi, 49' st Grison), Strassoldo-S. Vito 6-0. —

PALLAVOLO - SERIE B2 FEMMINILE

# La Virtus Cg Impianti cade a Selvazzano contro l'Usma Padova in una gara combattuta

La squadra di Dapiran scesa in campo senza cambi sfiora il successo nel terzo set terminato 30 a 28

|             |   |
|-------------|---|
| USMA PADOVA | 3 |
| VIRTUS CG   | 0 |

(25-18, 25-18, 30-28)

**Volley Usma Padova:** Bollettin 13, Tolin 15, Forzan 17, Ometto, Canola, Bellini 0, Biotto 12 (K), Zilio e Lunardi (L). N.e: Moccellini, Flocchi, Marini, Fassina, Andreetto. All. G. Trolese, ass. Crivellaro.

**Virtus Trieste Cg Impianti srl:** Sancin 5, Russo 8, Murer 2, E. Riccio (K) 6, Peres 9, Presello (L), Martina 8 Tientcheu 7, N.e: Pettenà (L2). All. M. Pacorig. Assist. Fulvio Dapiran.

**Arbitri:** Baldan e Casarin.**Note:** durata set: 23, 21, 33 per un tot di 1h e 22'.

Andrea Triscoli / SELVAZZANO

Il palasport padovano di Selvazzano si rivela campo ostico e fortino inespugnabile per la Virtus Cg Impianti, che cade 3-0 per mano di una rivale, l'Usma Padova, che dalla prima giornata è in lizza e in corsa per la promozione, e che da seconda non vuole rinunciare a tallonare ed insidiare la capolista Officina del Volley nel rush finale verso il primo posto e l'agognata promozione.

Per la Virtus Cg Impianti Trieste, una sconfitta preventivabile, che ha dimostrato un buon livello nei primi parziali, e una grande do-

se di carattere e di voglia nel terzo periodo, concluso al fotofinish, solo 30-28 per l'Usma Padova, dopo una lunga ed appassionante maratona di gioco.

Questo il racconto della gara in trasferta per Riccio e compagne: in avvio di match è subito una doccia fredda, con Padova che prende il largo sull'8-3, poi tocca il 16-11 e bypassa la boa del 20, toccando un buon vantaggio sul 21-16. Il +5 mette al sicuro il sestetto patavino, che chiude con un perentorio 25-18.

Nella ripresa il copione è davvero molto simile, per un parziale che si rivela fotocopia del primo iniziale, no-



Un attacco della Virtus Cg Impianti in Serie B2 Femminile FOTO SERGIO LAUTIZER

nostante il tecnico Pacorig provi a rimescolare carte e ruoli e partire con una rotazione diversa, inserendo la Tientcheu: Usma che con Tolin e Forzan si porta sul 8-4 e raddoppia 16-11 a metà frazione, per scappare con un eloquente 21-14.

La Virtus Cg impianti prova a rientrare, ma le forze sono poche e la rivale è davvero coriacea: il team di casa mette le ali e infiocchetta un bel 2-0. La Virtus è senza cambi e con praticamente solo otto effettive: trasferta

già segnata, quella di casa è squadra più precisa e attenta, tocca le 17 vittorie in stagione e poi ha appunto ancora questa importante meta del primo posto ancora a portata di mano.

Dal terzo la Virtus Cg parte in P3, con Audrey confermata opposto, e Sancin fuori, con Riccio e Russo le due ali. Le cose sembrano funzionare, compatibilmente anche al contemporaneo calo dell'Usma che già ha messo in ghiaccio la vittoria: la Virtus tocca il 7-8, poi vira

avanti a metà set e sul 14-16, ed è ancora in testa sul 20-21 e poi sul 22-24.

Il +2 e le due chance di chiudere però non danno giustizia alle ospiti, che sprecano, si fanno riprendere sul 24 e 25, e poi il set e la gara si chiudono ai vantaggi, col 30-28 che dà in via ufficiale i tre punti alle ragazze di Trolese.

Prossimo impegno sabato 27 in casa contro il Chions per le biancoazzurre di via Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

## Diciottesima vittoria in casa per lo Zalet FerroJulia nel confronto col Rizzi Udine

TRIESTE

Ultima giornata di stagione e di campionato per la C femminile, che vede il Pordenone vincere per la 25ma volta e salire in B2, mentre lo Zalet centra la 18ma affermazione, in casa ad Aurisina al cospetto del Rizzi Udine. Vince dunque lo Zalet 3-0 (12, 28, 23) con un esordio da favola e molta fatica nel set centrale. Primo set come si diceva senza storia, perfetto, per le zaletine, che invece non si ripeto-



L'entusiasmo dello Zalet Zkb

no nella ripresa, e pagano un enorme dazio ai troppi errori diretti, mentre il Rizzi cresce. Alla fine però la FerroJulia riesce a trovare concretezza e cinismo per le battute finali, vincendo 30-28 il set, con azioni lunghissime e non banali. Al termine della prova grandi complimenti alle sue da parte di coach Privileggi, soddisfatto sia della prestazione, che della ottima annata, conclusa al quarto posto, ad un solo punticino dal podio e da Spilimbergo. ZALET FerroJulia: Furlan, Gulich, Francesca Misciali e Ilaria, Vattovaz, Vignini, de Walderstein (L), Mocnik (L2), Giurda, Stergonšek, Surian, Tromba, Vidoni, Winkler. All. Nicholas Privileggi. CLASSIFICA finale C FEM dopo 26 turni: Pordenone Volley 73 punti (promossa in B2); Domovip Porcia 66; Autotorino Spilimbergo 57; Zalet

ZKB FerroJulia 56; SMF Fagagna 52; Servizi GIS Sacile 50; Csi Tarcento 42; Rizzi Volley Udine 37; Itas Group Polisp. Martignacco 27; Buja 25; Ottogalli Latisana 21; System Volley Talmassons FVG 20; Olympia Trieste 11; Eurovolleyschool 9. E sempre per il volley femminile, il Kontovel Zalet di D rosa, perde contro lo Staranzano 1-3 (25-21, 19-25, 19-25, 22-25), con le ospiti del Tiki Taka che hanno terminato seconde e sono dunque già promosse in serie C.

Kontovel Zalet: Kovacic 21, Gruden 9, Grilanc 1, Kalin 12, Skerk 2, Ciuch 18, Bezin (L), Pertot 1, Hussu 0, n.e. M. Ban, Kneipp. All. Erik Calzi. Buona prova in quattro atti per le atlete del Kontovel di Calzi, che non sfigurano in casa nella gara di commiato di stagione. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE

## L'Eurovolleyschool sorride nel derby delle retrocesse con la rassegnata Olympia

TRIESTE

L'ultima giornata di Crosa regala un sorriso all'Eurovolleyschool, che chiude la stagione col 3-0 (19, 27, 21) nel derby cittadino con l'Olympia, ultimo atto fra due formazioni che non avevano più nulla da chiedere al campionato, condannate entrambe alla retrocessione nella serie inferiore. Anche in questa occasione coach Sparello ha dato spazio a tutte le ragazze, utilizzando con maggior parsimonia solamente le giovanissime 2010, in quanto poi impegnate in U14. Dopo l'equilibrio, a metà parziale l'Evs ha iniziato ad allungare costringendo coach Vivona a ricorrere in breve tempo ai 2 time-out con la propria formazione sotto prima 12-15 e quindi 13-19. Sospinte da un'ispirata Milosevic (6 punti nel set), le padrone di casa hanno continuato a macinare gioco chiudendo poi per 25-19. Una sola variazione per l'Evs ad inizio ripresa, con Vicinanza rilevata al centro da Sefusatti, la quale ultima ha avuto sicuramente un buon impatto nel match, risultando preziosa con 5 firme. Medesimo bottino anche per la Coretti, sicuramente cresciuta nell'efficacia in attacco rispetto alla prima frazione così come la De Vidovich, la quale ultima ha pure da-

to il via all'allungo iniziale dell'Evs con due ace consecutivi. L'Olympia ha però reagito prontamente, riportandosi in parità nel punteggio e dando vita ad una seconda parte di set equilibrata, con le due formazioni alternativamente al comando ma incapaci di chiudere il parziale, complice qualche errore di troppo. Si è così dovuti giungere a quota 29 (a 27) per aggiudicare alle padrone di casa il parziale. Ancora una variazione ad inizio della terza frazione, con la Milazzi al centro e situazione più tranquilla per la formazione di casa, sempre avanti di qualche punto. Nel finale l'Olympia ha cercato di rifarsi sotto e riaprire la contesa, ma le speranze si sono infrante al cospetto di un'Eurovolleyschool per una volta determinata ed attenta a chiudere il discorso-derby, così da salutare in modo degno la serie C.

EVS: Bosich M. 5, DeVidovich 9, Vicinanza 2, Milosevic 13, Coretti 9, De Sero 2, Marculli (L), Latin, Porro, Sefusatti 8, Urban, Milazzi, Riggo (L2). ne: Sparello E. All. Sparello L. Olympia: Pauli 21, Dazzi 1, Polese (L), Brino 2, Nastri n.e., Visintin (K) 11, Tommasini 7, Sfreddo 0, Legovich 2, Colomba 6, Casagrande 3, Bon 2. —

A. TRIS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE

## L'Antica Sartoria Volley Club mette in riga il Cus DoveVivo Lascia la capitana Brezigar

TRIESTE

Il derby cittadino premia l'Antica Sartoria Volley Club, che dopo il Kontovel, si sbarazza pure del Cus Dovevivo per 3-0 (14, 18, 20). Le Cussine nell'ultima giornata di D femm affrontano il Volley Club, che punta al quarto posto, e parte forte portandosi sul 7-3.

Le cussine non riescono ad

entrare in gara ed il vantaggio si accresce. Seppi sposta Benetton in palleggio e Boria in opposto e successivamente fa entrare Marocchini in banda, ma il dominio bianconero continua e vince il primo set nettamente per 25-14, doppiando le rivali. Inizio equilibrato della ripresa, dove le gialloblù giocano al pari con le avversarie e l'incertezza si incanala fino a 9-9. Le cussi-

ne prendono il primo vantaggio sul 12-13, ma il team di casa sfrutta una serie di battute in salto e mette in difficoltà la ricezione ospite. Le padrone di casa fanno il break portandosi avanti 17-13 e poi mantengono il vantaggio fino alla fine del periodo, vincendo per 25-18.

Nel terzo atto, sotto 0-2, il coach Seppi fa entrare Letizia Maffi in banda e Lopic al centro, ma ancora una volta il Volley Club si esalta, toccando un netto 5-0. Sul punteggio di 17-8 la partita sembra finita, ma le accademiche reagiscono e si portano fino a 19-17, per il calo bianconero. Ma di nuovo è il duo Udina-Rescali che mette in difficoltà la ricezione cussina e permette al Volley Club di

chiudere la partita per 3-0. Al termine di questo ultimo match, per il DoveVivo è il tempo di salutare e di ringraziare per il servizio la capitana Brezigar che proseguirà la carriera universitaria a Torino e la banda Aurora Bertini che, dopo anni in gialloblù, conclude gli studi universitari presso la facoltà di medicina.

Volley Club Trieste: Zanne, Stuper, Petri, Udina, Bodigoi, Rescali (K), Vattovaz, Mele A. Petz (L), De Savino, Svetina, Beltrame, Marandici. All. Stefani. CUS: Boria, Cestaro 11, Bertini 4, Lopic, Comar 10, Steccazzini 10, Mullig 1, Maffi 5, Ramani, Marocchini, Brezigar (K-L1), Croglia-no L2. All. Seppi. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE POULE PROMOZIONE

# L'Altura trova un punto in casa dello SloVolley

La squadra di Jeroncic scesa in campo a ranghi ridotti sfiora l'impresa a Repen nel confronto con la capolista

|               |   |
|---------------|---|
| SLOVOLLEY ZKB | 3 |
| ALTURA        | 2 |

(23-25, 25-19, 25-14, 26-28, 15-8)

**SloVolley:** Antoni 7, Giusto 18, Jereb 2, Komjanc 14, Riccobon 0, Terpin 26, Margarito (L1), Dessanti (L2), Buri, Castellani 0, Jeric 8, Kosmina, Skilitsis 0. All.: Peterlin.

**Pallavolo Altura Ts:** Gnani 14, Taliento 14, Pilot 1, Bellocchio 13, Corazza 21, Calvino 6, Rigoni, Cottur, Shinaj, Sbisà, Trushkenko, Moretti. All. Gregor Jeroncic.

**Arbitri:** Polese e Guion.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Slovolley - Pallavolo Altura: termina 3-2 (23/25, 25/19, 25/14, 26/28, 15/08) il big-match di poule promozione. Una Pallavolo Altura a ranghi ridotti (solo 12 effettivi a referto con due U17 convocati all'ultimo) sfiora l'impresa in casa della capolista, conquistando un meritato



Atleti dello SloVolley a rete nell'impianto Colja di Repen

punto in chiave podio. Prova di sostanza per i ragazzi di Jeroncic che al cospetto della candidata per la B, hanno sfoggiato grande coraggio e compattezza di squadra.

A determinare l'esito finale è stato il maggior numero di errori non forzati in attacco e al servizio da parte di Pilot e soci rispetto agli avversari. Coach Jeroncic schiera Pilot

in palleggio con Corazza opposto, Partono forte gli ospiti mettendo pressione ai padroni di casa col servizio e una eccellente fase difensiva, magistralmente diretta dal libero Rigoni. Per lunghi tratti gli alturini comandano il gioco riuscendo a contenere agevolmente le folate offensive dei padroni di casa, contrattaccando con efficacia. La preci-

sa ricezione consente a Pilot di smistare il gioco al centro e sugli esterni dove imperversa un Corazza inarrestabile. Sul 21/19 ospite, tre errori consecutivi alturini riportano il set in equilibrio sul 23 pari. Due acuti di Taliento e Bellocchio valgono lo 0-1.

Nella pausa coach Peterlin scuote e riorganizza i suoi: Jereb e compagni mettono pressione ai biancoblu ospiti che appaiono molto fallosi al servizio e in ricezione. La manovra ospite ne risente, mentre in casa slovena il gioco è fluido e armonioso. Solo sul finire della frazione Pilot e soci provano a rientrare ma il gap è ormai incolmabile. Stesso copione nel terzo set, con i padroni di casa a menare le danze e gli ospiti che subiscono il gioco avversario: è 25-14. Sotto 2-1, gli ospiti ritrovano precisione in ricezione e, soprattutto, efficacia col sistema muro-difesa con i centrali Bellocchio e Calvino insuperabili. La frazione è una lotta punto a punto, senza esclusione di colpi.

Gli scambi sono prolungati e di pregevole fattura, e sono gli ospiti a prevalere ai vantaggi. Nel tie-break c'è la rabbiosa reazione dei rossocelesti. Pilot e compagni non riescono a contenerne le folate offensive, complice anche il fisiologico calo fisico e la naturale sensazione di appagamento per il prezioso punto conquistato, un'autentica impresa visto il ruolino di marcia casalingo fino a qui perfetto dello SloVolley. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C E D MASCHILE

# La Triestina Volley Tre Merli affonda il Pozzo Pradamano Vince l'Intrepida Mariano

TRIESTE

Una Vascotto che è come un nido, come un fortino sicuro e protettivo per la Triestina Volley Tre Merli, che supera per 3-1 (19, 25-27, 21, 22) in quattro atti i rivali del Ccr Pozzo Pradamano e li lascia all'ultimo posto del girone retrocessione. La squadra azzurra si ritrova con maggior brio, e parte bene, con maggiore convinzione, nel primo set di apertura, con una prova complessivamente più attenta ed accorta dai nove metri. Bene Maugeri e Katalan, i due centrali, che hanno presidiato con efficacia zona-3, mettendo la squadra in condizione di gestire al meglio la fase correlativa di muro-difesa. Giudizio altamente positivo anche su Murador, scatenato come opposto, e terminale offensivo più prolifico e più in vena della compagine di coach Fermo, che ritrova il successo ed è ora terza del plotone a quota 8, a solo una lunghezza dal Mortegliano. Triestina Tre Merli C: Murador D., Cavichia, ali Fachin M. e Weis, centrali Maugeri, Katalan, Pagliaro (L). - Boscarol, Valon, Fachin Fe., Vascotto, Mu-

rador M. All. Aaron Fermo. Classifica della poule-retrocessione di C maschile dopo sette turni: Viteria 2000 Prata Pn 15 punti; Ap Mortegliano 9, Tre Merli Triestina 8; Rosso Costr. Volley Club Trieste 7; Ccr Il Pozzo 3. Nel prossimo turno gare interessanti con la capolista Viteria Prata che ospiterà i Tre Merli, ed il Rosso Volley Club tra le mura amiche della Cobolli alle 21 contro il Mortegliano, in un match di estremo valore in chiave salvezza per i bianconeri.

SERIE D Per il girone-salvezza della D, turno di riposo per la Triestina TreMerli jr che è in fondo alla classifica con zero punti. Si è disputata solo Travesio-Aurora Udine con il successo per 3-1 dei primi, al comando della graduatoria. Per le semifinali - promozione dei play-off di D invece, in ambo le gare succesi per 1-3 delle squadre in trasferta. La Torriana alza bandiera bianca al cospetto della favorita capolista Credifriuli Rojalese, che si è portata ben presto 0-2, mentre nell'altra gara ottima affermazione per 1-3 per il Mariano. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA / @ilsantoeinchiesa

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 109€\* AL MESE

OLTRE 5.000€ DI BONUS OPEL



IN PRONTA CONSEGNA



## INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE  
ANTICIPO 2.923€  
35 RATE MENSILI/15.000 KM  
RATA FINALE 11.627€  
TAN 7,99% - TAEG 11,11%  
FINO AL 30 Aprile 2024

OLTRE 5.000€ DI BONUS OPEL  
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 12 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, IRT sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.700 € (oppure 14.700 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.923€ - Importo Totale del Credito 11.777€ - Importo Totale Dovuto 15.473 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 295 €, Servizio Identicar 265€, interessi 2.878 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,09 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,11%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, solo per contratti stipulati fino al 30 Aprile 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR  
OPEL NORD EST

TRIESTE - MUUGIA - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0434/411176  
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

**Basket Serie B**



|          |    |
|----------|----|
| JADRAN   | 68 |
| CERNUSCO | 80 |

(25-22), (48-34); (60-64), (68-80)

**Jadran Gostol:** Ignjatovic 3, Batich 8, Ban 8, Demarchi 2, De Petris 12, Jakin 3, Malalan, Pregarc 3, Bianchini 6, Persi ne, Milisavljevic 10, Radja 13. All: G. Pozzecco.

**Arbitri:** Bastianel di San Vendemiano - Cotugno di Udine.



|             |    |
|-------------|----|
| SANSEBASKET | 71 |
| FALCONSTAR  | 58 |

(12-14, 35-26; 59-47)

**SANSEBASKET CREMONA:** Zovaldelli n.e., Belloni 12, Galdiolo 6, Bona 24, Fiammenghi, Boschioli 3, Galli 9, Piarchak, Cottarelli, Vacchelli n.e., Speronello 17. All. Coccoli

**FALCONSTAR:** Maiola 10, Soncin, Natali 4, Rezzano 12, Antonutti n.e., Clapiz, Tos-sut 11, Gattolini 8, Romanin 6, Skerbec n.e., Barel 3, Segatto 4. All. Fazzi

**NOTE:** tiri da 3: Sansebasket 6/31, Falconstar 5/28. Tiri liberi: Sansebasket 3/4, Falconstar 13/16. Rimbalzi: Sansebasket 32, Falconstar 33.

QUI GOSTOL

# Lo Jadran festeggia in casa la conquistata salvezza con una piccola sconfitta

La squadra di Pozzecco perde con la Libertas Cernusco ma ottiene la seconda stagione consecutiva in serie B

Guido Roberti / TRIESTE

Lo Jadran Gostol si congeda dal campionato di serie B davanti al suo pubblico, quello di Chiabola accorso sempre numeroso e determinante nella rincorsa salvezza coronata già due settimane fa con anticipo. Proprio il palasport di via Visinada ha accompagnato la squadra di Pozzecco e Bazzarini all'obiettivo.

La partita andata in scena ieri contro Cernusco sul Naviglio doveva essere niente più di una passerella di congedo con il sorriso a trentadue denti. È arrivata una sconfitta indolore 68-80 per chiudere il sipario. Avvio di gara decisamente piacevole, con le squadre serene indubbiamente le giocate riescono meglio. Cernusco prova a mettere la testa avanti e avanza 11-14, ottima replica Jadran e canestro di Radja a sigillare il sorpasso sul 19-17. Vantaggio che il Gostol conserva abilmente fino

alla prima sirena, quarto concluso 25-22. Nel secondo quarto prova ad allungare la formazione di Pozzecco, ottima la volontà espressa in campo e massimo vantaggio a +11 con il canestro di Milisavljevic (41-30).

Finale di quarto ancora più arrembante, entra quasi tutto ai padroni di casa, spinti dal pubblico, allungo ulteriore e punteggio fissato sul 48-34 al riposo. Terzo quarto spezzato sostanzialmente in due monconi, prima parte con i triestini che appaiono in controllo come a fine secondo quarto, a quota 52 però con 14 punti di margine arriva un blackout offensivo, con Cernusco che piazza uno 0-17 di parziale e mette la testa avanti 52-55. I lombardi conservano il vantaggio, 60-64 con gli ultimi 10' del campionato da giocare. Arriva l'allungo, con un po' d'effetto elastico, Cernusco sul Naviglio indirizza la sfida superando la doppia cifra di

vantaggio. Non ci sono grandi sussulti, termina 68-80 ma gli applausi son per tutti.

I verdetti del girone Bronze: salve Cernusco, Nervianese, Iseo, Padova e Jadran Gostol; l'Osa Milano sarà costretta a spareggiare con altre squadre in un altro girone play-out incrociato, la Virtus Murano ritorna in serie C dopo una sola stagione di Interregionale. Retrocessi d'ufficio i Tigers Romagna di Cesena ritiratisi prima dell'inizio della fase Bronze. Da domani si potrà pertanto lavorare con serenità alla seconda stagione consecutiva in serie B. Per lo Jadran Gostol una grandissima soddisfazione, nonché la conferma quale seconda realtà cestistica della città.

La classifica conclusiva della fase Bronze: Libertas Cernusco 16; Invalves Nervianese, Syneto Iseo, Guerriero Padova 14; Jadran Gostol 10; Osa Milano, Virtus Murano 8. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI PONTONI

# Falconstar ancora battuta A Cremona perde di 13 di fronte alla Sansebasket

Monfalconesi rimaneggiati privi di Antonutti e Skerbec Vanno in doppia cifra in tre: Rezzano, Tossut e Maiola

Michele Neri / MONFALCONE

In una sfida di fine campionato tra due squadre ampiamente rimaneggiate (Pontoni senza Antonutti e Skerbec, entrambi in panchina per onor di firma ma reduci da infortunio, Sansebasket senza Vecchiola, il miglior realizzatore assieme a Bona) è la Falconstar a uscire a capo chino dagli ultimi 40 minuti di una stagione che per il team di coach Fazzi va in archivio con il bilancio di una tranquilla salvezza e nulla più.

I monfalconesi chiudono in vantaggio la prima frazione ma pagano a caro prezzo il parziale sfavorevole del secondo quarto (23-12).

Nella seconda parte di gara la Pontoni lotta duramente e si riavvicina fino al -1 ma complice anche una serata negativa al tiro da 3 punti non riesce a ribaltare la gara con i cremonesi che da parte loro sfruttano il 74% nel tiro da 2 punti (25/34) per portare a casa il re-

ferto rosa.

Inizio sprint del Sansebasket (4-0) ma la Falconstar è presente soprattutto grazie a Gattolini, uno dei migliori in questa fase finale del campionato, che sfrutta al meglio il minutaggio lasciato vacante dal forfait sotto le plance dei più esperti compagni. Il giovane lungo friulano segna un paio di canestri che valgono il pareggio poi libera Maiola per il tiro dai 6, 75 con la Pontoni che sorpassa (9-6). I lombardi reagiscono con un controparziale di 6-0 ma i biancorossi rispondono a loro volta e al 10' sono avanti 14-12 dopo una tripla di Barel.

Al 12' gli ospiti trovano il +4 (sarà il massimo vantaggio della gara) con capitano Rezzano dalla lunetta, e restano avanti fino al 17' (24-22), poi in poco più di 3' affondano fino al -9 (35-26) con cui le squadre vanno al riposo. Nel frangente Speronello si traveste da Vecchiola e Bona fa il... Bona

mentre la Falconstar trova linfa solo ai tiri liberi.

La Pontoni si rianima negli spogliatoi e torna in campo motivata: segnano subito Segatto e Tossut, quest'ultimo per due volte dalla lunga distanza, e la Pontoni torna a distanza di un possesso sul 37-34 per Cremona. Al 35' solo un punto divide le due formazioni: 39-38 interno dopo un paio di liberi di Segatto.

La Pontoni però non riesce a mettere il naso davanti e in 2 minuti Sansebasket torna avanti di 9 punti (52-43). È qui che si decide la gara.

Poco prima della terza sirena il vantaggio interno supera la doppia cifra e al 30' è +12 Cremona (59-47) con il match indirizzato.

Nell'ultimo quarto il divario rimane invariato con la Pontoni che non riesce a impensierire i padroni di casa fermandosi a quota 58 punti realizzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canoa

# Cmm mattatore a Zagabria Zucca, doppietta d'oro junior

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Incetta di medaglie per il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, sabato scorso a Zagabria alla ventiduesima edizione del Memorial Matija Ljubek di canoa, gara internazionale di ottimo livello, alla quale hanno aderito 26 società da Croazia, Slovenia, Ungheria, oltre alla nazionale della Sviz-

zera.

Una tradizione per il club di coach Cutazzo che preferiva glissare gli impegni regionali sulle lunghe distanze per concentrarsi sulla velocità che vedrà tra un mese circa le selezioni per le squadre nazionali.

Podi in tutte e tre le categorie in campo maschile. Buona la prova di Hengl nel K1 1000 metri che conqui-

stava la terza piazza a 93 centesimi dal vincitore: nella stessa finale, quinto lo junior Giulio Zugna e nono Enrico Zugna.

Argento di Zugna e Stantic (ottimo quarto quest'ultimo nel K1 500) nel K2 500, di una manciata di centesimi dietro alla Svizzera e davanti all'Ungheria.

Molto bene infine gli Under 16 per cinque volte sali-

ti sul podio.

Oro sui 500 metri per il K2 di Savella e Fucci (bronzo nella stessa finale per Sirca e Piemonte), che sui 1000 metri conquistavano l'argento dietro la Svizzera e davanti alla Croazia. Scintille anche in barca corta: nel K1 ragazzi 500 metri Savella conquistava l'argento a 97 centesimi dal vincitore e Pieri il bronzo a 1'52" dalla prima piazza.

In campo femminile, è stata messa alla prova Sofia Zucca dapprima nella categoria senior dove ha conquistato un lusinghiero sesto posto alle spalle delle atlete slovene e croate già qualificate o che devono ancora qualificarsi per le Olimpiadi di Parigi 2024.



Sofia Zucca protagonista a Zagabria

Nella sua categoria, quella junior, Zucca dominava nella gara K1 500 metri davanti a Ungheria e Slovenia, e nel K2 500 metri in coppia con la Antognolli davanti agli armi di Ungheria e Svizzera.

**I risultati. Oro:** K2 500 metri ragazzi Savella, Fucci; K1 500 metri junior femminile Zucca; K2 500 metri junior femminile Zucca, Antognolli.

**Argento:** K2 1000 metri junior Savella, Fucci; K1 500 metri ragazzi Savella; K2 500 metri junior Zugna, Stantic.

**Bronzo:** K1 1000 metri Hengl; K1 500 metri ragazzi Pieri; K2 500 metri ragazzi Sirca, Piemonte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

# La Mujalonga è di Aouani e Sajn

L'ex primatista italiano della maratona nella 10 chilometri precede El Mazoury e Pellegrini

Emanuele Deste / TRIESTE

Due vittorie mai in discussione. Mujalonga sul Mar ha festeggiato ventun'anni, circa 3000 partecipanti accolti dal sole e dal mare di Muggia si sono riuniti in una domenica fuori dall'ordinario, tra divertimento, inclusione sportiva e attività per tutti. Appuntamento clou, da un punto di vista prettamente agonistico, è stata la Muggia 10K, fiore all'occhiello della manifestazione curata dall'Asd Trieste Atletica Aps in collaborazione con il Comune di Muggia e capace, negli anni, di ospitare alcuni tra i grandi nomi della storia recente del mezzofondo e fondo italiano.

Sul medesimo tracciato dell'edizione 2023, 10km disegnati sul lungomare muggesano con partenza e arrivo in Piazzale Lodovico Salvatore mentre il giro di boa è stato allestito all'interno della Base Logistica di Lazzaretto, hanno primeggiato l'ex primatista italiano della maratona

e portacolori del Gruppo Sportivo delle Fiamme Azzurre Illias Aouani e la talentuosa slovena, classe 2022, Liza Šajn. Aouani, classe 1996 e in possesso di una laurea triennale in Ingegneria Civile e una magistrale in Ingegneria Strutturale, ha fatto la differenza già nella prima metà di gara, gestendo a proprio piacimento i secondi 5 km caratterizzati dal vento contrario e chiudendo la sua fatica dopo 30'28". Alle sue spalle si è ben disimpegnato Ahmed El Mazoury (Atletica Casone Noce-to), che fin dalle prime battute ha messo in cassaforte la seconda posizione, timbrando il crono di 30'46". Sul terzo gradino del podio è salito ventitreenne toscano Pietro Pellegrini (Atletica Firenze Marathon), autore di una prestazione in progressione che gli ha consentito di concludere in terza piazza con il crono di 31'11" e di sbarazzarsi della compagnia di Steve Bibalo (Atletica Buja) e Samuele Della Pietra (Trieste Atletica),



La partenza BUENASAGENCY / GIADA GENZO.

che hanno terminato rispettivamente in quarta e quinta piazza. «Ho gareggiato per la prima volta a Muggia e devo ammettere che correre su un tracciato, con il mare a farti compagnia dal primo all'ultimo metro, è un vero spettacolo. Questa Muggia 10K ha rappresentato un buon test, verso gli impegni estivi, in primis gli Europei di Roma», si è espresso Aouani. Anche in campo femminile non c'è stata storia con la slovena Liza Šajn che si è dimostrata di una spanna superiore alla concorrenza sfoderando un assolo senza diritto di replica e tagliando il traguardo a braccia alzate dopo 34'06". Alle sue spalle Sara Carnicelli (Asd Imperiali Atletica, 37'12") si è presa di forza la seconda piazza, staccando nel finale la siciliana Barbara Vassallo (As. Dil. Pol. Atl. Bagheria, 37'22"). Se la top five è stata completata da Caterina Bellina (Unione Sportiva Aldo Moro Paluzza, 40'39"), la migliore atleta triestina è stata Nicoletta De Cecco (Asd Free Runners Trieste, 40'55"). «Sono molto contenta di questa prova perché mi ha dato le conferme che cercavo. Sto crescendo e ora l'obiettivo è timbrare, sui 10mila su pista, il crono necessario per qualificarsi agli Europei di atletica di Roma (7-12 giugno)», le parole a caldo di Liza Šajn. —

# FORD TRANSIT CUSTOM

**PRO**

Tuo a € 25.500 IVA esclusa

## Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24

CHIAPPO  
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)  
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.  
Via Taboga, 19B - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO  
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO  
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.  
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

**Infoline**  
**360 1046338**

Offerta valida fino al 30/04/2024 su Nuovo Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue 136 CV Euro 6.2 MY2023.75 a € 25.500 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusi), a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2018, grazie al contributo dei Ford Partner. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Custom Van: ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 184 a 237 g/km.

IL BIG MATCH

# La notte del derby L'Inter vuole il titolo Il Milan deve provare a dimenticare la crisi

Nerazzurri a un successo dalla vittoria del campionato  
Pioli incalza la squadra: «Ai miei ragazzi chiedo di vincere»

Matteo Spaziente / MILANO

L'Inter per festeggiare lo scudetto davanti ai rivali, il Milan per non vivere un'altra notte da incubo dopo quella dell'Olimpico. Stasera (ore 20.45) si alza il sipario sul derby di Milano.

INZAGHI SCALPITA

Battere il Milan vorrebbe dire appuntarsi sulla maglia la seconda stella, ma il tecnico nerazzurro Simone Inzaghi ribadisce quello che già lo Special One disse prima della finale di Champions League e del Triplete: nessuna ossessione. «Se sarà il grande giorno bene, ma non è una ossessione per me e per i giocatori», le pa-



Stefano Pioli e Simone Inzaghi

role dell'allenatore interista nella quinta conferenza stampa stagionale in campionato. «Finora è stata una grande cavalcata, ora la salita sta per finire e vogliamo vedere il pa-

norama. Speriamo di vederlo subito, ma sappiamo quello che abbiamo fatto», ha aggiunto Inzaghi, che lascia trasparire una certa fiera per l'obiettivo a un passo. «Il derby è sempre il derby, quindi ci sono ottime sensazioni. In questi giorni abbiamo lavorato tanto e bene, domani potrebbe essere una giornata speciale per tutta la famiglia Inter», il commento di Inzaghi. «La posta in palio è altissima, sappiamo bene che gli ultimi cinque derby li abbiamo vinti ma sappiamo che non conteranno nulla. Conterà come andremo in campo, quello che la squadra metterà sapendo che troviamo una avversaria seconda in classifica che fa-

rà di tutto per renderci il derby difficilissimo».

PIOLI NERVOSO

Clima opposto dall'altra parte. Amareggiato, infastidito, nervoso: è una conferenza stampa tesa quella di Stefano Pioli. Il destino del tecnico del Milan sembra essere ormai segnato e Pioli fatica a mantenere quell'aplomb che lo ha sempre contraddistinto, pur senza mai diventare scortese. «Si sta parlando troppo di me e da troppo tempo. Credo che questo non abbia fatto bene a nessuno. Non a me», risponde secco tranciando subito le domande sulla sua posizione. Dopo la doppia sconfitta contro la Roma e la conseguente eliminazione dall'Europa League, anche e soprattutto per comesi è evoluta, è parso chiaro che la sua avventura in rossonero fosse ormai giunta al termine. «Critiche? Non mi interessano, avete il diritto di criticare e giudicare, sia la stampa che i tifosi. C'è chi lo ha fatto con rispetto e chi meno. Ma è una cosa che non posso cambiare. Al mio Milan chiedo di vincere, di fare bene da qui alla fine. Arrivavamo da un ciclo di sette vittorie poi siamo stati battuti dalla Roma ma non giocando come sappiamo fare. Forse quando arriviamo così troppo convinti poi non sappiamo reagire alle difficoltà. Forse è stato un peccato di presunzione pensare che la Roma non potesse metterci in difficoltà. È un errore che abbiamo pagato a caro prezzo». —



FINISCE 1-2

## L'Atalanta vince a Monza

Successo prezioso per l'Atalanta che in casa del Monza vince 1-2 e mantiene viva la corsa al quinto posto che vale la qualificazione alla prossima Champions. Apre De Ketelaere, allungo nerazzurro con Touré, nel finale show di Maldini che accorcia le distanze e colpisce un palo clamoroso all'ultimo istante. —

CORSA ALLA SALVEZZA

## L'Udinese cambia allenatore Arriva Fabio Cannavaro

UDINE

Fabio Cannavaro sarà il nuovo allenatore dell'Udinese.

Il campione del mondo sarà ufficializzato alla guida tecnica oggi, in tempo per guidare l'allenamento in vista del recupero della partita sospesa con la Roma del 25 aprile. In queste ore si stanno ultimando i dettagli relativi allo staff tecnico. I vice saranno il fratello Paolo e la bandiera Giampiero Pinzi, terzo giocatore più presente nella storia del club friulano, dietro ai soli Valerio Bertotto e



Fabio Cannavaro

al primatista Antonio Di Natale. Una figura che la società ha scelto per dare un segnale, alla tifoseria, di attaccamento alla maglia, anche dopo le contestazioni delle ultime

settimane. Una sorta di collante per cementare un rapporto che, in sole 5 giornate e 19 minuti, deve cercare di portare l'Udinese ad un'ardua salvezza.

Nel gruppo dei collaboratori di Fabio Cannavaro ci sarà anche Francesco Troise. I dettagli sul contratto e la sua durata saranno resi noti quando sarà completato il tesseramento. Giovedì Cannavaro sfiderà dalla panchina De Rossi, compagno azzurro anche al Mondiale vinto nel 2006. Sarà, tra l'altro, la seconda volta che una partita si gioca con tre allenatori: il precedente è un Bologna-Roma del 2011, sospeso per neve quando Ranieri sedeva sulla panchina giallorossa. Montella lo sostituì è Guido la Roma nella parte di incontro da recuperare. Vinse la Roma 1-0, gol di De Rossi. —

LA CORSA PER L'EUROPA

## Il Torino rallenta ancora Fiorentina corsara a Salerno

TORINO

Il Toro colleziona il secondo 0-0 di fila al Grande Torino: dopo il derby contro la Juve finisce pari anche la sfida contro il Frosinone. I granata continuano a non accelerare per l'Europa e il grande obiettivo è sempre più lontano, la squadra chiude tra i fischi per un punto che non basta per andare all'assalto dell'ottavo posto occupato dal Napoli. Più prezioso per il Frosinone, che sfrutta in parte in chiave salvezza gli scivoloni



Parisi e Ikoné a fine gara ANSA

ni di Sassuolo e Udinese.

Si parte con l'azione personale di Soulé al 14' che termina fuori di poco. Il Toro risponde con un tentativo di Vojvoda che sfiora il palo,

poi la sfida si spegne e le due squadre battagliano a centrocampo senza idee. Il Toro cerca di scuotersi a inizio ripresa con Okereke che impegna Turati, ma al 58' rischia grosso: Rodriguez scioccola da ultimo uomo a centrocampo e Cheddira si invola inseguito da Bellanova, Milinkovic-Savic si distende e devia in corner. Al primo dei quattro minuti di recupero Zapata calcia in curva il pallone della possibile vittoria.

La Fiorentina fatica ma supera alla fine la Salernitana e torna al successo in campionato dopo due mesi. Solo a dieci minuti dalla fine Kouamé trova il gol da tre punti, arrotondato nel finale dal 2-0 di Ikoné, rilanciando le ambizioni europee dei viola, che devono recuperare una gara. —

| SERIE A - 33ª GIORNATA                                                                  |                |  | CLASSIFICA  |    | PARTITE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----------------|--|-------------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| RISULTATI                                                                               |                |  | SQUADRE     | PT | SASSUOLO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 0 |
| Cagliari-Juventus                                                                       | 2-2            |  | INTER       | 83 | LECCE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 3 |
| Genoa-Lazio                                                                             | 0-1            |  | MILAN       | 69 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Empoli-Napoli                                                                           | 1-0            |  | JUVENTUS    | 64 | MARCATORI: pt 11' Genderey, 15' Dorgu, st 16' Piccoli                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |   |
| Verona-Udinese                                                                          | 1-0            |  | BOLOGNA     | 59 | SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli 5.5, Toljan 5, Erlic 5, Ferrari 5.5, Viti 5.5 (1' st Doig 6); Matheus Henrique 6, Bajrami 5.5 (1' st Volpato 6); Defrel 5.5 (1' st Mualattieri 6), Thorstvedt 5 (20' st Lipani 6), Laurienté 5.5 (40' st Ceide ng), Pinamonti 5.5. A disp. Pegolo, Cragno, Misori, Racic, Obiang, Kumbulla, Boloca, Tressoldi. All. Ballardini 5. |   |
| Sassuolo-Lecce                                                                          | 0-3            |  | ROMA        | 55 | LECCE (4-4-2): Falcone 6, Gendrey 7 (39' st Venuti ng), Pongracic 7, Baschirotto 6, Gallo 6.5, Blin 6, Dorgu 7 (30' st Berisha 6), Rafia 6 (11' st Gonzalez 6), Oudin 6.5; Krstovic 6.5 (39' st Pierotti ng), Piccoli 7 (30' st Sansone 6). A disp. Brancolini, Samooja, Burnete, Toubia. All. Gotti 7.                                                        |   |
| Torino-Frosinone                                                                        | 0-0            |  | ATALANTA    | 54 | ARBITRO: Doveri di Roma 6.5.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |   |
| Salernitana-Fiorentina                                                                  | 0-2            |  | LAZIO       | 52 | NOTE: Ammoniti: Laurienté. Angoli: 9-4 per il Sassuolo. Recupero: 2' pt, 2' st.                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Monza-Atalanta                                                                          | 1-2            |  | NAPOLI      | 49 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Roma-Bologna                                                                            | oggi ore 18.30 |  | FIorentina  | 47 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Milan-Inter                                                                             | ore 20.45      |  | TORINO      | 46 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| PROSSIMO TURNO                                                                          |                |  | MONZA       | 43 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| VENERDÌ 26 APRILE                                                                       |                |  | GENOA       | 39 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Frosinone-Salernitana                                                                   | ore 20.45      |  | LECCE       | 35 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| SABATO 27 APRILE                                                                        |                |  | CAGLIARI    | 32 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Inter-Torino                                                                            | ore 15         |  | VERONA      | 31 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Lecce-Monza                                                                             | ore 15         |  | EMPOLI      | 31 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Juventus-Milan                                                                          | ore 18         |  | UDINESE     | 28 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Lazio-Verona                                                                            | ore 20.45      |  | FROSINONE   | 28 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| DOMENICA 28 APRILE                                                                      |                |  | SASSUOLO    | 26 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Bologna-Udinese                                                                         | ore 15         |  | SALERNITANA | 15 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Atalanta-Empoli                                                                         | ore 18         |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Napoli-Roma                                                                             | ore 18         |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Fiorentina-Sassuolo                                                                     | ore 20.45      |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| LUNEDÌ 29 APRILE                                                                        |                |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| Genoa-Cagliari                                                                          | ore 20.45      |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| MARCATORI                                                                               |                |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| 23 RETI: Martinez (Inter, 2 rig.).                                                      |                |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| 16 RETI: Vlahovic (Juventus, 2 rig.).                                                   |                |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |
| 13 RETI: Gudmundsson (Genoa, 4 rig.); Giroud (Milan, 4 rig.); Osimhen (Napoli, 2 rig.). |                |  |             |    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |   |

| TORINO    |  | SALERNITANA |  | MONZA    |  |
|-----------|--|-------------|--|----------|--|
| FROSINONE |  | FIORENTINA  |  | ATALANTA |  |
| 0         |  | 0           |  | 1        |  |
| 0         |  | 2           |  | 2        |  |

MARCATORI: pt 35' Kouamé, 50' Ikoné. SALERNITANA (3-4-2-1): Ochoa 6.5; Pierozzi 6, Fazio 5.5, Pirola 6.5 (18' st Pellegrino 5); Sambia 5.5 (39' st Zanoli ng), Legowski 5.5, Basic 6 (39' st Simy ng), Bradaric 6; Tchaoua 5.5, Candreva 5 (23' st Martegani 5.5); Ikwuemesi 6 (23' st Weissman 5.5). A disp. Allocca, Costil, Pasalidis, Gomis, Sfait, Vignato. All. Colantuono 5.5.

FIorentina (4-2-3-1): Terracciano 6; Kayode 6 (37' st Faraoni ng), Martinez Quarta 6, Ranieri 6.5, Parisi 6; Duncan 6 (37' st Mandragora ng), Maxime Lopez 5.5 (25' st Arthur 5.5); Ikoné 6.5, Castrovilli 5 (25' st Kouamé 7), Sottill 5; Barak 5 (42' st Milenkovic ng). A disp. Martinelli, Christensen, Dodo, Bi-raghi, Infantino, Biagetti, Caprini, Sene. All. Italiano 6.5.

ARBITRO: Marchetti di Ostia Lido 6.

NOTE: Ammoniti: Maxime Lopez, Basic, Sottill, Ranieri, Candreva. Angoli: 5-2 per la Fiorentina. Recupero: 0' pt, 5' st.

MARCATORI: pt 44' De Ketelaere; st 27' Touré, 44' Maldini. MONZA (4-2-3-1): Di Gregorio 6.5; Birindelli 5.5, Izzo 5 (33' st Caldirola 6), Pablo Mari 6, Kyriakopoulos 6 (20' st Maldini 7); Gagliardini 5 (33' st D'Ambrosio 6), Bondo 6; Colpani 5.5 (9' st Carboni V. 6), Pessina 5.5, Zerbin 6.5; Djuric 5 (33' st Colombo 6). A disp. Sorrentino, Gori, Pedro Pereira, Donati, Caldirola, D'Ambrosio, Carboni A., Ferraris, Vignato, Colombo. All. Palladino 5.5.

ATALANTA (3-4-1-2): Carnesecchi 6; Toloi 6 (23' st Djmsiti 6), Hien 5.5, Kolasinac 6; Holm 6 (28' pt Hateboer 6), Pasalic 6, Ederson 6 (23' st de Roon 6), Bakker 5.5 (1' st Ruggeri 6.5); De Ketelaere 7 (19' st Koopmeiners 6); Lookman 7, Touré 7. A disp. Musso, Rossi, Adopo, Bonfanti, Zappacosta, Miranchuk, Scamacca. All. Gasperini 6.

ARBITRO: Giua di Olbia 6.

NOTE: Al 18' pt espulso Raimondi dalla panchina per proteste. Ammoniti: Birindelli, Izzo, Djmsiti, Hien, Bondo. Angoli: 2-8 per l'Atalanta. Recupero: 3' pt, 5' st.

Le imprese dei campioni

# Tadej di Liegi

Pogacar domina la Doyenne involandosi sulla Redoute  
A due settimane dal Giro ci si chiede chi lo potrà battere



Tadej Pogacar, 25 anni, vince in solitaria la sua seconda Liegi Bastogne Liegi

Antonio Simeoli

La goduria pazzesca è che, di questo passo, fra due settimane lo vedremo magari in maglia rosa a Oropa, sulla salita di Pantani, al termine della seconda tappa del Giro d'Italia. Perché, anche dopo la Liegi Bastogne Liegi, la Doyenne, la più antica delle classiche, la domanda è sempre quella: chi può battere Tadej Pogacar? Il fuoriclasse sloveno era il favorito ieri assieme al campione del mondo Mathieu

van der Poel. Ma più del corridore della Alpecin perché le côtes delle Ardenne non sono i muri delle Fiandre, ma più lunghe e adatte ai corridori da grandi corse a tappe. Il freddo della partenza alla fine è stato sostituito dal sole. Ma all'inizio le temperature erano basse. «È stato un giorno difficile per il maltempo – ha detto il 25enne di Komenda alla fine –, ci siamo tenuti al caldo facendo quel ritmo». Infatti la sua Uae Emirates ha fatto la corsa. A 100 km dall'arrivo la solita caduta ha

spaccato in due il gruppo. Dietro, tra gli altri, Vdp e Tom Pidcock (Ineos) sono stati costretti a inseguire tornando nel gruppetto di testa poco prima della Redoute, la côte che a 35 km dal Liegi di solito decide la corsa, o almeno la indifferenza. Nel tratto più duro della salita, dopo il ponte sull'autostrada, lo sloveno ha staccato tutti con un allungo devastante tra due ali di folla. Ha provato a resistergli Richard Carapaz (Ef) per qualche centinaio di metri finché l'acido lattico nelle sue gambe lo ha

| L'ORDINE DI ARRIVO       |                  |            |
|--------------------------|------------------|------------|
| 1)                       | T. Pogacar       | 6h 13' 48" |
| Slo-UAE                  |                  |            |
| 2)                       | R. Bardet        | a 1'39"    |
| Fra-Dsm                  |                  |            |
| 3)                       | N. Van der Poel  | a 2'02"    |
| Ola-Alpecin              |                  |            |
| 4)                       | M. Van Gils      | st         |
| Bel-Lotto                |                  |            |
| 5)                       | A. Paret Peintre | st         |
| Fra-Decathlon AG2R       |                  |            |
| 6)                       | M. Vansevenant   | st         |
| Bel-Soudal               |                  |            |
| 7)                       | V. Madouas       | st         |
| Fra-Groupama             |                  |            |
| 8)                       | A. Lutsenko      | st         |
| Kaz-Astana               |                  |            |
| 9)                       | P. Bilbao        | st         |
| Spa-Bahrain              |                  |            |
| 10)                      | T. Pidcock       | st         |
| Gbr-Ineos                |                  |            |
| Primo degli italiani     |                  |            |
| Antonio Tiberi (Bahrain) |                  |            |
| 22' a 2'02"              |                  |            |

costretto ad alzare bandiera bianca. Finita la salita, poco dopo il monumento che celebra la vittoria dei repubblicani francesi sulle truppe imperiali nel 1794, la Redoute offre un tratto canaglia in falsopiano. Qui di solito chi insegue è avvantaggiato sul fuggitivo solitario. Non con Pogacar. Venti secondi, mezzo minuto, via avanti fino ai due minuti di vantaggio con cui lo sloveno vince la sua sesta classica monumento della carriera alzando le dita al cielo ripetutamente. «È stato emozionante pensare per tutto il giorno alla mamma di Urška, due anni fa fu difficile quel momento, oggi correvo proprio per lei». Urška è la fidanzata-ciclista di "Pogi". Due anni fa, dopo aver vinto (in volata) nel 2021, non partecipò proprio perché la suocera era morta di cancro pochi giorni prima. Un anno fa poi la caduta con rottura del polso. Ieri il dominio. A due settimane dal Giro. Romain Bardet (Dsm) secondo in solitaria a due minuti, per dare l'idea, festeggiava come un bimbo. Terzo nella volata del gruppo Van der Poel. Bello l'abbraccio con il re di Liegi. Ora sono 6 monumento a testa. Gli italiani? Pochino. Antonio Tiberi (Bahrain), 22° nel gruppo di Vdp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

## In Cina dominio Verstappen Norris si infila sul podio Le due Ferrari sono lontane



Max Verstappen su Red Bull ha dominato il Gp di Cina

SHANGHAI

Una Red Bull perfetta, «va sui binari» dice Max Verstappen, ha regalato la quarta vittoria stagionale e la prima in Cina al campione del mondo, dominatore assoluto del fine settimana, anche nella gara sprint e nelle qualifiche. Ma a sorprendere tutti, e soprattutto le Ferrari, sul circuito di Shanghai sono state le McLaren, capaci nella abili mani di Lando Norris di prendere un inatteso secondo posto, tra le due Red Bull, e a relegare fuori dal podio Charles Leclerc e Carlos Sainz, penalizzati da un passo gara troppo lento con le gomme dure. «Puntavamo al podio, e invece quel che abbiamo ottenuto, il quarto e il quinto posto, era il massimo», ha detto un po' sconsolato il monegasco, che può gioire ben poco di aver preceduto sul traguardo il compagno di scuderia dopo un fine settimana teso tra i due. Ma non solo la gara è stata al di sotto delle aspettative per la macchina di Maranello, opache sabato nelle qualifiche, con Leclerc che conferma le sue recenti difficoltà nel giro veloce, e bisognose

di qualche aggiornamento per poter difendere il primato nel campionato delle "altre", messo in dubbio dalle prestazioni delle McLaren. «Non ci aspettavamo delle prestazioni così modeste con le hard ma nemmeno la sorpresa Norris. Anche Piastri poteva finire davanti a noi se non avesse avuto problemi – ha detto ancora Leclerc –. Eravamo andati abbastanza bene con la media, forse anche meglio di loro, ma con le hard eravamo mezzo secondo più lenti, dobbiamo capire perché. Gli aggiornamenti? Sono importanti, daranno la direzione per il resto dell'anno. Sono fiducioso, il team ha fatto un gran lavoro finora», ha concluso in merito alle novità che il team dovrebbe portare a Miami, tra due settimane, e soprattutto a Imola. Il Gp cinese ha ribadito ancora una volta la superiorità di Verstappen, che tenendo la leadership dalla prima all'ultima tornata ha portato a casa la 58/a vittoria in carriera e la quarta stagionale, mostrando le sue doti all'appassionato pubblico cinese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sofia con Ghedina e Poggiali alla festa della Dainese, che ha inventato l'air bag per gli sciatori «È stata tosta, ma ce l'ho fatta» Super Goggia ora vede il sereno

LASTORIA

ROBERTA PAOLINI

«Io sono velocità» si ripeteva Lightning McQueen nel capolavoro Disney Pixar prima di ogni gara. Sofia Goggia, prima del fischio dello start canta, nella sua testa, la Vanoni, ma ha tutta l'intenzione di tornare ad essere velocità. Ce lo racconta a margine del 25esimo anniversario del primo negozio di Dainese, il gruppo vicentino di cui è testimonial e che anche per lei costruisce i sistemi di protezione e airbag. Dopo il bruttissimo

infortunio del 5 febbraio in cui si è fratturata tibia e malleolo destro la Regina delle nevi si sente meglio. «Penso di aver affrontato questo periodo facendo tutto il possibile per esser qua così dopo settanta giorni, che non dico che corro, ma quasi» esordisce. «È stato un periodo tosto, provante, soprattutto a livello emotivo. Però ho lavorato molto bene sin dal giorno dopo l'operazione. Ad oggi sono molto avanti con il recupero e sto aspettando che l'osso si calcifichi completamente prima di riatletizzarmi. Ma mi vedrete. Presto». Vuole esserci per la prossima stagione e ovviamente per



Kristian Ghedina, Sofia Goggia, Manuel Poggiali in Dainese

le Olimpiadi del 2026. «Bisogna prima di tutto ritornare ad essere persone sane - dice - quello che mi spaventa di più è questa piastra proprio sopra la caviglia, è talmente a ridosso dell'articolazione ed è un ostacolo importante. Ma a livello muscolare sono già avanti, ho lavorato bene come al solito, bisognerà vedere anche come modificare lo scarpone che già di per sé ha mille sollecitazioni, figuriamoci se c'è una piastra lunga». È stata una «palata a livello mentale - prosegue Goggia - perché stava andando tutto bene, ma si affronta tutto». Goggia era tra gli ospiti che sabato hanno festeggiato Dainese, lei è stata la prima atleta donna a portare l'airbag Dainese, da oltre mezzo secolo a protezione degli sport dinamici: moto, sci, vela, equitazione. Tra gli amici del demone c'era anche l'ex du volte campione del mondo in 125 e 250, oggi coach della Ducati Ufficiali in 250 Manuel Poggiali e Kristian Ghedina, uno dei "collaudatori" del sistema delle protezioni anche per lo sci. Ad un

certo punto a metà degli anni Novanta un gruppo di campioni azzurri arrivò in azienda chiedendo anche per loro qualcosa in più, «del pigiamino con cui scendiamo a oltre 100 km all'ora». L'idea iniziale, ammetto Ghedo, «è stata di Lino (fondatore della Dainese ndr.) perché nella sua testa ha sempre avuto il concetto di proteggere. Io sono fiero e orgoglioso di essere stato il primo a portare nello sci le protezioni, era il 1995. E mi fa piacere e onore di essere stato il primo, oggi tutti le portano anche nello sci, perché sappiamo che nelle cadute è meglio essere protetti». Ghedina, ampezzano doc, sulle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, afferma «Avremo cinque specialità, c'è molto fermento. C'è stata molta discussione su questa pista da bob. Ma io la conosco benissimo, è stato il mio campo da gioco, l'ho percorsa in tutti i modi e sono fiero e orgoglioso che venga realizzata. Spero soprattutto che poi questi impianti vengano sfruttati anche dopo». —

## Scelti per voi



## Il clandestino

RAI 1, 21.30

Travaglia (**Edoardo Leo**) viene interpellato da due bambine rom che chiedono il suo aiuto per dimostrare l'innocenza del fratello di fronte al tribunale del loro campo, che lo accusa di non aver soccorso un amico ferito a morte.



## Stasera tutto è possibile

RAI 2, 21.20

Lo show condotto da **Stefano De Martino** a tema Arti è Mestieri. Anche stasera Biagio Izzo, Herbert Ballerina, Giovanni Esposito e Vincenzo De Lucia, si esibiranno in giochi esilaranti.



## Farwest

RAI 3, 21.20

Il programma di **Salvo Sottile** che darà voce al disagio, all'impotenza e all'indignazione di quanti subiscono prepotenze e ingiustizie, cercando di gettare una luce sulla realtà.



## Quarta Repubblica

**RETE 4, 21.20**

Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



## L'Isola Dei Famosi

**CANALE 5, 21.20**

Nuovo appuntamento settimanale con il reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Brugnelli e Dario Maltese. Tra i concorrenti: Joe Bastianich, Samuel Peron e Matilde Brandi.

**NADIAORO**  
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO  
GIOIELLI  
OROLOGI  
ARGENTERIA  
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI  
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

---

**P.zza Volontari Giuliani 2/c  
V.le D'Annunzio 2/d  
TEL. 040.2456543**

| RAI 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | RAI 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | RAI 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | RETE 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | CANALE 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | ITALIA 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | LA 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | TV8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 Tgounomattina Attualità<br>8.00 TGI Attualità<br>8.35 UnoMattina Attualità<br>9.50 Storie italiane Attualità<br>11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle<br>13.30 Telegiornale Attualità<br>14.00 La volta buona Attualità<br>16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction<br>16.55 TGI Attualità<br>17.05 La vita in diretta Attualità<br>18.45 L'Eredità Spettacolo Telegiornale Attualità<br>20.00 Cinque minuti Attualità<br>20.35 Affari Tuoi Spettacolo<br>21.30 Il clandestino (1ª Tv) Serie Tv<br>22.15 Il Clandestino Serie Tv<br>23.25 Storie di sera Attualità<br>0.45 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo<br>1.40 Sottovoce Attualità<br>2.10 Che tempo fa Attualità<br>2.15 RaiNews24 Attualità | 7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità<br>7.15 Viva Rai2! Spettacolo<br>8.00 ...E viva il Video Box Spett.<br>8.30 Tg 2 Attualità<br>8.45 Radio2 Social Club Spett.<br>10.00 Tg2 Italia Europa Att.<br>11.10 I Fatti Vostri Spettacolo<br>13.00 Tg2 - Giorno Attualità<br>13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità<br>13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.<br>14.00 Ore 14 Attualità<br>15.25 BellaMà Spettacolo<br>17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo<br>17.20 Elezioni Europee 2024 - Confronti. Tribuna Elettorale Attualità<br>18.15 Tg 2 Attualità<br>19.00 N.C.I.S. Serie Tv<br>19.40 S.W.A.T. Serie Tv<br>20.30 Tg2 - 20.30 Attualità<br>21.00 Tg2 Post Attualità<br>21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo<br>23.55 Tango Attualità | 8.00 Agorà Attualità<br>9.45 ReStart Attualità<br>10.30 Elisir Attualità<br>12.00 TGI Attualità<br>12.25 TGI - Fuori TG Attualità<br>12.45 Quante storie Attualità<br>13.15 Passato e Presente Doc.<br>14.00 TG Regione Attualità<br>14.20 TGI Attualità<br>14.50 Leonardo Attualità<br>15.25 Il Commissario Rex Serie Tv<br>16.10 Aspettando Geo Attualità<br>17.00 Geo Documentari<br>18.00 TGI Attualità<br>19.30 TG Regione Attualità<br>20.00 Blob Attualità<br>20.15 Faccende complicate Att.<br>20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità<br>20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap<br>21.20 Farwest Attualità<br>23.35 Elezioni Europee 2024 - Confronti. Tribuna Elettorale Attualità | 6.00 Finalmente Soli Fiction<br>6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità<br>6.45 Stasera Italia Attualità<br>7.45 Braveand Beautiful Serie Tv<br>8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela<br>9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap<br>10.55 Mattino 4 Attualità<br>11.55 Tg4 Telegiornale Attualità<br>12.25 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Attualità<br>15.30 Diario Del Giorno Att.<br>16.50 I dominatori della prateria Film Western ('66)<br>19.00 Tg4 Telegiornale Att.<br>19.35 Mtego.it Attualità<br>19.40 Terra Amara Serie Tv<br>20.30 Prima di Domani Attualità<br>21.20 Quarta Repubblica Attualità<br>0.50 Harrow Serie Tv | 6.00 Prima pagina Tg5 Att.<br>7.55 Traffico Attualità<br>8.00 Tg5 - Mattina Attualità<br>8.45 Mattino Cinque News Attualità<br>10.55 Tg5 - Mattina Attualità<br>10.57 L'Isola Dei Famosi Spett.<br>11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.40 L'Isola Dei Famosi Spett.<br>13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap<br>14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela<br>14.45 Uomini e donne Spett.<br>16.10 Amici di Maria Spett.<br>16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela<br>16.55 Pomeriggio Cinque Att.<br>18.45 Avanti un altro! Spett.<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Att.<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo<br>21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo<br>1.10 Tg5 Notte Attualità | 6.45 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati<br>7.10 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni<br>7.35 Papà Gambalunga Cartoni Animati<br>8.00 Kiss me Licia Cartoni<br>8.30 Chicago Fire Serie Tv<br>10.25 Chicago P.D. Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo<br>13.15 Sport Mediaset Attualità<br>14.00 The Simpson Cartoni<br>15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv<br>17.10 The mentalist Serie Tv<br>18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo<br>18.20 Studio Aperto Attualità<br>19.00 Studio Aperto Mag Att.<br>19.30 Freedom Pills Doc.<br>19.40 CSI Serie Tv<br>20.30 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.20 Transporter: Extreme Film Azione ('05)<br>23.15 Pressing Attualità | 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità<br>6.40 Anticamera con vista Attualità<br>6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità<br>7.00 Omnibus news Attualità<br>7.40 Tg La7 Attualità<br>7.55 Omnibus Meteo Attualità<br>8.00 Omnibus - Dibattito Attualità<br>9.40 Coffee Break Attualità<br>11.00 L'Arìa che Tira Attualità<br>13.30 Tg La7 Attualità<br>14.15 Tagada - Tutto quanto fa politica Attualità<br>16.40 Tg4 Focus Attualità<br>17.00 La7 Doc Documentari<br>18.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari<br>18.55 Padre Brown Serie Tv<br>20.00 Tg La7 Attualità<br>20.35 Otto e mezzo Attualità<br>21.15 100 Minuti Attualità<br>23.15 Il caso Pisciotta Film Drammatico ('72)<br>1.10 Tg La7 Attualità | 15.30 Una dolce proposta Film Commedia ('22)<br>17.15 Due cuori e una torta Film Commedia ('23)<br>19.00 Celebrity ante Lifestyle<br>19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle<br>20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle<br>21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo<br>22.50 MasterChef Italia Spettacolo<br><br><b>NOVE</b><br>16.00 Storie criminali Doc.<br>17.40 Little Big Italy Lifestyle<br>19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo<br>20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo<br>21.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo<br>23.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo |
| 20                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | RAI 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | IRIS                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | RAI 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | RAI MOVIE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | RAI PREMIUM                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | CIELO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | TWENTYSEVEN                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 14.05 The last ship Serie Tv<br>15.50 Superman & Lois Serie Tv<br>17.35 The Flash Serie Tv<br>19.15 Chicago Fire Serie Tv<br>20.05 The Big Bang Theory Serie Tv<br>21.05 Ocean's 8 Film Azione ('18)<br>23.25 Survive the Game Film Azione ('21)<br>1.20 Magazine Champions League 2024 Attualità<br>1.45 Arrow Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 14.30 Nancy Drew Serie Tv<br>16.00 Private Eyes Serie Tv<br>17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv<br>19.00 Bones Serie Tv<br>20.30 Criminal Minds Serie Tv<br>21.20 Blind War Film Azione ('22)<br>23.05 Nella tana dei lupi Film Azione ('18)<br>1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>1.30 Criminal Minds Serie Tv<br>2.20 Il principio del piacere Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 13.10 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)<br>15.10 Uomini Selvaggi Film Western ('71)<br>17.25 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)<br>19.15 CHIPs Serie Tv<br>20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>21.00 L'avvocato del diavolo Film Thriller ('97)<br>23.50 Simone Film Commedia ('02)<br>2.15 Note di cinema Attualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 15.50 Doppio gioco Spettacolo<br>17.40 Prokofiev, Cajkovskij Spettacolo<br>18.30 Rai 5 Classic Spettacolo<br>18.50 Save The Date Doc.<br>19.20 Rai News - Giorno Attualità<br>19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari<br>20.25 Divini devoti Doc.<br>21.15 Effetto Domino Film Drammatico<br>22.55 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 12.10 I 9 di Dryfork City Film Western ('66)<br>14.10 Chloe & Theo Film Commedia ('15)<br>15.30 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)<br>17.25 Lo sbarco di Anzio Film Guerra ('69)<br>19.30 Per un pugno di eroi Film Guerra ('67)<br>21.10 Bandolero! Film Western ('68)<br>23.00 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>15.40 Un ciclone in convento Serie Tv<br>17.30 Che Dio ci aiuti Fiction<br>19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv<br>21.20 Le indagini di Hailey Dean: L'angelo della morte Film Giallo ('20)<br>22.50 Ciao Maschio Attualità<br>0.15 Rex Serie Tv<br>1.05 Storie italiane Attualità<br>3.10 Piloti Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 15.00 MasterChef Italia Spett.<br>16.25 Fratelli in affari Spett.<br>17.25 Buying & Selling Spettacolo<br>18.25 Tiny House Hunting Spettacolo<br>18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo<br>19.55 Affari al buio Doc.<br>20.20 Affari di famiglia Spett.<br>21.20 Barriere Film Drammatico ('16)<br>23.50 Sexe + Techno Lifestyle                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 14.20 Detective in corsia Serie Tv<br>16.15 La casa nella prateria Serie Tv<br>19.15 Colombero Serie Tv<br>21.15 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)<br>23.10 Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)<br>1.05 Hazzard Serie Tv<br>2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari<br>4.50 Shameless Serie Tv<br>5.20 Camera Café Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| TV2000                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | LA7 D                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | LA 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | REAL TIME                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | GIALLO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | TOP CRIME                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | RADIO RAI PER IL FVG                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 15.15 Siamo Noi Attualità<br>16.00 Stellina Telenovela<br>17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità<br>18.00 Rosario da Lourdes Attualità<br>18.30 TG 2000 Attualità<br>19.00 Santa Messa Attualità<br>19.30 In Cammino Attualità<br>20.00 Santo Rosario Attualità<br>20.30 TG 2000 Attualità<br>20.55 The Chosen Serie Tv<br>22.30 Indagine ai confini del sacro Attualità                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 14.35 White Collar Serie Tv<br>15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv<br>18.10 Tg La7 Attualità<br>18.15 White Collar Serie Tv<br>20.00 La cucina di Sonia Lifestyle<br>20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo<br>21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv<br>1.10 La cucina di Sonia Lifestyle                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 14.10 Amici di Maria Spett.<br>14.40 Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv) Serie Tv<br>15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo<br>19.15 Amici di Maria Spett.<br>19.45 Uomini e donne Spett.<br>21.10 Rosamunde Pilcher: Tutto può cambiare Film Commedia ('20)<br>23.10 Uomini e donne Spettacolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 13.55 Casa a prima vista Spettacolo<br>16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo<br>17.50 Primo appuntamento Spettacolo<br>19.25 Casa a prima vista Spett.<br>20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle<br>21.30 Hercali - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv<br>23.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 11.20 L'Ispttore Barnaby Serie Tv<br>15.10 L'Ispttore Gently Serie Tv<br>17.10 Body of Proof Serie Tv<br>19.10 L'Ispttore Barnaby Serie Tv<br>21.10 Tatort Vienna Serie Tv<br>23.10 L'Ispttore Gently Serie Tv<br>1.10 L'Ispttore Gently Serie Tv<br>3.10 Nightmare Next Door Spettacolo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 14.05 Major Crimes Serie Tv<br>15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv<br>17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv<br>19.25 Major Crimes Serie Tv<br>21.10 C.S.I. Miami Serie Tv<br>23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv<br>0.45 Maigret e il dottore Film Giallo ('04)<br>2.35 C.S.I. New York Serie Tv<br>4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità<br>4.20 Deception Serie Tv                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 14.00 A caccia di tesori Lifestyle<br>15.50 Lupi di mare Lifestyle<br>17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari<br>19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo<br>21.25 Dual Survival Brasile (1ª Tv) Documentari<br>22.20 Dual Survival Brasile (1ª Tv) Documentari<br>23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 7.18 Fr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Vuè o fevelin di: La nuova piattaforma Prenotarifugl.cai.it; 11.20 Peter Pan: Il convegno "Sport, bullismo, disabilità"; 12.30 Gr Fvg; 13.29 Donne come noi: Cecilia Boschetti, la regina della Fisarmonica Folk; 14.00 Mi chiamano Mimi: "Essere librettista". Da "Dentro il Verdi" il quarto atto di "Nabucco" di G. Verdi; 15.15 Vuè o fevelin di:                                                                                                                                                                                                                          |

**RADIO 1**

|                                                                         |                                         |
|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <b>RADIO 1</b>                                                          | <b>DEEJAY</b>                           |
| <b>18.10</b> Italia sotto inchiesta                                     | <b>15.00</b> Summer Camp                |
| <b>18.25</b> Zona Cesarini                                              | <b>17.00</b> Pinocchio                  |
| <b>18.30</b> Serie A: Roma - Bologna                                    | <b>19.00</b> Andy e Mike                |
| <b>20.30</b> Ascolta si fa sera                                         | <b>20.00</b> Gazzology                  |
| <b>20.45</b> Serie A: Milan - Inter                                     | <b>21.00</b> Say Waaaad?                |
| <b>23.05</b> Il mix delle 23                                            | <b>22.30</b> Il Terzo Incomodo          |
| <b>RADIO 2</b>                                                          | <b>CAPITAL</b>                          |
| <b>17.00</b> Radio2 Happy Family                                        | <b>6.00</b> Anteprima Breakfast Club    |
| <b>18.00</b> Caterpillar                                                | <b>7.00</b> The Breakfast Club          |
| <b>20.00</b> Ti Sento                                                   | <b>9.00</b> Le mattine di Radio Capital |
| <b>21.00</b> Back2Back                                                  | <b>12.00</b> Il mezzogiornale           |
| <b>22.00</b> Soggetti smarriti                                          |                                         |
| <b>23.00</b> Sogni di gloria                                            |                                         |
| <b>RADIO 3</b>                                                          | <b>M20</b>                              |
| <b>19.00</b> Hollywood Party                                            | <b>12.00</b> Davide Rizzi               |
| <b>19.50</b> Tre soldi                                                  | <b>14.00</b> Claves                     |
| <b>20.05</b> Radio3 Suite - Panorama                                    | <b>18.00</b> Albertino Everyday         |
| <b>20.30</b> Il Teatro di Radio3: "La famiglia al tempo della diossina" | <b>19.00</b> Andrea Mattei              |
|                                                                         | <b>21.00</b> Marlen                     |
|                                                                         | <b>23.00</b> One Two One Two            |

**SKY-PREMIUM**

## SKY CINEMA

|       |                                                              |       |                                                                |
|-------|--------------------------------------------------------------|-------|----------------------------------------------------------------|
| 17.00 | Panic Room Film <b>Sky Cinema Suspense</b>                   | 19.15 | L'uomo che comprò la luna Film <b>Sky Cinema Comedy</b>        |
| 17.05 | Che pasticcio, Bridget Jones! Film <b>Sky Cinema Romance</b> | 19.20 | Hachiko - Il tuo migliore amico Film <b>Sky Cinema Drama</b>   |
| 17.30 | Ti odio, ti lascio, ti... Film <b>Sky Cinema Uno</b>         | 19.30 | Aiò - Un'avventura tra i ghiacci Film <b>Sky Cinema Family</b> |
| 17.40 | SMS - Sotto mentite spoglie Film <b>Sky Cinema Comedy</b>    | 21.00 | Red Film <b>Sky Cinema Action</b>                              |
| 17.40 | Strange But True Film <b>Sky Cinema Drama</b>                | 21.00 | La casa di famiglia Film <b>Sky Cinema Comedy</b>              |
| 17.50 | La volpe e la bambina Film <b>Sky Cinema Family</b>          | 21.00 | Tutta la vita davanti Film <b>Sky Cinema Drama</b>             |
| 18.30 | Blade Runner 2049 Film <b>Sky Cinema Collection</b>          | 21.00 | Sulle ali dell'avventura Film <b>Sky Cinema Family</b>         |
| 18.55 | Manchester by the Sea Film <b>Sky Cinema Due</b>             | 21.00 | Via col vento Film <b>Sky Cinema Romance</b>                   |
| 19.00 | A Christmas Number One Film <b>Sky Cinema Romance</b>        | 21.00 | Volo Pan Am 73 Film <b>Sky Cinema Suspense</b>                 |
| 19.15 | Faster Film <b>Sky Cinema Action</b>                         | 21.15 | Barbie Film <b>Sky Cinema Collection</b>                       |

**TV LOCALI**

| CAPODISTRIA                    | TELEQUATTRO                     |
|--------------------------------|---------------------------------|
| 6.00 Infocanale                | 6.30 T4 Trieste D'arte - 2024   |
| 14.00 Tv Transfrontaliera      | 7.00 T4 Sveglia Trieste         |
| 14.20 Curiosità Istriane       | 10.00 Ginnastica Dolce          |
| 14.30 Tuttoggi Scuola          | 10.20 Ginnastica Zumba          |
| 15.15 Tg Events.It             | 10.40 Vista Europa (Ag. Visto)  |
| 15.45 Alpe Adria               | 11.50 Ginnastica Pilates        |
| 16.15 Il Settimanale           | 12.10 Ricette Per Tutto L'anno  |
| 16.45 Ecofuturo                | 12.25 T4 "Misiot"               |
| 17.15 Istria E...Dintorni      | 13.00 T4 Antico. Del Tg Trieste |
| 18.00 Progr. In Lingua Slovena | 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20   |
| 18.35 Vreme                    | 13.50 T4 Basket A2 - Fase       |
| 18.40 Primorska Kronika        | Orologio 10g Basket Rie         |
| 19.00 Tuttoggi                 | Vs Pallacanestro Trieste        |
| 19.25 Zona Sport               | - Differita                     |
| 19.45 La Macroregione          | 15.20 Ginnastica Dolce          |
| Adriatico-Ionica               | 17.15 Ricette Per Tutto L'anno  |
| 19.55 Mediterraneo             | 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano |
| 20.25 Nino Benvenuti           | 18.00 T4 Trieste In Diretta     |
| 21.00 Tuttoggi                 | 19.00 Tg Regionale              |
| 21.15 Meridiani                | 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30   |
| 22.15 Oramusica                | 20.05 T4 Tg Post - Sera - Live  |
| 22.55 Ljudje In Zemlja S       | 20.30 T4 Tg Trieste - R         |
| Slovenskim Znakovnim           | 21.10 T4 Il Caffè Dello Sport   |
| Jezikom                        | 22.30 Mne - Agricoltura         |
| 23.40 Sportel                  | 23.00 T4 Tg Trieste - R         |
| 0.15 Tv Transfrontaliera       | 23.30 Tg Regionale              |

## STUDIOPIU LCN 80

|              |                                                     |                                                                                                                                                       |
|--------------|-----------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>6.00</b>  | Buona Giornata<br>Con Ugo Palmissano                | vivo, <b>7.00</b> On Mattino, <b>7.20</b><br>Calendarietto; <b>7.30</b> Fiaba del<br>mattino - Buongiorno; <b>8.00</b>                                |
| <b>7.00</b>  | Andrea Catavolo Show                                | Notiziario e cronaca regionale;                                                                                                                       |
| <b>9.00</b>  | Morning Fever<br>Con Walter Massa                   | <b>8.10</b> Primo turno: Cominciamo<br>bene; <b>9.00</b> Il lunedì sportivo,<br>conduce Rok Maver; <b>10.00</b>                                       |
| <b>12.00</b> | OSPITI A Pranzo                                     | Notiziario; <b>10.10</b> Magazine;                                                                                                                    |
| <b>14.00</b> | Cucherle Di Domace Lve<br>Con Flavio Furan E Maximo | <b>11.00</b> Studio D; <b>12.59</b> Segnale<br>orario; <b>13.00</b> GR ore 13.00;                                                                     |
| <b>16.00</b> | S+ For You                                          | <b>13.30</b> Settimanale degli<br>agricoltori; <b>14.00</b> Notiziario e<br>cronaca regionale; <b>14.10</b>                                           |
| <b>17.00</b> | Kaboo Cartoni Animati                               | Parliamo di musica; <b>15.00</b>                                                                                                                      |
| <b>17.01</b> | Inuyasha                                            | #Bumerang; <b>17.00</b> Notiziario e<br>cronaca regionale; <b>17.30</b> Libro<br>aperto: Ciril Kosmac: Giorno<br>di Primavera - II. pt.; <b>18.00</b> |
| <b>17.30</b> | Bem, Il mostro umano                                | Eureka; <b>18.40</b> La chiesa e il<br>nostro tempo; <b>18.59</b> Segnale<br>orario; <b>19.00</b> GR della sera -<br>Musica leggera slovena;          |
| <b>18.00</b> | Gundam                                              | <b>19.35</b> Chiusura                                                                                                                                 |
| <b>18.30</b> | Full Metal Panic!                                   |                                                                                                                                                       |
| <b>19.00</b> | Programmazione In<br>Lingua Friulana                |                                                                                                                                                       |
| <b>21.00</b> | Cucherle Di Domace Lve<br>Con Flavio Furan E Maximo |                                                                                                                                                       |
| <b>23.00</b> | Andrea Catavolo<br>Night Show                       |                                                                                                                                                       |
| <b>1.00</b>  | Live Ibiza                                          |                                                                                                                                                       |
| <b>4.00</b>  | The Best 70/80                                      |                                                                                                                                                       |

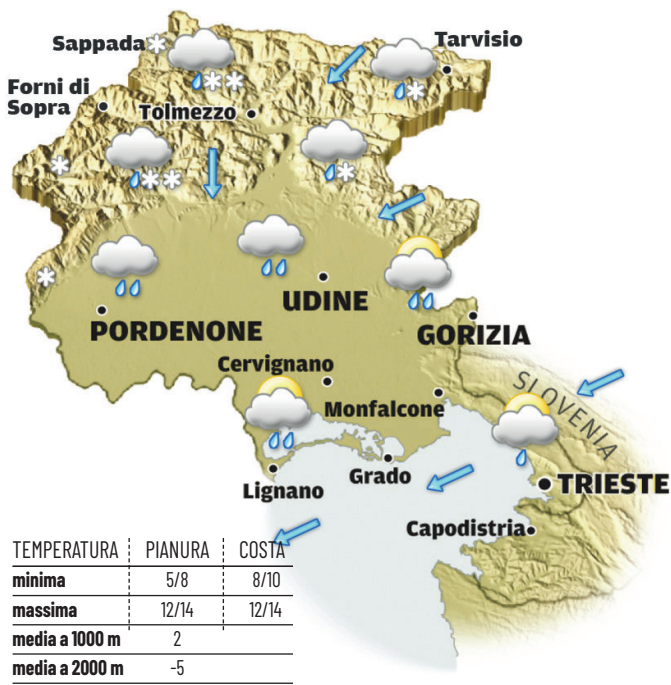
## RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuè o fevelin di: La nuova piattaforma Prenotarifugi.cai.it; **11.20** Peter Pan: Il convegno "Sport, bullismo, disabilità"; **12.30** Gr Fvg; **13.29** Donne come noi: Cecilia Boschetti, la regina della Fisarmonica Folk; **14.00** Mi chiamano Mimi: "Essere librettista". Da "Dentro il Verdi" il quarto atto di "Nabucco" di G. Verdi; **15.15** Vuè o fevelin di: "Tutto Nuovo 5", un omaggio a Claudia Grima; **18.30** Gr Fvg **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino - Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Rok Maver; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Parliamo di musica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ciril Kosmac: Giorno di Primavera - 11. pt.; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



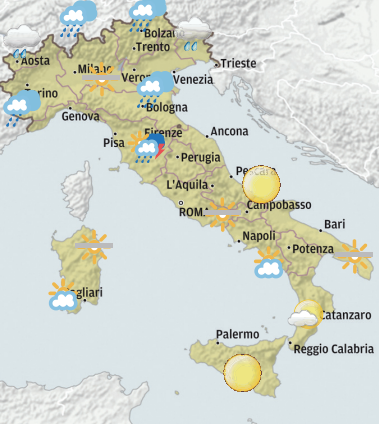
Una fredda perturbazione interessa la nostra regione pertanto la giornata trascorrerà con generali condizioni di tempo a tratti instabile, con precipitazioni occasionali, deboli e un cielo che si manterrà spesso coperto. Valori massimi fino a 13 gradi, valori notturni attesi in aumento.

OGGI IN ITALIA

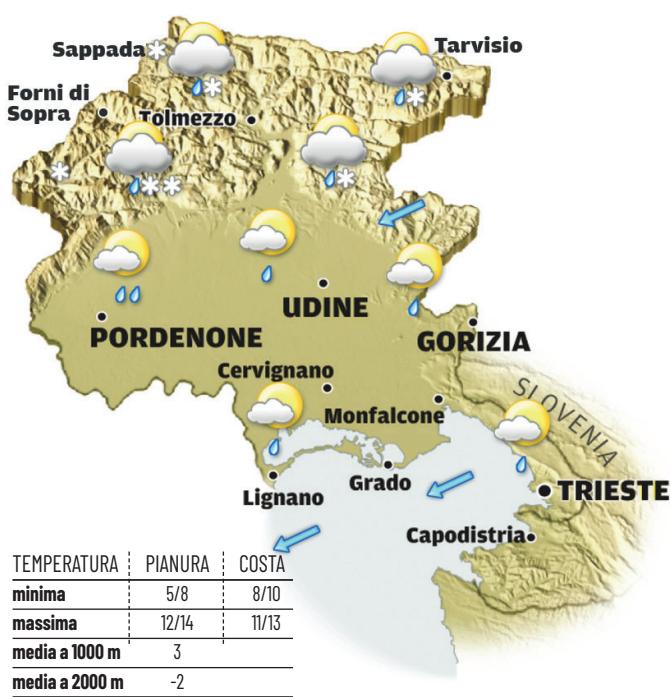


**OGGI**  
**Nord:** peggioramento con precipitazioni diffuse, anche forti e in spostamento da ovest verso est. Nevicate copiose fino in collina. Freddo.  
**Centro:** dopo una mattinata soleggiata, il tempo peggiorerà in Toscana con l'arrivo di temporali e grandinate. Sempre soleggiato altrove.  
**Sud:** la giornata trascorrerà con un cielo a tratti molto nuvoloso o localmente coperto.  
**DOMANI**  
**Nord:** la giornata trascorrerà con precipitazioni su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto.  
**Centro:** la giornata trascorrerà con precipitazioni ovunque, anche nevose sopra i 1000 metri.  
**Sud:** sereno o poco nuvoloso dappertutto. Temperature stazionarie e piuttosto miti di giorno.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG

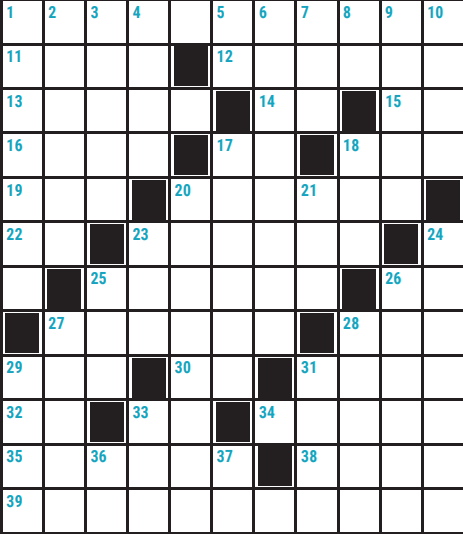


Un ciclone influenza negativamente il tempo sulla regione per cui la giornata trascorrerà con condizioni di maltempo e precipitazioni alternate a schiarite soleggiate. Dal pomeriggio sera è atteso un miglioramento. Neve a 900 metri. Valori massimi non più alti di 13 gradi, minimi stazionari.

**Tendenza:** fino al mattino cielo in prevalenza coperto con precipitazioni da deboli a moderate. La quota neve inizialmente sarà a 700-800 m circa, poi in rialzo progressivamente nel corso della giornata fino a 1000-1200 m nelle ore centrali. Dal pomeriggio residue precipitazioni sparse con possibilità di schiarite. Soffierà Bora moderata al mattino con raffiche sostenute sul Carso e a Trieste, in calo dal pomeriggio.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Uno degli Stati Uniti - 11 Parte dell'intestino tenue - 12 Produce molti frutti con gherigli - 13 Lo è la notizia che annuncia una nascita - 14 Mese senza uguali - 15 Il centro di Riga - 16 Oggi per domani - 17 Divinità dell'antico Egitto - 18 Bella coreografia allo stadio - 19 Verso di cornacchia - 20 Dromedario da corsa - 22 La Allende scrittrice (iniz.) - 23 Si aprono all'inizio dello spettacolo teatrale - 25 Repubblica e lago africani - 26 La valuta meno alta - 27 Un personaggio dell'Amleto - 28 Il West dei cowboy - 29 Assieme a - 30 Tra "esse" e "u" - 31 Contrapposto al bene - 32 I fianchi di Hans - 33 Metà base - 34 Il Reed regista - 35 Un verbo ausiliare - 38 Fori del naso - 39 Si raccolgono con le mani guantate.  
**VERTICALI:** 1 Ruvida veste di penitenza - 2 Con acetiera, saliera e pepiera - 3 Scrisse Il castigo - 4 Famosi - 5 Due lettere per il cianuro - 6 L'ascia di guerra dei nativi americani - 7 L'ora che deve scoccare - 8 Sigla di conformità alle norme europee - 9 Se li dividono i soci - 10 Sopravveste forense - 17 Leonida scrittore - 18 Si contano a scopa - 20 Possono lavorare armati - 21 Fiori detti pure giccheri - 23 Catena montuosa tra Macedonia e Serbia - 24 L'antica via consolare tra Roma e Genova - 25 Mio in Francia - 26 Si tengono in cassaforte - 27 Il Benayoun ex calciatore israeliano - 28 Unità di misura della capacità elettrica - 29 Capocuoco - 31 Scrisse La montagna incantata - 33 Si usa per sollecitare una risposta - 36 Lo scandio (simbolo) - 37 Lo Sheeran del pop.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Con la luna dissonante, la settimana inizia con un po' di nervosismo che potrebbe farti agire in maniera impulsiva. Nei prossimi giorni tutto si risolverà in positivo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

La giornata, sostenuta da Venere e Mercurio, ha in serbo interessanti incontri e nuove occasioni nell'ambito professionale. Cerca di raggiungere gli ostacoli con determinazione.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Venere amica ti regala soddisfazioni e felicità in amore. Nuove occasioni arrivano in ambito lavorativo che ti daranno buone opportunità di crescita.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Con Giove in congiunzione nel tuo segno la giornata si presenta positiva in ogni ambito. Preparati a eventi inaspettati e incontri fortunati.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Marte in opposizione non promette bene, stanchezza ed apatia caratterizzano la tua giornata. Devi avere pazienza, il tuo cielo cambierà presto portando belle sorprese.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Molte risposte che stai aspettando e che ti snervano, sono in arrivo e daranno una svolta alla vita professionale. In amore cerca complicità con il partner.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Alcuni pianeti favorevoli ti regalano belle sorprese in amore e nella professione. Le risposte che attendi arrivano e aprono nuove e interessanti prospettive.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Con la luna in congiunzione la giornata promette bene. Cerca di sfruttare tutte le occasioni che si presentano oggi per migliorare la situazione in ambito professionale.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Si chiarisce il tuo cielo con l'appoggio di Venere, portando soluzioni soddisfacenti in amore. Qualche rallentamento in ambito lavorativo.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Proseguono giornate impegnative che ti costringono a prendere decisioni importanti. Nulla di insormontabile, tutto si risolverà per il meglio.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Se ultimamente hai avuto delle delusioni, è arrivato il momento della rivincita. Combatti per ottenere ciò che meriti e cerca nuove strade per riscattarti.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Sono in arrivo bellissime novità, nell'attesa rimani concentrato sui tuoi obiettivi, anche i sogni possono realizzarsi! Non perdere la grinta.

# CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

## HITACHI

## GENERAL

Fujitsu General Limited

### PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

# VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

## 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità  
A. Manzoni & C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 aprile è stata di 13.899 copie.  
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: [dpo@grupponem.it](mailto:dpo@grupponem.it)  
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
Via Alfieri, 1  
31015 Conegliano (TV)  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441700

# COME AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?

## TI AIUTA **VECTA**!

**50% BONUS**  
**RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA\***

**FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI**

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

**GENERAL**

Fujitsu General Limited

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

**ASHG09KG**

( A+++ FREDDO A+++ CALDO )

**GARANZIA 8 ANNI**

**SUI PEZZI DI RICAMBIO**

*altissima efficienza  
design Full White  
con linee semplici  
ed eleganti*



**Il massimo dell'efficienza tecnologica:**

classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !

Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!

Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici). Dati modello ASHG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max 3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.

Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

\* fruibile secondo le previsioni di legge il bonus ristrutturazione edilizia 50%.

**Fuji Electric**

**MITSUBISHI**  
HEAVY INDUSTRIES, LTD.

**DAIKIN**

**HITACHI**



**VECTA**

**QI**  
UNI EN ISO  
9001:2015

**28 ANNI**

SEMPRE CON VOI DAL 1996

**VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE**

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30  
SAB 09.00 - 12.45

**TEL 040 633.006**

**WWW.VECTASRL.IT**

**VECTASRL@GMAIL.COM**